

# terrenostre

Anno XVIII - N° 9 - Dicembre 2016 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie



Beatrice Baldaccini  
**UMBRA GROUP**  
**BUSINESS ED ETICA**  
**Convivenza possibile**



Auguri da  
**Lupattelli**  
gioielleria

Via Roma - Tel. 075 8004557 - Centro Storico Bastia Umbra

**pappa ciccia**  
0-9 anni  
CENTRO STORICO-BASTIA UMBRA TEL 075 8012448

**Paolamela**  
paolamelacashmere.simply | extraordinary

[www.paolamelacashmere.com](http://www.paolamelacashmere.com)  
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

**molitoria umbra Srl**  
Macina in Umbria dal 1959

Via San Cristoforo, 5/A, 06003, Ospedaleschio, Bastia Umbra, Pg - [www.molitoriaumbra.com](http://www.molitoriaumbra.com)

**UMBRA GROUP**  
[www.umbragroup.com](http://www.umbragroup.com)

Magic  
Winter



Menu  
d'asporto

*Il Cuoco Innamorato*

## Vigilia di Natale

• 24 dicembre •

Pane burro e alici con cipolla rossa di Cannara marinata  
Cocktail di gamberi in salsa Americana  
Insalatina di totani e patate in salsa salmoriglio  
Panino d'autore al nero di seppia, crema di caprino  
e panna acida all'erba cipollina con salmone marinato  
al sale, zucchero di canna e aneto  
Polipetti alla Luciana in guazzetto  
Cous cous con mazzancolle e brunoise di verdure fresche  
Lasagnetta allo scoglio con frutti di mare

L'arrosto di mare così composto:

Gratin di cozze  
Spiedino di mare arrosto  
Filetto di sogliola panato  
Stecco con gamberone grigliato

**€ 30.00**  
Prenota entro il  
23 dicembre

*Il menu può essere  
consumato anche  
il 25 dicembre*

## Capodanno

• 31 dicembre •

Gamberi in salsa cocktail con worchester sauce  
Tartina d'autore di pane ai cereali, crema leggera  
maitre d'hotel e salmone marinato home made  
con sale, zucchero di canna e aneto  
Involtino di lombetto stagionato 10 giorni con julienne  
di cappuccio violetto marinato all'aceto di mele e spezie  
Mini panino allo Zafferano di Cascia  
con ciauscolo e pecorino di Norcia  
Finta polenta alla zucca gialla stufata alla cipolla di  
Cannara con topping di lamelle di funghi porcini  
spadellati al timo serpillio

Lenticchie e cotechino di Buon Anno

Cacciucco di pesce del marinaio

Cannelloncini ripieni di spinacino ripassato,  
ricotta e limone con ragù di Chianina  
"Fattoria Luchetti" e besciamella all'olio EVO

Galletto disossato arrosto laccato agli aromi  
con patatine novelle glassate

La zuppa inglese (la ricetta di mia Nonna)

**€ 30.00**  
Prenota entro il  
30 dicembre

## Menu bimbi

*Valido per il 24 dicembre e per il 31 dicembre*

Lasagnetta al ragù di Chianina  
Hamburger di Chianina  
Patate arrosto al rosmarino  
Pinguì cupcake cartoon's

**€ 15.00**  
con sorpresa!

**CHIAMA ORA**  
**075.8041958**

Via Sant'Angelo 16  
Tordandrea di Assisi  
[www.ilcuocoinnamorato.it](http://www.ilcuocoinnamorato.it)

**DICEMBRE 2016**  
 www.terrenostre.info  
 E.mail: bruk22@alice.it

**9**

Seguici su Facebook

**PARTNER DI TERRENOSTRE**

**comcom**  
 ovunque comunque con te

**SCOPRI TUTTO SU [www.com-com.it](http://www.com-com.it)  
 O CHIAMA AL 075/8001868**



**Editoriale**



di SILVIA MARINI

**IL RENZIRENDUM**

Un'affluenza incredibile, una partecipazione inaspettata per dimensioni con un risultato netto che conferma l'orientamento dei sondaggi ma supera ogni previsione. Il grande e eterogeneo fronte del NO che ha trovato coesione di fronte ad un obiettivo comune saprà trovare una risposta univoca di fronte alle tante domande a cui deve trovare risposta? Se la vittoria ha tanti padri ora non sarà facile trarne una morale unica e condivisa. Il Sì e il No sono gabbie troppo strette per contenere e racchiudere la complessità delle motivazioni che spaziano dal merito costituzionale di una riforma scritta male alla pura contestazione, ma il risultato non lascia spazio a interpretazioni e ora, senza veri leader all'orizzonte e con poche idee e confuse, serve una risposta senza ulteriori salti nel buio. È peggio governare senza progetto o avere un progetto senza le condizioni di metterlo in pratica?



*La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico*

**BUONE FESTE**

Auguriamo a tutti i nostri lettori, familiari, amici e conoscenti Buone Feste e felice Anno Nuovo 2017, soprattutto, desideriamo ringraziare i nostri sponsor che, nonostante la perdurante crisi economica in atto da anni ci hanno sempre dimostrato fiducia, aiuto e comprensione. Investire nella Conoscenza è segno di grande Sensibilità, Cultura e Progresso.

Purtroppo, lo scriviamo in ogni numero, la nostra associazione culturale "Libera Vox" editrice di Terrenostre non riceve alcun finanziamento pubblico, per questo motivo siamo alla costante ricerca di fondi che permettano la nostra sopravvivenza. Ai nostri lettori ricordiamo che realizzare ricerche per i nostri articoli storici, interviste e scrivere di attualità richiede tanta passione, pazienza e professionalità. Se ciò avviene è grazie alla formidabile redazione di cui disponiamo dove l'elemento umano è parte importante del nostro modo di comunicare. Ricordiamo che è possibile sostenere Terrenostre con un contributo associativo annuale di 20 euro venendo presso la nostra sede in piazza Mazzini, 49b o effettuando un bonifico al seguente IBAN IT02E0887138281000000002453. Grazie ad esso riceverete a domicilio copia della rivista nei territori di Assisi, Bastia U., Bettona, Cannara. Per i residenti fuori comprensorio l'importo è di 30 euro.



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULT. LIBERA VOX**

**FONDATA NEL 1998**  
 da Francesco Brufani  
 Carlo Rosignoli  
 Marco Fabrizi

**REG. TRIB. PERUGIA**  
**N. 29 DEL 14/05/1999**  
 Direttore Responsabile  
**FRANCESCO BRUFANI**  
 Mail: bruk22@alice.it  
**SEDE E REDAZIONE:**  
 P. Mazzini, 49/b - Bastia U.  
 Tel. e Fax 075.8010539  
 335.7362185

**HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:**

Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettrossi - Sonia Baldassarri - Monia Betti - Marco Brufani - Rosita Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezzali - Elena Capucella - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Cristiana Costantini - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Giuseppe Filangeri - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Giacomo Giulietti - Antonio Lovascio - Silvia Marini - Paola Mela - Antonio Mencarelli - Mohammad Pesaran - Teresa Morettoni - Giorgio Polticchia - Franco Proietti - Michela Proietti - Floriana Pucci - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Francesco Santucci - Giulia Stangoni - Sara Stangoni

**VIGNETTE:** Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci, Fabio Rossi, Giacomo Sargentini

**IMMAGINE DI COPERTINA**  
 Umbra Cuscineti

**STAMPA** Litoprint

**PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539  
 Francesco Brufani 335.7362185  
 Marco Fabrizi 335.8243510



**MIKIFLOWERS**

PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO  
 Bastia Umbra (Pg)  
 via E. Maiorana  
 tel. 075 8001058  
 cell. 338 7871759

**SIMO** SAS **olivetti**  
 di Barbarossa & C.

**VENDITA E ASSISTENZA PRODOTTI PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA**

SIMO sas di Barbarossa & C. - Via Roma, 77  
 06083 Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8012234 / Fax 075 8011645  
[barbarossaolivetti@gmail.com](mailto:barbarossaolivetti@gmail.com)

**Vision Ottica Freddio**

Vicino ai tuoi occhi

**BASTIA UMBRA**  
 Via Firenze, 31/33  
 Tel. 075 8000344

[info@otticafreddio.it](mailto:info@otticafreddio.it)  
[www.otticafreddio.it](http://www.otticafreddio.it)

**Gioielleria Sandra**  
 Laboratorio Orofa

**BASTIA UMBRA VIA VENETO 28/B TEL. 075 800.46.74**

## PRIMO PIANO - Intervista alla dott.ssa Beatrice Baldaccini Direttore Risorse Umane e Comunicazione della UmbraGroup



FOLIGNO  
La sede di Umbra Cuscinetti,  
casa madre di UmbraGroup

# BUSINESS ED ETICA, convivenza possibile

La sicurezza nelle fasi di decollo e atterraggio di un Boeing o di un Airbus è garantita anche dalla componentistica aerospaziale creata dalla Umbra Cuscinetti di Foligno, leader mondiale nel settore delle viti a ricircolo di sfere, con applicazione aeronautica. Abbiamo incontrato la giovane manager dell'UmbraGroup Beatrice Baldaccini, presidente della Fondazione omonima, per parlare di questa eccellenza umbra e del suo impegno etico per un profitto aziendale equo e sostenibile

di Giuseppina Fiorucci

**Q**uattro fabbriche tra Foligno, Germania e USA, un centro di ricerca in provincia di Salerno, 950 dipendenti di cui 700 solo a Foligno, un fatturato in crescita con il 90% in export e, adesso, l'Osservatorio Aub di Bocconi e Unicredit che vi inserisce tra le aziende familiari italiane con un benchmark eccellente. Tutto questo in

40 anni! - Sì, la realtà ha superato la fantasia. Quando si lavora bene in termini di qualità e passione si viene premiati. L'eccellenza nella produzione e il controllo dei costi vengono declinati con un lavoro interno su più livelli, ma al centro di tutta l'attività lavorativa c'è la persona e ci sono i valori non negoziabili racchiusi nell'acronimo FIRST che significa: Focus sul cliente, Innovazione come opportunità di crescita, Rispetto come ascolto del cliente e mantenimento della parola data, Sviluppo sociale per la realizzazione del bene comune. In questa ottica Umbra Group sostiene il benessere e lo sviluppo dei collaboratori sia dentro che fuori il contesto lavorativo avendone a cuore le esigenze. Tutti per un obiettivo, perché il lavoro di squadra è fondamentale per ottenere risultati importanti e la risoluzione dei problemi che, singolarmente, non sarebbero ottenibili. E' altrettanto chiaro che come azienda dobbiamo essere molto attenti ai profitti e alle soluzioni tecnologiche in linea con le richieste del mercato, ma oggi la differenza la fa il capitale umano. Scegliamo le persone in base ai loro valori che devono corrispondere a quelli su cui poggiano le basi l'azienda e le sue consociate. Per realizzare tutto questo investiamo molto nella ricerca, nello sviluppo e nella formazione del capitale umano.

**Coniugare etica e business è un lavoro da alchimisti?** - Secondo la nostra esperienza è possibile la redistribuzione del profitto tra i collaboratori che hanno permesso il raggiungimento di tali risultati. L'azienda deve fare il bene degli azionisti, ma nel contempo istituire relazioni soddisfacenti con i clienti che ci hanno scelto. Occorre eticità nei rapporti. L'attenzione alla persona passa anche attraverso la valorizzazione professionale e umana di tutti gli operatori. Quest'anno abbiamo potenziato il nostro welfare aziendale per i lavoratori con un piano sanitario mirato anche per i familiari, con particolare riguardo alle fasce più deboli. Siete una holding multinazionale con un forte radicamento nel ter-

**NUOVA**  
**FATICONI E ZAMPA s.r.l.**

IVECO  
KNORR-BREMSE  
MERITOR  
WABCO  
SAF  
JOSAM  
Haldex

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)  
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Soluzioni per pre stampa e stampa digitale

**editing·line**  
www.editingline.it

Via dei Platani, 5/7 - Bastia Umbra PG - Tel. 075 8002422 - info@editingline.it



Fondazione  
Valter Baldaccini



VALTER BALDACCINI, di Cannara,  
Padre Fondatore di UmbraGroup

**ritorio, una sorta di bilanciamento tra globalizzazione e localizzazione.** - Abbiamo un'anima italiana, perché italiani sono il Padre Fondatore e gli azionisti di maggioranza, ma questo non ci ha impedito di mettere le ali e dialogare con tutti nel mondo. Siamo legati al territorio, al comprensorio, ma i nostri progetti solidaristici spaziano dall'Umbria all'Italia intera per arrivare anche in Africa dove, con la nostra Fondazione, stiamo realizzando importanti progetti di solidarietà.

**Come ha reagito la vostra azienda alla crisi che ha investito l'economia mondiale?** - Nessun analista aveva immaginato una crisi dell'economia mondiale di queste proporzioni. Anche nella nostra azienda ci sono state delle contrazioni rilevanti sugli ordini negli anni 2008-2009. Per la prima volta, abbiamo dovuto utilizzare gli ammortizzatori sociali. Appena lo scenario è mutato, abbiamo riassunto i collaboratori cui non avevamo potuto rinnovare il contratto a termine. Niente, ora, nel panorama economico mondiale è più come prima. Parecchie aziende non hanno superato la crisi e, per il futuro, credo che a sopravvivere saranno solo quelle che hanno saputo innovare profondamente trasformando e valorizzando le competenze delle persone. Come dice Darwin: "A sopravvivere non è la specie più forte o più intelligente, ma quella che si adatta meglio al cambiamento e all'ambiente".

**L'ing. Valter Baldaccini, il padre fondatore dell'UmbraGroup, aveva creato una circolarità perfetta tra profitto e solidarietà, voi tre figli avete una eredità pesante da gestire. Vi ha mai messo in crisi tale consegna?** - Sì, come no! Se l'eredità va di pari passo con la responsabilità, la prima reazione è stata sentirla il peso, ma poi ti rendi conto che è una eredità positiva fatta di aspetti tangibili, l'azienda,

e valoriali, intangibili, che devono essere conciliati con il business. Un buon azionista sa fare le scelte giuste, sa investire, ma non perde d'occhio l'etica.

**Suo padre è venuto a mancare il 4 maggio del 2014, a soli 68 anni; il giorno prima, nei locali della azienda veniva ospitata una riunione di Economia di Comunione, quasi un testamento spirituale!** - Molti mi hanno detto questa cosa. E' una coincidenza che ancora oggi mi emoziona. Mio padre era un uomo che testimoniava i valori cristiani ed era fermamente convinto che l'economia dovesse essere al servizio della persona e non la persona al servizio dell'economia. Credeva, essen-

do un uomo di grande fede, che esistesse una terza via per coniugare diritti sociali ed economia di mercato.

**La vostra azienda è stata premiata in varie occasioni per la sua politica di conciliazione famiglia lavoro.** - Nel 2014 abbiamo ricevuto dalla città di Assisi il premio Family Friendly per le opportunità di conciliazione lavoro-famiglia attuate nella nostra azienda. Consistono in flessibilità oraria per le lavoratrici madri in modo da rendere compatibile la conciliazione tra i tempi dedicati alla vita professionale e quelli dedicati alla vita privata, alla famiglia, alla sfera degli affetti, all'esercizio della funzione genitoriale e alle connesse responsabilità educative e di cura. Dal 2016, inoltre, il premio Città di Assisi Aziende Family Friendly sarà intitolato alla memoria di nostro padre, Valter Baldaccini. Per ragioni organizzative, il riconoscimento quest'anno non è stato assegnato.

**A un anno esatto dalla sua morte, avete creato una fondazione a lui intitolata e che lei presiede. Quali gli obiettivi?** - La Fondazione è nata, per volontà della famiglia, il 4 maggio 2015 per onorare la figura dell'uomo e dell'imprenditore Valter Baldaccini. È intesa a promuovere il miglioramento del tessuto sociale a livello locale, nazionale e internazionale. Intende dare risalto a iniziative che favoriscano e incoraggino lo studio e la ricerca investendo sulle capacità delle persone, soprattutto quelle più giovani. Vuole dare continuità allo spirito di un uomo che nel corso della propria vita si è distinto per capacità e umanità. Come Presidente, insieme ai soci fondatori, porterò avanti le linee guida di mio padre, fondatore della UmbraGroup che si rispecchiano nell'operato della Onlus: al centro la persona umana, la

sua crescita educativa, culturale e il suo sviluppo sociale. In particolare ci occuperemo di coloro che versano in una condizione di bisogno o di svantaggio, ma non solo sotto l'aspetto economico.

**Nelle zone terremotate sarete protagonisti con la ricostruzione di qualche struttura significativa per la comunità?** - Abbiamo già individuato la struttura da ricostruire, anche se non le posso dire quale sarà, ma per un cavillo burocratico, non possiamo ancora intervenire. I soldi ci sono, ma restano nel cassetto perché manca una firma tecnica. E questo rallentamento, mi creda, è insopportabile. Avrei voglia di farne un caso mediatico, tanta è la mia rabbia.

**Vi siete posti il problema della governance futura dell'azienda?** - Noi apparteniamo alla seconda generazione e il cambiamento, a livello di governance, lo abbiamo avuto nel 2014 con la morte di nostro padre, il fondatore dell'UmbraGroup. Nell'azienda abbiamo validi manager che lavorano al nostro fianco per obiettivi condivisi.

**Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, è rientrato in azienda a 81 anni affermando che: i manager servono, ma la famiglia conta di più.** - L'affermazione di Del Vecchio va contestualizzata a quanto lo stesso imprenditore ha riportato nell'intervista citata. Più che la famiglia, sembra che sulla sua scelta sia pesato il fatto che i manager cui era stato affidato un certo compito, l'abbiano raggiunto solo parzialmente. Il must oggi è che tutti i collaboratori devono avere spirito imprenditoriale per far sì che le aziende riescano a cogliere e affrontare le sfide che i mercati ci impongono.

## UMBRAGROUP

Umbra Cuscinetti S.p.a. nasce a Foligno nel 1972 ad opera della tedesca Fag e della Gepi che rilevano un'azienda locale in crisi specializzata nella produzione di cuscinetti. La Fag, nel 1993, la metterà in liquidazione. Valter Baldaccini, allora manager dell'azienda e Reno Ortolani, suo braccio destro, per salvare i posti di lavoro, ne decidono l'acquisizione con un'operazione coraggiosa e lungimirante ricorrendo ad investitori privati e locali. Da quel momento nasce la seconda vita dell'Umbra Cuscinetti, casa madre della UmbraGroup e capofila di altre quattro aziende, oggi leader mondiale nella meccanica fine per la componentistica aerospaziale. Essa produce viti a sfera a ricircolo ad alta precisione ed altri componenti high tech per i settori aeronautico e industriale. Tra i suoi clienti: Boeing e Airbus. Fiore all'occhiello di Umbra Cuscinetti è il servizio After Market con 2 sedi per la riparazione delle viti a ricircolo.

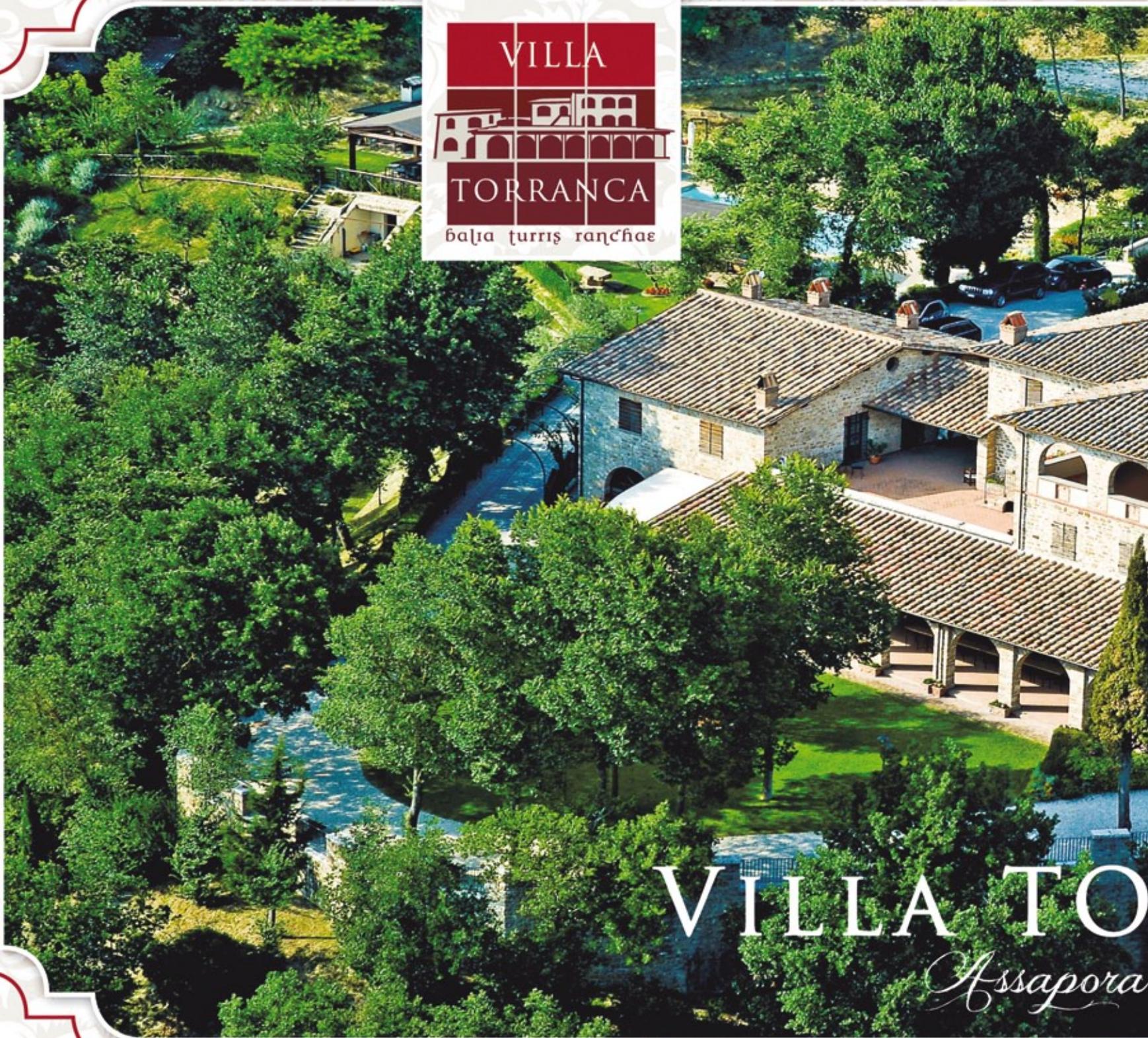
# LITOPRINT

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

**buone feste!**

- VOLANTINI
- BROCHURE
- LOCANDINE
- MANIFESTI
- OPUSCOLI
- ed altro ancora

Via dei Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com



# VILLA TO

*Assapora*



*Nel cuore verde dell'Umbria...un luogo incantato per le vostre nozze da sogno, tutto dedicato*



# TORRANCA

*un Sogno*

*Nella fiabesca cornice della campagna umbra, immersa tra olivi e querce secolari, sorge Villa Torranca che dall'alto d'un colle domina la valle del Chiascio sin dal XIII secolo.*

*Ora dell'antico edificio restano, ben evidenti, gran parte delle mura di cinta e parti delle antiche costruzioni restaurate e inglobate nella nuova struttura.*

*Nella stagione estiva ampia importanza viene dedicata ai buffets, che si svolgono nello spazio circostante l'ampia piscina, arredata con splendidi gazebo in grado di offrire comode sedute agli invitati.*

*Nel prato adiacente tale spazio, si trova un antico altare, dove è possibile effettuare il taglio della torta, momento cruciale del ricevimento di nozze.*

*La Villa possiede un'ampia sala interna capace di contenere 300 posti a sedere.*

*Per gli amanti dei buffets è offerta la possibilità di goderne anche nella stagione invernale grazie alla serra antistante il salone.*

*Meravigliosa rimane l'atmosfera natalizia, arricchita da splendidi addobbi e luci, senza contare l'intramontabile fascino di un antico camino.*

*Un grande giardino e ampi spazi all'aperto vi attendono nella splendida cornice delle verdi colline umbre, per regalarvi momenti indimenticabili.*



*Loc. Torranca  
Pianello - Perugia*

*Info & Prenotazioni  
335 433991 - 335 7572372*

*lorella.roscini@yahoo.it  
r.ceccarani@libero.it*



*a voi tra antiche tradizioni e ricercati sapori culinari*

*www.villatorranca.com*

A proposito di assegnazione di nomi a piazze o strade

# Il nuovo stradario di Sterpeto come recupero storico-topon

La Legge 23 giugno 1927, n. 1188, pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 18 luglio di quell'anno, in riferimento al regio decreto-legge 10 maggio 1923 concernente la toponomastica stradale, all'articolo 1° così recitava: «Nessuna denominazione può essere attribuita a nuove strade e piazze senza l'autorizzazione del prefetto [...], udito il parere della regia deputazione di storia patria, o, dove questa manchi, della società storica del luogo o della regione».



di FRANCESCO SANTUCCI

La validità di detta norma veniva ribadita ancora meno di una trentina di anni fa con la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" (n. 132, dell'8-6-1989) del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, col quale si confermava che «L'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al regio decreto-legge 10 maggio 1923, n. 1158 [...]».

In base a quanto affermato e in riferimento alla specifica competenza riconosciuta dalla legge, la Deputazione di storia patria per l'Umbria già nell'anno 1986 aveva provveduto alla diffusione di un comunicato, anche a mezzo stampa, recante indicazioni e suggerimenti per la procedura di assegnazione di nomi a piazze o strade.

Nel comunicato così, fra l'altro, si leggeva:

«Il consiglio (della Deputazione, ndr) ha rilevato anzitutto che l'attribuzione di questa competenza al massimo istituto storico regionale, configura e rafforza il concetto della toponomastica cittadina come "memoria" storica di avvenimenti e personaggi intimamente legati ad una singola località, talché essa può divenire una specie di filigrana che aiuta a leggere il passato storico di una città, l'evoluzione del suo abitato, gli insediamenti caratteristici, in specie artigianali, dei suoi quartieri, i riferimenti a monumenti civili e religiosi, talora scomparsi [...] e consentire - concludeva il comunicato - nello stesso tempo il ripristino di una toponomastica rispettosa della tradizione».

Quanto sopra ha 'ispirato' e 'guidato' il lavoro di ricerca e di studio - con la conseguente preziosa consulenza - delle varie Commissioni di Toponomastica del Comune di Assisi che si sono succedute durante il lungo periodo delle amministrazioni rette da Giorgio Bartolini e Claudio Ricci.

## La nuova toponomastica di Sterpeto d'Assisi

Uno degli ultimi oculati apporti della Commissione per la Toponomastica dell'ultima Amministrazione Ricci è stato quello riguardante l'assegnazione di nomi alla piazza, ai vicoli e alle strade di Sterpeto-castello (mt. 344 s.l.m.) e del suo territorio.

«L'été (avete) chiappate (azzeccate) tutte!», ebbe subito ad esclamare in proposito, evidentemente compiaciuto, uno "sterpetano doc", rivolgendosi a un membro di detta Commissione: la colorita espressione stava evidentemente a significare che le nuove attribuzioni toponomastiche erano sembrate tutte di suo gradimento, perché appropriate e opportune.

Né poteva essere diversamente per una località della valenza storica di Sterpeto nel quadro dell'intero territorio comunale assisano.

"Sterpeto" è infatti uno dei toponimi più anticamente attestati nella documentazione locale. I nostri archivi ne tramandano il nome da quasi mille anni: per la precisione, dal 1056, anno in cui una certa Maria, figlia del fu Giovanni, col consenso «de Pepo», suo tutore (nel documento è indicato quale suo «mundualdo» secondo un'antica usanza longobarda, dura a morire) donava alla chiesa di S. Rufino di Assisi i propri beni, tra i quali case, terreni coltivati, oliveti e frutteti, nonché una porzione del «castello lo Sterpeto».

E' questa la più antica presenza, in tutta la documentazione medievale assisana, della parola volgare «castello» invece del *castrum* latino.

Adesso anche la strada che dalla valle sale a detto castello ha finalmente la sua connotazione toponomastica 'tabellata', e quindi ufficiale, oltre che logica e naturale: quella, appunto, di "Via Sterpeto".

Anche l'aspetto plurisecolare dell'interno castellano viene oggi richiamato alla memoria dall'intitolazione data al vicolo che l'attraversa (purtroppo carico d'oblio) di gente senza cognome e senza storia (intendiamo la storia 'scritta'): quella di "Vicolo del Borgo medievale"; "Borgo", cioè quasi una periferia o una sorta di *apartheid* per coloro che vivevano timorosamente all'ombra dei potenti conti Fiumi di Assisi, investiti del feudo di Sterpeto da Papa Pio II il 19 giugno 1462.

Da allora, infatti - fin quasi a tutto l'Ottocento - i conti alternarono qui la loro residenza con quella nell'avito palazzo di Assisi, dimorando nell'altra parte del castello, quella signorile, vale a dire la *curtis*, che il popolo ha chiamato fino ai giorni nostri propriamente "la corte", alla quale si accedeva - e ancora si accede - mediante una seconda porta di dimensioni più ampie rispetto a quella più antica del "borgo".

Oltre alle dimore 'popolari', davano sul "vicolo" le finestre delle carceri esistenti nel palazzo del feudatario - unico tramite fra il "borgo" e la "corte" - e poi il forno pubblico, il Monte Frumentario e la chiesetta dedicata a S. Carlo Borromeo, della quale s'intravede ancora la traccia dell'antica facciata sui muri restaurati.

## S. Carlo Borromeo e Sterpeto

A proposito di quest'ultima - e della sua definitiva caducanza -, nella relazione della "Visita Pastorale" di mons. Nicanore Priori del 1890-1891 si legge quanto segue:

«Fu eretta dopo la canonizzazione del Santo, venuto (a Sterpeto) per la conciliazione Fiumi-Cilleni Nepis (famiglie assisane, tra loro nemiche): lo stato materiale della chiesa è buono, manca però sopra l'altare unico il quadro rappresentante il Santo; e la manutenzione ora appartiene totalmente alla famiglia del Conte Cesare Fiumi presso il quale sono anche custoditi i S. arredi relativi. Presentemente nessuno vi funziona come cappellano e la chiave si conserva da la Famiglia dei Fiumi. Vi è un legato od obbligo di una messa ogni mese da celebrarsi da un cappellano che non esiste [...]. Il legato in parola fu ordinato per testamento del Conte Giulio Fiumi a Ro-

gito di Africano Ottaviani 9 settembre 1615 il quale ingiunse ancora la celebrazione di alcune altre messe, ad arbitrio però degli eredi, nella festa di S. Carlo in detta Chiesuola o nella Festa della Visitazione della Beata Vergine nella Chiesa parrocchiale [...]. Il Parroco Don Giuseppe Catarinelli dichiara che in questa Chiesa non si celebra alcuna festa e che vi si entra soltanto in occasione delle processioni fra l'anno, il che darebbe a conoscere che non vi si adempiono gli obblighi, almeno nel modo voluto dal testatore: ciò non farebbe meraviglia perché la famiglia del Conte Cesare Fiumi è tutt'altro che cattolica e perciò corre a precipizio nella sua piena rovina.

Nel castello esiste il grande palazzo dei Conti Fiumi e si vede tuttora la Sala d'Udienza dove S. Carlo compose le differenze tra i Nepis e i Fiumi e in memoria di questo fatto si osserva nel palazzo stesso lo stemma cardinalizio del Santo e della Famiglia Borromeo».

Nel nuovo assetto toponomastico al santo cardinale di Milano è stata ora dedicata la piazza antistante al castello.

Oltre alla suddetta chiesa che sorgeva nell'interno castellano, a S. Carlo, canonizzato nel 1610, vennero dedicate altre due chiese nella sottostante pianura: quella di Torchiagina lungo il fiume Chiascio e quella del castello di Petriano.

## Turrita

Anche tutte le altre intitolazioni del territorio di Sterpeto, che oggi salutiamo con la soddisfazione di chi ama il protrarsi il più a lungo possibile della memoria storica di un luogo, si legano strettamente al passato.

Così è, in particolare, per la "Via Turrita" che dal castello di Sterpeto sale al monte S. Lucia. Un toponimo - quello della "villa" di Turrita o Torrita - evocatore di un paesaggio costellato di torri che ai primi del Settecento si potevano ancora scorgere dalla piana sottostante, come annota il geografo e cartografo francescano Vincenzo Coronelli:

*Tra Settentrione e Ponente sulla collina è il castello di Sterpeto, Macerina, e Turrita, e la Rocca di Favelluta, S. Tecla, e Poggio Bucaione.*

Lassù, infatti - dove ancora le mappe collocano "Turrita" - va ricercato il passato di una comunità, che poi si sarebbe spostata più in basso, verso Sterpeto e la valle.

Anche a Torrita, come in tutti o quasi tutti gli insediamenti umani del Medioevo, sorgeva una chiesa (o forse due: "Sant'Angelo" e "S. Lorenzo"). Annesso vi era un cenobio maschile benedettino, i cui monaci si sarebbero poi trasferiti, per ragioni a noi ignote, nella sottostante pieve di S. Tecla, la quale divenne così, da quel momento, anche un monastero e il suo parroco assunse pure il titolo di "abate".

Tornando a Torrita, diremo che questa aveva dato nome a una delle baillie (unità o circoscrizioni amministrative) del Comune di Assisi: la "baillia di Turrita", la quale nel 1232 contava ben ventitré "fuochi" o nuclei familiari, per un totale di circa cento persone.

Oggi questa località sarebbe senza vita, se non la rianimassero vigorosi oliveti e lussureggianti vigneti che si rincorrono sui declivi volti a mezzogiorno, e recupera finalmente il connotato toponomastico che di diritto le spetta, al pari di altre realtà del territorio di Sterpeto.

## Altre intitolazioni

Così è infatti per "Via Santa Maria degli Ancillotti", che ricorda una chiesetta della baillia di Poggio Bucaione (oggi radicalmente trasformata per motivi utilitaristici!), la cui posa



# d'Assisi omastico



Il castello di Sterpeto ai primi del '900



Panorama di Sterpeto di Assisi (1960 circa)

Una più antica attestazione documentaria (risalente almeno agli "Statuti della Città" di Assisi del 1469) riguarda invece il vocabolo "Villanova", da cui è derivata la "Via Villanova" che va dal castello di Sterpeto alla strada comunale del castello di S. Gregorio.

Più ovvie sono le motivazioni toponomastiche di "Via della Capanna" e "Via del Barcaiolo" in prossimità del Chiascio. E poiché lungo questo fiume o nelle sue vicinanze è possibile ancora ammirare alcuni insediamenti castellani (Sterpeto, Rocca Sant'Angelo e S. Gregorio), la strada comune che vi conduce, costeggiando il corso d'acqua celebrato da Dante Alighieri, non poteva avere un nome diverso da quello di "Via dei Castelli del Chiascio".

A centocinquant'anni dalla nascita di Johannes Joergensen, non possiamo non citare – a proposito di questa via – una pagina (con qualche inesattezza di traduzione) dello scrittore danese, il quale soleva spesso passare da queste parti, quando si recava da Assisi alla 'sua' Rocchicciola:

*[...] Assisi era sparita dietro di noi, ma Perugia s'era avvicinata; Perugia e la sua montagna selvaggia (!), il monte Tezio, e le piccole città (!) della valle del Tevere: Civitella, Ripa e San Gregorio. Poi volgemo le spalle a Perugia e seguimmo il Chiagio, quasi asciutto, ove tutta l'acqua dell'inverno non aveva lasciato, sul largo letto pietroso, che qualche pozzanghera verde. Il fiume era a sinistra, a destra la monta-*

*gna, e sulla montagna non tardò ad apparire una vecchia città (!) grigia con mura e torri: Sterpeto, poi un'altra più piccola, a mezza costa, in rovina, grigia come un nido di rondini: la Rocca. Si mostrò un istante, poi disparve dietro le colline che avanzavano. La strada saliva [...].*

Abbiamo lasciato per ultimo il breve tratto di strada in discesa che costeggia il castello di Sterpeto e va da "Piazza S. Carlo Borromeo" fino all'inizio di "Via Turrita"; ci riferiamo alla "Via del Toccarèllo", di cui mai si sono interessati mappe e documenti, ma al quale i più anziani del luogo danno un significato un po' malandrino: quello che ancora rievocano vicoli e strade di alcune città d'Italia, come "Via Baciadonne", "Via Fregatétte" ecc.

In fondo, è storia anche questa...



Sterpeto - Il "Toccarèllo", strada con la curva in discesa dove si giocava con la "ruzzola" (foto anni 1911-1918)

della prima pietra risale al 1633. In una "Visita Pastorale" si legge che essa venne eretta «vicino alla strada che mena a S. Tecla» per volere dell'assiano Francesco Ancillotti. Ma nel 1648 fu venduta, con l'annesso podere, a Michele Giacobetti. Vi si celebrava la messa nei soli giorni festivi e di precetto dal parroco del vicino Palazzo.

Sull'altro versante della collina, quello che dà verso il fiume Chiascio, una strada che da Sterpeto scende verso Rocca Sant'Angelo ha tratto la propria intitolazione da un plurisecolare agglomerato edilizio noto come "la Palazzetta": da qui, appunto, "Via della Palazzetta".



VETVNNNA

— CANTINE BETTONA DAL 1960 —

CANTINE BETTONA  
UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

*"Vuole la tradizione che i Galli, attratti dalla dolcezza dei prodotti e soprattutto dal vino, che a quel tempo costituiva per loro un nuovo piacere, abbiano attraversato le Alpi e si siano impadroniti delle terre prima abitate dagli Etruschi".*

Così lo storico latino Tito Livio descrive l'arrivo dei Galli in Italia, attratti dalla qualità del vino etrusco. Si tratta di una preziosa conferma dell'antica vocazione vitivinicola del territorio etrusco: vocazione tuttora viva, come dimostra questo marchio il cui nome si ispira al nome antico – forse derivante dal gentilizio Vetuna, comune a varie famiglie originarie dell'Etruria settentrionale – dell'etrusca Bettona.

Via Assisi, 81 – Passaggio di Bettona (PG) | 06089 | Umbria | Italy

075 988 5048 | info@cantinebettona.com | cantinebettona.com

Segui Cantine Bettona sulla pagina facebook



UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE

di SILVIA ROSATELLI

In questi ultimi mesi la terra ha tremato, causando morti e danni inestimabili perché non si riuscirà mai a quantificare quello che ad ogni persona è stato portato via! In un solo attimo tanti cittadini hanno visto sgretolarsi sotto i propri piedi o davanti agli occhi la loro esistenza; la casa, rifugio sicuro; il lavoro, mezzo di sostentamento; sopraffatti dal dolore per la perdita dei propri cari. Oltre agli edifici privati e pubblici e ai luoghi di interesse culturale, i crolli hanno interessato anche il settore zootecnico con stalle e allevamenti gravemente danneggiati. Sensazioni di paura, smarrimento, fragilità che hanno lasciato ben presto il posto alla solidarietà, alla generosità e al coraggio. Anche la veterinaria nelle sue sfaccettature, si è trovata in prima linea ad affrontare questa emergenza, attivandosi per tutelare la sicurezza alimentare, controllando la preparazione e la distribuzione degli alimenti agli sfollati, gestendo lo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale situati in edifici danneggiati, provvedendo all'approvvigionamento del cibo donato anche per l'alimentazione animale, effettuando controlli nel settore zootecnico. Un immenso grazie lo rivolgo ai colleghi che si sono attivati per garantire assistenza alle popolazioni terremotate. Un altro ringraziamento è per le unità cinofile, coppie indissolubili, che intervenendo tempestivamente, hanno consentito il ritrovamento di persone vive ancora sepolte sotto le macerie. Un altro grazie lo esprimo ai veterinari che si sono resi disponibili a soccorrere e curare tutti quegli animali intrappolati, feriti o vaganti ricongiungendoli ai proprietari. In un momento così drammatico, per le persone che avevano perso tutto, anche ritrovare il proprio animale ha rappresentato un barlume di speranza per andare avanti... Tanti auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Amb. Veterinario "I PORTALI"

Dott.ssa Silvia Rosatelli

Via G. D'Annunzio, 21 - S.M. Angeli  
Tel. 075.8040124 - Cell. 320 8650551

ORARI

lun, mar, gio, ven:

9.30-12.30/16.00-19.00

mer, sab: 9.30-12.30



A cura di MARIO CICOGNA

Testo di riferimento:  
"Aviatori Italiani" di Franco Pagliano

# Un volo avventuroso per continuare AEREI TRE, UOM

Tra il personale che rimpatriò con la spedizione, sette i collegamenti con l'Africa Orientale fino a quando, si levava ancora

**N**egli ultimi giorni di marzo 1941 l'I-NOVI, l'I-ARCO e l'I-VADO, tre vecchi e malridotti trimotori tipo S.73 del Comando Trasporti, stavano attendendo la loro fine ai margini del campo di Addis Abeba, ormai in procinto di essere occupato dagli inglesi, quando una schiera di specialisti li prese d'assalto e, in cinque giorni e cinque notti di lavoro, li rimise in efficienza. Era avvenuto che i tenenti Max Peroli e Giulio Cazzaniga, due piloti di linea mobilitati, ai quali l'idea di finire prigionieri degli inglesi non andava a genio, avevano pregato il capitano Aldo Tait, aiutante di volo del Duca d'Aosta, di sottoporre al viceré il loro piano: se, attraverso la "cannibalizzazione" di tutti gli aerei fuori uso esistenti sul campo, si fosse riusciti a rimettere in efficienza tre S.73, sarebbero stati disposti a tentare di raggiungere l'Italia, portando a bordo il maggior numero possibile di aviatori bene addestrati, in modo da sottrarli alla prigionia e da consentire loro di continuare a combattere.

Al Duca d'Aosta una proposta del genere non poteva non piacere; ovviamente la sua esperienza di aviatore e il suo senso di responsabilità lo portarono a chiedere prima quale rotta i proponenti intendessero seguire, visto che gli S.73 non avevano l'autonomia sufficiente per rag-

giungere con un volo diretto i campi della Sirte che in quel periodo erano i più vicini tra quelli in nostro possesso.

Quando seppe che Peroli e Cazzaniga avevano previsto di risolvere il problema facendo tappa nell'Arabia Saudita, che era formalmente neutrale, diede il suo consenso al tentativo e impartì gli ordini necessari perché fosse effettuato.

Mentre gli specialisti del Servizio Trasporti provvedevano a rimettere in efficienza gli aeroplani che, provenendo dall'Ala Littoria, avevano ancora la loro immatricolazione civile, il Comando Aeronautico dell'A.O. disponeva una scelta del personale militare che, per anzianità coloniale, attività svolta e grado di addestramento era opportuno inviare in Italia.

Furono designati undici piloti e undici specialisti che, per evitare differenze e complicazioni, vennero tutti dotati di documenti civili, come il personale del Servizio Trasporti, che era formato da tre equipaggi di quattro elementi ciascuno e da altri otto uomini.

Nel complesso furono quindi quarantadue gli aviatori che, suddivisi in tre apparecchi, partirono da Addis Abeba alle ore 16,15 del 3 aprile 1941.

Per poter valutare in giusta misura lo spirito che li animava, occorre ricordare che molti di loro lasciavano la famiglia in Africa Orientale.



Dato che le dimensioni del campo di Addis Abeba e la rarefazione atmosferica derivante dalla sua altezza non avrebbero consentito una partenza con forte sovraccarico, era stato previsto che gli apparecchi, prima di puntare su Gedda, effettuassero un

atterraggio e un rifornimento su un campo di fortuna approntato appositamente nei pressi di Sifani. Il viaggio si doveva però dimostrare avventuroso fin dalla prima tappa: infatti, un violento temporale incontrato lungo la rotta, le cattive condizioni degli strumenti di bor-

**WEBTRE**  
CREATIVITÀ SENZA CONFINI!

**REALIZZAZIONE SITI WEB**  
Telefono: 075 9472393  
Cellulare: 335 8143572

**SANTA MARIA DEGLI ANGELI**  
Via San Bernardino da Siena 35

**L'Arte di Creare**

**ABITI SU MISURA E DA CERIMONIA • BIGIOTTERIA**  
**ACCESSORI MODA • RIMESSA A MODELLO**  
**RIPARAZIONI CAPI IN PELLE • BORSE**

**338.3693323 • 346.9569103**  
P.zza Mazzini, 50 Bastia Umbra (PG) - lartedicreare.bastia@gmail.com

# a prodigarsi, anche fino all'estremo sacrificio INI QUARANTADUE

aviatori furono prescelti per far parte degli equipaggi che mantennero nel novembre 1941, anche il presidio di Gondar, l'ultimo sul quale il tricolore, fu costretto a cedere



lizzata, poté partire soltanto nella notte del 9 aprile, dopo aver ricevuto il carburante adatto. Quando anche l'I-ARCO raggiunse Gedda, il suo equipaggio ebbe la sgradita sorpresa di essere inviato a tener compagnia al personale degli altri due aerei che era stato rinchiuso in uno strano edificio nei pressi del campo. Le sue alte mura e la disposizione dei locali facevano pensare che si trattasse di un vecchio *harem*; solo che, al posto di inoffensivi eunuchi, nei corridoi giravano sentinelle armate. Inutile dire che i nostri aviatori non avevano accettato passivamente quel trattamento ed avevano cercato di dimostrare alle autorità locali che gli atterraggi erano tutti avvenuti per causa di forza maggiore, che gli aeroplani erano comuni aerei da trasporto civili e che il personale presente a bordo dipendeva tutto da una società privata di navigazione aerea: quindi l'internamento non aveva senso e doveva anzi essere considerato un arbitrario. Il governatore della città, per quanto lo riguardava, sembrava disposto a credere ogni cosa, ma

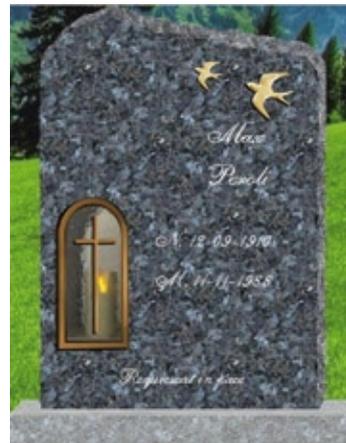
il rappresentante inglese, che ingenuo non era, gli si era piazzato alle costole e usava tutta la sua influenza per convincerlo che quei quarantadue italiani piovuti a Gedda avevano un portamento e una disciplina che ricordavano un po' troppo l'educazione militare. L'impero britannico non aveva nulla da temere da quel pugno di uomini, ma era suo dovere avvertire che il loro mancato internamento sarebbe stato considerato come un gesto scortese nei confronti del governo di Sua Maestà e avrebbe potuto avere spiacevoli conseguenze. Classico sistema inglese: forma irreprensibile, ma in sostanza un'intimidazione bella e buona!

Per fortuna anche il rappresentante dell'Italia a Gedda, il ministro Silliti, sapeva il fatto suo. Superati i primi ostacoli e preso contatto con il tenente Peroli, iniziò a sua volta un'azione di convincimento presso il governo locale e la continuò con fermezza, in modo da controbilanciare l'azione avversaria. Saputo poi che, per lo scarso cibo, la mancanza di acqua potabile e il clima, quasi tutti gli aviatori erano stati colti da febbri malariche, inviò presso di loro il dottor Putzolu che, per quanto già impegnato nell'assistenza di diverse centinaia di marinai italiani e tedeschi internati nella stessa località e in gran parte malarici, si prodigò instancabilmente giorno e notte per provvedere a tutti. Per quanto le condizioni di vita nell'*harem* fossero tutt'altro che allegre, non tutti si lasciavano abbattere: c'era la distrazione dell'aereo inglese che, dimenticando la neutralità, ogni mattina veniva a controllare se i tre apparecchi italiani erano ancora lì; c'era il solito alternarsi di notizie, speranze e delusioni e c'era la cerimonia giornaliera

per l'elezione di "mister febbre" che era naturalmente l'aviatore che raggiungeva nel corso della giornata la temperatura più elevata.

La lotta a distanza tra il rappresentante italiano e quello inglese si protrasse per una quindicina di giorni e, in occasione dell'arrivo a Gedda del principe Feisal, Ministro degli Esteri del governo saudita, si concluse a favore del ministro Silliti che ottenne sia l'autorizzazione a prelevare benzina per gli aerei, sia il permesso di partenza per tutto il personale.

Il loro avventuroso rientro e le altre vicende che lo contrascegnarono attraverso i 6270 chilometri complessivamente percorsi, su territori che erano in gran parte in mano nemica, meritavano di essere commentati e divulgati ampiamente, magari attraverso un film la cui trama, del resto, era già tutta nei fatti. Ma, a parte gli aspetti esteriori, quei fatti racchiudevano in sé anche un profondo significato morale, perché dimostravano come allora noi disponessimo di molta gente che, dopo aver fatto il proprio dovere in condizioni estremamente difficili, era disposta a rischiare la pelle in un volo avventuroso, al solo scopo di rendersi ancora utile per la Patria.



**LA VOSTRA AUTOSCUOLA VI AUGURA BUONE FESTE**

**VIA ROMA, 49 BASTIA UMBRA**  
0758000565 - 339.6958237

**AUTOSCUOLA PICCARDI**

**Rag. Barbara Bottauscio**  
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata in **amministrazione condominiale**

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

**Bastia Umbra**  
Via Filippo Turati, 6  
barbara@studiobottauscio.it  
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

**ONE INVESTIGAZIONI**

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegno mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 08/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it  
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699

## VILLA PUCCI BONCAMBI

## AL CENTRO DELLA CONTESA

Un antico viale alberato è finito, suo malgrado, al centro di una battaglia legale.

Sono stati bloccati i lavori di restauro di Villa Pucci Boncambi a Collestrada, gioiello del Seicento oggi di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Malizia.

Uno splendido edificio custode di meraviglie architettoniche che rischia di tornare di nuovo tra rovi e ortiche

di SARA STANGONI

Quando si varca il cancello di Villa Pucci Boncambi non si può ancora immaginare quanta bellezza sia racchiusa nella corte e nelle stanze. Un gioiello di architettura e storia in località Collestrada di Perugia, vocabolo Madonna di Campagna. Questa abitazione signorile seicentesca negli ultimi mesi è diventata oggetto di una vicenda giudiziaria che rischia di offuscarne lo splendore, lasciandola di nuovo tra rovi e ortiche. La villa è stata acquistata due anni fa, con una procedura fallimentare, dall'imprenditore Giuseppe Malizia, che ne ha iniziato il restauro per ridonargli incanto ed eleganza dopo anni di incuria. "Pomo della discordia" è il maestoso viale costeggiato da due file di tigli centenari che porta alla Villa. I proprietari delle aree confinanti reclamano il diritto d'uso per il passaggio, di con-

tro Malizia rivendica l'accesso privato e la salvaguardia degli alberi secolari dal transito di eccessivi mezzi moderni. Il proprietario di Villa Pucci Boncambi è stato chiaro: se non si trova una soluzione, l'edificio tornerà nuovamente nell'abbandono.

**La storia della Villa è molto affascinante, sig. Malizia.** – Fu edificata nel Seicento attorno ad una torre quattrocentesca, poi ampliata i primi dell'Ottocento. L'edificio è costituito da un corpo centrale e due laterali, con tutte le caratteristiche della residenza estiva di campagna. Apparteneva alla nobile famiglia dei Ranieri, poi passò ai Conti Pucci Boncambi di Perugia che la adibirono anche a seificio. Una serie di controversie ereditarie la portarono all'abbandono. Oggi è stata acquistata dalla mia società Fimal s.r.l. di cui sono legale rappresentante.

**Le stanze interne conservano affreschi e stucchi.** – Pareti e soffitti furono decorati splendidamente nel corso dei secoli secondo le mode del tempo. Purtroppo molto è oggi deteriorato, a causa dell'abbandono della Villa, che ha provocato anche crolli di solai e volte. La mia intenzione è riportarla a nuova vita.

**Qual è la situazione attuale?** – Abbiamo bloccato i lavori di restauro, un lavoro impegnativo su cui abbiamo già investito molto e che rischia di diventare vano a causa di burocrazie e contenziosi legali. Per questo voglio sensibilizzare l'opinione pubblica sia a livello regionale che nazionale, affinché la Villa non rimanga un cantiere fermo.

**Qual è l'obiettivo?** – Restituire l'antica gloria. Il progetto è iniziato proprio per salvare dal-



l'oblio un bene prezioso per l'intera comunità. Crediamo che la bellezza sia un patrimonio di tutti e questa Villa ne è un esempio. Vorrei spingere ad una riflessione tutti coloro che hanno attenzione e sensibilità agli aspetti artistico-culturali e alla tutela del paesaggio. Abbiamo rilevato questa Villa proprio per questa passione.

**Perché tiene molto a rivendicare la proprietà del viale?** – È parte integrante della Villa ed unico accesso ad essa. I proprietari confinanti, dopo che le strade vicinali erano diventate inutilizzabili e dopo l'abbandono stesso della Villa, hanno iniziato ad utilizzarla impropriamente, fino a farla diventare la loro unica strada di accesso.

**Ha sottolineato che il passaggio dei mezzi danneggia an-**

**che le piante. In che modo?** – Sono piante centenarie di immenso valore ornamentale. Un tempo il viale era attraversato da rare carrozze o cavalli, mezzi certamente non invasivi come quelli moderni, che invece hanno provocato seri danni. Come risulta da un'accurata relazione sullo stato di salute di questi tigli, hanno danni "meccanici" al colletto e sulle radici, permettendo così l'accesso ad ogni tipo di patologia fungina.

**Cosa chiede?** – Una viabilità alternativa che permetta ai residenti confinanti di accedere alle proprie abitazioni e ai terreni e garantisca, oltremodo, la conservazione e tutela del patrimonio storico e paesaggistico rappresentato dal viale e dalla Villa. Devono essere ripristinate dalle istituzioni pubbliche le strade vicinali che c'erano in passato. Mi auguro che le nostre buone intenzioni vengano presto riconosciute.



**FB FRANCO BISELLI**  
**CARROZZERIA**  
 CENTRO SERVIZIO REVISIONE

**RESTAURO AUTO D'EPOCA**

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18  
 Tordibetto di Assisi  
 06081 Assisi (PG)  
 Tel/Fax 075.8019520  
 Cell. 3337659606  
 Mail: franco.biselli@tiscali.it



Foto Paolo Ficola



Foto Geom. Marco Mezzasoma



di  
**Vittorio  
Cimino**

## LA TREDICESIMA MENSILITÀ

Or che s'appressa il bianco Natale ci sono progetti di ore liete qualche spesetta una follia e, perché no? Un pò d'allegria perciò necessita fare un programma. Un caldo maglione un paio di scarpe un pò di regali un bel cappone il panettone le tende nuove la borsa per mamma la sciarpa per nonno i guanti per zia. È un pò difficile fare l'elenco tenendo presenti le priorità conforta il pensiero che un valido aiuto lo porterà la tredicesima mensilità. Ma nella lista spuntano ahimè cose noiose che compromettono sogni e programmi un vecchio conto è da pagare la revisione della caldaia lavaggio dell'auto assicurazione le spese pesanti in farmacia l'emorragia delle bollette. È come un turbine che si scatena e assorbe tutta la mensilità. Al posto dei sogni c'è un pò d'amaro. Chi aveva sperato or dovrà dire: addio per sempre dolci illusioni l'atteso danaro è tutto svanito. Brillava nei sogni come faville ma come faville è tutto finito insieme coi sogni con le speranze e andata al diavolo senza pietà la tredicesima mensilità.



**MOV MAC**  
CARRELLI ELEVATORI DAL 1967  
BASTIA UMBRA Viale Europa, 86  
Tel. 075 8011482 [www.movimacsrl.it](http://www.movimacsrl.it)

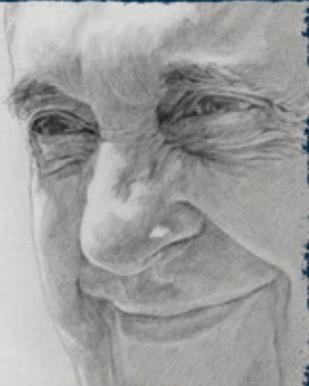
Merry  
X-Mas!!

*Tanti Auguri per un Sereno Natale e Felice 2017*



# 80

# Auguri Papa Francesco



**Jorge Mario Bergoglio: gesuita, arcivescovo, oggi Papa Francesco** ..... di Don Beniamino Manca

Gentilissimo Sig. Direttore di "Terrenostre", la ringrazio per la meravigliosa copertina del Suo giornale, che Lei ha pubblicato nel mese di ottobre scorso, nella quale presenta Papa Francesco che segue il "nostro Francesco" lungo le vie del Mondo: "Francesco va' e ripara la mia Chiesa". Direttore, gli anni della mia adolescenza e giovinezza li ho vissuti anche io nel Gran Buenos Aires - così è chiamato l'intero territorio e le oltre dieci città che confinano con esso -. Non avrei mai pensato che un "mio vicino di casa" diventasse Sua Santità papa Francesco. Qualche anno fa mi sono recato a casa mia ed ho ritenuto opportuno fare alcune foto che fanno vedere la casa, la parrocchia, l'Arcidiocesi di Buenos Aires, dove ha vissuto Jorge Mario Bergoglio, prima di venire a Roma. Penso di fare cosa gradita ai Suoi Lettori nel far conoscere meglio il Nostro Ospite ormai, "per noi", quotidiano. Con l'occasione gli faccio i miei migliori auguri per i suoi 80 anni che festeggerà il 17 dicembre 2016.



Buenos Aires (Città di Flores)  
La casa dei genitori di Jorge Mario Bergoglio



La parrocchia della quale faceva parte la famiglia di papa Bergoglio

La casa è stata restaurata e nessuno vi risiede. Il Comune di Buenos Aires a ricordo del "suo vecchio" residente ha apposto sulla facciata una targa



Interno della chiesa  
Sta Francisca Javier Cabrini

Esposizione di bandiere a ricordo della nazionalità degli emigrati venuti in Argentina alla fine degli anni quaranta



Un affresco nella facciata ricorda la Santa Patrona Sta Francisca Javier Cabrini



Papa Bergoglio quand'era cardinale nella sede della società sportiva "San Lorenzo de Almagro". Di questo Club il Pontefice aveva la tessera di Socio.



La foto di papa Bergoglio campeggia in ogni negozietto della città di Flores



La Cattedrale della Diocesi di Flores alla quale apparteneva anche la famiglia Bergoglio

La città di Flores dista da Buenos Aires 20 Km. In questa Cattedrale Jorge Mario Bergoglio ha iniziato a frequentare i primi studi teologici



Interno della Cattedrale di Flores

Confessionale dove il giovane Bergoglio ha "vissuto" il Sacramento della penitenza



Il Duomo della Diocesi di Morón: distante da Buenos Aires 40 Km

Nel manifesto di Papa Francesco -posto fra le colonne del Duomo- si legge: "Al popolo argentino auguro tanta fortuna per tutti coloro che lavorano per la PACE"



Buenos Aires, Plaza de Mayo - Il Duomo della Diocesi

La Cattedrale si trova vicino alla "Casa Rosada", Palazzo del Governo. Ultima Diocesi dell'Arcivescovo Bergoglio prima di partire per Roma



*...è ora di dar colore  
al tuo Natale*

*Buone Feste*

Contro la Violenza sulle Donne

## LA CITTÀ SERAFICA MUOVE LE COSCIENZE E PROPONE INTERVENTI CONCRETI A LIVELLO NAZIONALE

### La Torre del Popolo in Piazza del Comune illuminata di rosa

di LORENZO CAPEZZALI



**“Non solo oggi, ma tutti i giorni  
occorre dire basta alla violenza  
sulle donne”**

**E**stata questa la frase più volte citata ad Assisi nel ricordo del 1999 che designò il 25 novembre da parte dell'Onu “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”.

Assisi si erge a difesa della questione attraverso un incontro partecipato e particolarmente sentito dai significati morali ed etici notevoli. Ne hanno discusso il Sindaco della città serafica, Stefania Proietti e gli Assessori Veronica Cavallucci e Claudia Maria Travicelli, richiamando l'attenzione sull'argomento e sul fenomeno che purtroppo, anche in questi ultimi giorni, ha visto donne, mogli e madri perdere la propria vita. “Uno scandalo, una vergogna per una società che continua ad uccidere e ad infliggere violenza sulle proprie donne” ha denun-

ciato il sindaco Proietti. Proprio in occasione di questa giornata la Torre del Popolo di Piazza del Comune è stata illuminata di rosa.

“Non solo il 25 novembre di ogni anno, ma ogni giorno - continuano a dire il Sindaco Proietti e gli Assessori presenti - deve restare alta l'attenzione sul rispetto dei diritti delle donne, di ragazze e bambine, nonché le pari opportunità tra uomo e donna in tutte le varie forme.”

La convenzione di Istanbul, entrata in vigore il 14 agosto 2014, conferma che questi argomenti, purtroppo, sono ancora all'ordine del giorno. Si tratta di una convenzione del Consiglio Europeo, in cui sono stabilite norme importanti e vincolanti sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne. In Italia 6 milioni 788 mila sono le donne che hanno subito nel corso della propria vita una violenza fisica o sessuale. I casi purtroppo si susseguono e le forme di violenza sono diverse: violenza fisica, violenza psichica, stalking, violenza sessuale, violenza economica, violenza assistita.

All'interno del Comune di Assisi, nella sede Comunale di Santa Maria degli Angeli è presente il Punto d'Ascol-

to, destinato a tutte le donne che subiscono violenze e maltrattamenti; tale sportello, per le tematiche relative alla violenza di genere e delle pari opportunità dell'intera Zona Sociale 3. Oltre ad Assisi Comune capofila l'area comprende i Comuni di Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica.

Il servizio è gestito in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Ritmi di Assisi e con l'Associazione Rete delle donne Anti Violenza - Onlus (RAV) di Bastia Umbra. L'Amministrazione Comunale di Assisi ha aderito nelle scorse annualità al Progetto U.N.A., che trovò ammissibilità all'interno del finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Piano Nazionale Antiviolenza. Il Comune di Assisi sostiene finanziariamente il Punto d'Ascolto. Lo Sportello Zona Sociale 3 è accessibile nei seguenti giorni: martedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00 - giovedì (dalle 16.00 alle 18.00).

Numero telefonico 075 8040290. Inoltre è sempre attivo H24 il Telefono Donna 800861126



Nel nostro store troverai tutta la frutta secca ed esotica e varie confezioni natalizie anche personalizzate



## carioca

dal 1982  
sulla bocca di tutti

CARIOCA FOOD srl  
Viale Europa, 22  
Ospedalichio di Bastia Umbra  
Tel. 075 800 40 65  
www.cariocafood.it

# fruttasecca  
# fruttaesotica








**BUINI LEGNAMI**

Strutture in Legno Lamellare  
Travature in Legno Massello  
Case in Legno  
Pavimenti  
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli  
075 804 36 43

# “La terra trema... io no”

## Liceo Properzio e Misericordia di Assisi insieme per i terremotati

### Aiuti concreti alle frazioni di Cascia e Norcia

#### Il plauso dell'Amministrazione Comunale

*“Un’iniziativa che ci piace e ci rende orgogliosi, nata dalla sensibilità e dall’attenzione dei nostri ragazzi che dimostra che la solidarietà non ha età e che tutti noi abbiamo tanto da imparare dai più giovani”.* Così il Sindaco Proietti ha commentato l’iniziativa benefica dal nome “La terra trema...io no”, realizzata dai ragazzi dell’Istituto Sesto Properzio di Assisi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. I ragazzi hanno realizzato un video all’interno dei locali della scuola proponendo l’attuale moda della “Mannequin challenge”, presentandosi completamente immobili in opposizione alla terra che trema. Un video che sta diventando virale e che sta raccogliendo una generosa somma con la quale sono stati acquistati beni di prima necessità consegnati direttamente da alcuni studenti del Liceo a Norcia.

*“Questo progetto mi rende fiera e mi riempie il cuore - ha dichiarato l’Assessore Travicelli - È la dimostrazione che i ragazzi se ascoltati e sostenuti hanno potenzialità enormi e come Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative sono orgogliosa che l’iniziativa parta proprio da un nostro liceo. Esprimo tutta la mia disponibilità e collaborazione ai ragazzi; come Amministrazione appoggiamo in pieno il progetto e non mancheranno occasioni in cui uniremo le forze in nome della solidarietà. Queste sono le iniziative che ci piacciono. Un plauso alla Dirigente Scolastica, che ringrazia per avermi coinvolta”.*



di MARIA STELLA MASSI

**È** mattina, zaino in spalla, fotocamera e via... i rappresentanti del Properzio con la Misericordia di Assisi e le proprie famiglie, uniti per uno scopo comune: solidarietà ed aiuto diretti nel cuore pulsante della faglia: Norcia. Un viaggio lungo un intero giorno, ricco di significati e umanità. Partiti, facciamo sosta a Borgo Cerreto: qualche casa inagibile, diverse frane. Proseguiamo per la Rocchetta, unica strada resa percorribile dalla Protezione Civile che collega Cascia a Norcia. Si arriva ad Atri, piccolo borgo nel comune di Cascia dove a regnare è il silenzio. Conosciamo Gianni, disoccupato a seguito della scossa del 24 agosto: fabbro, costretto a regalare i suoi conigli e galline per un’ordinanza di sgombero. Di “Gianni” ce ne sono tanti. Si riparte con destinazione San Giorgio (Cascia). La situazione qua è critica dall’ultima scossa del 31 ottobre: il campanile della basilica è pericolosamente piegato e proprio ai suoi piedi, irricognoscibile, è crollata la casa di Fiorella, una signora del campo. Un campo il loro, gestito autonomamente dove la vita scorre tra tre tende e due casette di legno private. Salutiamo e giungiamo nella parte alta di Frascaro, grazie ad una strada sterrata aperta dopo 50 anni dal progetto. La frazione ci dà il benvenuto con immagini strazianti: calcinacci, pietre, mattoni, una finestra aperta verso il nulla: scheletri deformati di quelle che un tempo erano abitazioni dove scorreva calda la vita. La Protezione Civile ha allestito due tende da 30 persone ciascuna: una sistemazione è stata trovata, ma come ci racconta un giovane del posto, solo da pochissimo: *“Andare? Ma dove? Ci hanno detto verso Norcia, ma è in piena emergenza! Abbiamo dormito nelle macchine poi nel pullman riscaldato e adesso nelle tende! Non c’è solo Norcia, ci siamo anche noi! È stato mio padre a riparare il tetto, non i tecnici: han detto che sarebbero venuti, ancora non si son visti”.* Ci salutano con calore: è ora di mangiare. Dove se non nella mensa allestita a Norcia? Ci siamo tutti: noi, i terremotati, i vigili del fuoco, i carabinieri, la croce rossa e bianca... Qua si servono fino a 500 pasti al giorno e per pranzo si gusta la “zampina”, salsiccia pugliese che i macellai di Laterza preparano, ma non solo: volontari sono anche i ragazzi dell’alberghiero “Mauro Perrone” di Castellana. Finiamo di mangiare, stiamo per uscire dal campo quando ci coglie una scossa: a poche decine di metri da noi si stacca una finestra, si alza la polvere: nessuno mostra paura: *“ormai ci si è abituati”.* Nel pomeriggio la ProLoco di Norcia ci accoglie e ci ringrazia di cuore per le bottiglie di olio richieste dalla popolazioni della città. Sta calando il tramonto, ma il viaggio continua. Ultima tappa: scuola elementare di Preci. Costruita interamente in un modulo, accoglie circa 20 studenti. Tornare alla normalità: è questo quello a cui si aspira di più, ma non è facile: le attività sono calate, le campane non suonano più, la corrente elettrica non arriva ovunque. Ma non si molla *“perché noi di montagna siamo testardi, testardi”*, ci dicono, e si guarda ad un futuro positivo.




**BUINI LEGNAMI**

www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43



**AM CARROZZERIA NUOVA AMICO & MALIZIA**

SOCCORSO STRADALE 24H   RIPARAZIONI CRISTALLI   AUTO SOSTITUTIVA   PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

carrozzeria autorizzata

Via dell’Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)  
Tel. 075 8000890

Das Auto. SKODA SEAT

L'assessore alla Cultura e Turismo si racconta

# Intervista a EUGENIO GUARDUCCI, "utente minimetrò Perugia"

Un semplice quanto stravagante bigliettino da visita in ceramica, un accogliente sorriso di chi la sa lunga e un ufficio che farebbe invidia a Willy Wonka. Se poi si aggiungono le ben note peculiarità di un imprenditore a quelle di un architetto ed esteta (insaporite da una spolverata di fiuto mediatico) si otterrà Eugenio Guarducci, il neo assessore alla Cultura del Comune di Assisi. Un uomo "non etichettabile", come tiene a definirsi, che però ha sempre saputo far parlare di sé, delle sue iniziative (più o meno condivisibili) e della città che lo ha accolto. Ma chi è davvero il bohémien perugino che usufruisce del minimetro e che è stato adottato dalla giunta della Città di Assisi?

DI CRISTIANA COSTANTINI



**S**i osservi da fuori e mi dica: chi è Eugenio Guarducci? - È una persona molto curiosa, volenterosa e anche un po' permalosa. Poi dicono che io sia molto creativo. Effettivamente credo di avere delle capacità progettuali in vari settori, che scaturiscono essenzialmente da questa mia forte spinta interiore a voler conoscere e scoprire cose nuove.

**Come ha trovato Assisi? E come vorrebbe trasformarla, o migliorarla, in base al suo campo d'azione?** - Ero già a conoscenza del fatto che fosse una città ricca di fermenti, protagonismi e associazioni culturali, ma vista da dentro è ancora più sorprendente. C'è una prosperità culturale incredibile, un tratto distintivo che non conoscevo fino in fondo e che mi ha affascinato. Aver avuto modo, in questi primi mesi di mandato, di conoscere ed ascoltare molte persone rappresentative del suo tessuto

culturale e anche di quello produttivo relativo al settore turistico, mi ha dato l'impressione di una città molto impegnata che vuole e può comunicare tante cose.

**C'è qualcosa da cambiare o rettificare?** - Ci sono molte iniziative ad Assisi che vengono proposte e ben organizzate, anche in modo minuzioso e competente. Ma la maggior parte di queste non viene comunicata in modo adeguato, manca una divulgazione tempestiva ed efficace. Spesso la comunicazione degli eventi arriva tardi e questi finiscono per sovrapporsi o per essere ignorati. Ad esempio: ad Assisi esistono quattordici formazioni corali, ognuna delle quali ha una sua specifica programmazione annuale. Sarebbe necessario un tavolo che li aggrega (quelli di musica sacra, di folklore...) e che possa dar vita ad un evento di caratura nazionale e internazionale che caratterizzi Assisi come Città dei Cori. Non possiamo permetterci di disperdere le energie perché il Comune non ha la possibilità di seguire in maniera adeguata e completa i "rivoli", ma riesce meglio a seguire i "fiumi". Il tempo a disposizione è sempre poco, perciò non ci rimane che razionalizzare le risorse economiche ed intellettive per le cose di più ampia portata. Si deve lavorare insieme per realizzare una sintesi costruttiva.

**Perugia è stata arricchita sotto vari aspetti da Eurochocolate di cui Lei è fondatore. Crede che le iniziative culturali adatte per Perugia possano adattarsi anche alla Città di San Francesco?** - No, necessitano di idee e proposte diverse. Infatti quando hanno chiamato me a svolgere questo ruolo, molti hanno erroneamente pensato che avrei finito per considerare Assisi alla stregua di Perugia, in quanto ad iniziative. A Perugia mi conoscono come patron del cioccolato, un evento importante seppur con i suoi pro e contro, ma sono anche una persona che nella sua vita ha dimostrato di interfacciarsi con mondi diversi tra loro. In pochi sanno, ad esempio, che ho progettato e realizzato un festival sulla sharing economy a Ferrara, evento dedicato alle App. Questo per dire che su Assisi non si può spostare alcun tipo di progettualità legata ai grandi eventi simili ad Eurochocolate, non funzionerebbe.

**...e quale evento si adatterebbe ad Assisi?** - Assisi Souvenir, ad esempio. Credo sia necessario recuperare l'ampio significato di questa parola (che anagrammata diventa "universo"). In città ci sono una miriade di negozi che propongono souvenir di ogni tipo, purtroppo alcuni di non elevata qualità. Questa sovrabbondanza ha contribuito a far perdere l'autenticità del tessuto commerciale e artigianale della città stessa. Souvenir significa "ricordo", una parola che evoca un qualcosa di bello ed intangibile. Da qui l'idea di lega-

re Assisi a dei ricordi immateriali: vieni ad Assisi e trovi eventi eccezionali in luoghi inconsueti e poco, o per niente, conosciuti. Ecco perché insisto sui luoghi della montagna, come il Mortaro, per fare eventi. Ci sono posti meravigliosi che andrebbero maggiormente valorizzati con eventi di impostazione laica (ma anche di portata religiosa) che potrebbero portare la città ad ospitare un grande festival culturale ed inserirlo nel circuito degli altri eventi estivi come Umbria jazz, il festival dei due Mondi, Todi Festival e il Festival delle Nazioni.

**Assessorato alla Cultura. La prossima mossa?** - L'immediata creazione di un "Tavolo Assist Cultura". Per fare goal anche Maradona aveva bisogno di qualcuno che gli passasse la palla. Perciò anche un volenteroso come me ha bisogno di qualcuno che gli dia una mano, che non può essere sempre e solo la giunta comunale. L'idea è di avere intorno ad un tavolo 12 persone (come il tavolo Assist Turismo) che collaborino per costruire il riposizionamento del brand culturale della città di Assisi, tramite un lavoro di analisi ed un supporto progettuale. Progettualità che stanno in piedi però grazie a delle risorse collegate: auspico che la imposta di soggiorno diventi quell'energia utile e necessaria per sviluppare tutte le belle idee. Perché senza risorse le idee rimangono disegni fluttuanti.

**Abbiamo nominato il tavolo Assist Turismo. Fertility Room, non è un'iniziativa discriminatoria per chi non può avere figli? Mi riferisco alle coppie troppo giovani che non possono economicamente permettersi di creare una famiglia, coppie troppo avanti con l'età, coppie non fertili, coppie omosessuali.** - Questo è un progetto non appartenente alla dimensione progettuale ed istituzionale del Comune di Assisi. C'è un gruppo di albergatori che si è inventato questo prodotto, la domanda dovrebbe essere rivolta a loro. Certamente non si tratta di un'iniziativa illegale e di sicuro questa notizia ha distolto l'opinione pubblica nazionale ed internazionale dai danni di immagine del terremoto, che hanno causato vertiginosi cali di presenze in tutta la nostra Regione.

**Qual è lo slogan di Eugenio Guarducci?** - Non mi piace essere classificato né dal punto di vista professionale né umano. Sono una persona semplice e che non appartiene ad alcun salotto elitario, politico o culturale che sia. Ciò rende la mia figura un poco esotica in questo panorama di formazioni e percorsi imprenditoriali prestampati. Lo slogan è semplice: utente minimetro Perugia.

**Quale messaggio vuole mandare agli assisani?** - Vorrei invitarli a non guardare continuamente indietro. Voltarsi verso le radici va bene, ma è necessario trovare la voglia, la capacità e la curiosità di osservare quel presente che possa poi proiettarci verso un futuro ancor più ricco, che è insito in Assisi, in Umbria e nel mondo. Perché Assisi è il mondo.

FONDO PENSIONE BCC Risparmio&Previdenza

**LA MIA BANCA  
PENSA AL MIO FUTURO  
IO PENSO AL MIO FUTURO**

**BONUS DI 50 EURO RISERVATO AI SOCI\***  
IN COLLABORAZIONE CON  
IL CLUB GIOVANI SOCI BCC SPELLO E BETTONA

BCC Risparmio&Previdenza BCC Spello e Bettona

\*Offerta riservata ai primi 200 soci che sottoscrivono un fondo pensione per sé e per un soggetto fisicamente o concettualmente affetto da handicap di 50 euro al mese o equivalente annuo. Iniziativa valida fino al 31/12/2016.

# Saba

ARREDAMENTI

dal 1933



*Buone Feste!*

Miglior Stand

**EXPOCASA**

2011 - 2014 - 2015



Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (PG) - tel. 075 901233

PRESEPI, MERCATINI, TANTE LUCI E COLORI - Fino al 6 gennaio tanti gli eventi del territorio

# Il Natale ad Assisi

Sono molte le iniziative che contribuiranno a rendere ancor più magico il Natale a quanti sceglieranno Assisi per trascorrere le festività natalizie. In tutto il territorio comunale appuntamenti, iniziative, eventi, concerti, mostre, celebrazioni liturgiche, presepi contribuiranno a far vivere l'atmosfera natalizia alla scoperta di eventi sempre diversi.

di ROSITA BRUFANI

**I**niziando dalla Natività, presso la Basilica Superiore di San Francesco, si potrà ammirare il presepe del "Colle del Paradiso" realizzato con personaggi a grandezza naturale, il cui valore aggiunto è dato dall'uso di stoffe originali provenienti dalla Palestina.

Nella Sala Ex Pinacoteca è allestito il presepe artistico napoletano del '700, un'opera che rispecchia lo stile e la tradizione presepeistica partenopea. La vestitura dei pastori è stata realizzata e cucita interamente a mano da Antonietta Mancinelli Angeletti, mentre la scenografia è stata curata da Moreno Roscini.

A Santa Maria degli Angeli, in piazza Garibaldi l'Associazione "Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate" e i "Priori serventi 2017" inaugurano l'allestimento del presepe 2016.

Per una dimensione mondiale, da non perdere la mostra "Tutti i presepi del Mondo" alla Porziuncola di Santa Maria degli Angeli: nel corso degli anni, gente proveniente da diverse nazioni ha donato il proprio presepe ai frati di Assisi e, nel periodo di Natale, la Porziuncola mostra le migliori opere all'interno del percorso del Roseto e nel chiostro del Convento.

**"Un presepio per Aylan Kurdi" e per tutti i bambini migranti del mondo sarà visitabile alla Pro Civitate Christiana.** Per la sezione dei presepi viventi come da tradizione Armenzano, Petriano e San Gregorio rinnovano le loro rappresentazioni dal vivo.

**Tra gli eventi** segnaliamo "Sospeso", in piazza del Comune: installazione di Emanuele Giannelli, a cura di "Minigallery Assisi"; "Autumn Leaves", una mostra di Claudio Carli all'interno dell'Hosteria Nova. Fino al 18 dicembre la Mostra di alberi d'autore, giunta alla 4ª edizione, curata dall'Accademia Punto Assisi. Fino al 23 gennaio al Palazzo del Capitano del Perdono l'Associazione "Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate" e i "Priori serventi 2017" inaugurano l'allestimento della mostra "Uniformi storiche delle forze del

ordine". In Piazza del Comune, fino al 17 dicembre "Quelli del Bronx" hanno organizzato un'iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal sisma che consiste nel consumare un piatto di pasta alla norcina o all'amatriciana per un costo di 5 euro e l'intero ricavato andrà in favore delle zone terremotate. Un'altra mostra dal respiro internazionale è "1000 facce della luna", curata da Gina Park e composta da dipinti che l'artista coreano Ghiru Kim sta realizzando nella sua casa studio di Assisi. Il 17 dicembre a Palazzo Vallemani, Pinacoteca comunale, Palazzo Monte Frumentario ci sarà "La terra di Piero", a cura della famiglia Mirti, della "Società culturale Arnaldo Fortini", di "Assisi" e del coro "Cantori di Assisi". Sempre nello stesso giorno il Calendimaggio ha organizzato uno Spettacolo itinerante a ritmo di tamburo.

Il 17 dicembre al Complesso di Santa Croce ci sarà Natale al Bosco: "San Francesco e la notte di Natale", uno spettacolo curato da corso a indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo Assisi 3. Il 18 dicembre alla Casa di riposo Andrea Rossi e all'ospedale di Assisi Babbo Natale farà visita agli anziani e ai ricoverati. Il 18 dicembre "Un bosco di glassa", sempre al complesso Santa Croce si potrà partecipare ad un laboratorio di preparazione di biscotti per bambini insieme ai cuochi dell'Università dei Sapori di Perugia. Ancora, il 18 dicembre all'Orto degli aghi "Natività assisiate", ambientazione domestica della natività nell'Assisi medievale, realizzata con costumi storici e corredo in punto Assisi. Il 23 dicembre alla Sala del Consiglio del Comune di Assisi il calciatore professionista Andrea Ranocchia terrà una conferenza stampa per presentare la sua nuova associazione onlus "Onlus Andrea Ranocchia" e il progetto benefico per le popolazioni colpite dal sisma. Il giorno della Vigilia, il 24 dicembre la società culturale Arnaldo Fortini organizza un "Pranzo dell'amicizia". Il 28 dicembre la Taverna dei Priori a Santa Maria degli An-

geli organizza una "Tombolata a priori". Per la fine dell'anno, il 31 dicembre ci sarà in tradizionale Cenone alla pro loco di Rivortorto, oppure a Viole sempre alla pro loco. Il 5 gennaio all'Hotel Cenacolo ci sarà la Tombola AUCC, un evento di beneficenza organizzato dall'Associazione Umbra per la Lotta Contro il Cancro. Ancora tombola a Capodacqua non prima di aver consumato la consueta polenta e a seguire l'arrivo della Befana. Il 6 gennaio "Tombolata della Befana" organizzata dalla pro loco di Castelnuovo. A Palazzo di Assisi dalle ore 16,30 la Befana regalerà dolcetti in piazza; anche ad Assisi, in piazza arriverà la vecchietta più famosa dell'anno, così come a Santa Maria degli Angeli; a Rivortorto alle 15,30 la "Befana vien dal cielo" in collaborazione con "Fly Ali Subasio".

**Tra gli Spettacoli** si potrà assistere ad "Hercules il musical" al Lyrick il 17 dicembre; il 19 dicembre "In nome della madre" al Piccolo Teatro degli Instabili; la sera di Natale andrà in scena il Balletto di Mosca con "Lo Schiaccianoci" al Lyrick; il 29 dicembre "La Sciantosa" con Serena Autieri (Teatro Lyrick); il 29 dicembre "Una Lauda per Francesco"; il 30 dicembre "Storie di Futbol", il "4 e 5 gennaio "Specie in via d'estinzione" al Piccolo Teatro degli Instabili.

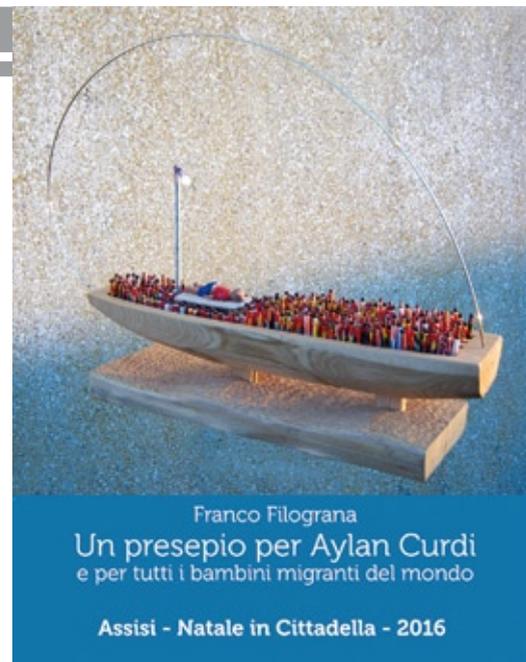
Per i Concerti il 14 dicembre Glenn Miller Orchestra al Teatro Lyrick; il 15 dicembre "Jazz e celluloido" all'Oratorio di Santa Chiarella; "Note di Viaggio" il 15 dicembre al Piccolo Teatro degli instabili; il 16 dicembre anteprima del Concerto di Natale nella Basilica Superiore. Il 18 dicembre al santuario del Sacro Tugurio di Rivortorto "Concerto dell'intercoro di Ri-

vortorto, Capodacqua e Viole"; il 19 dicembre "Combattente in tour" al Lyrick, con Fiorella Mannoia live sul palco. Il 26 dicembre Concerto di Natale dei Cantori di Assisi alla Basilica di Santa Chiara; all'auditorium P. Evangelista Nicolini la festa di Santa Cecilia 2016; alla Cattedrale di San Rufino "La cappella musicale di San Rufino". Il 27 dicembre alla Basilica di San Francesco "Alla luce di una Stella"; la notte di San Silvestro si terrà il "Concerto di Capodanno" in piazza del Comune con musica live. Il 2 gennaio il Museo diocesano, cattedrale di San Rufino l'associazione "Ritmi - Sonidumbria" organizza "Zampognari in cattedrale"; il 5 gennaio alla Chiesa parrocchiale di Costa di Trex, "Bambini in coro pè la Befana".

## Mercatini

Fino al 18 dicembre in Piazza del Comune si potranno visitare i tradizionali Mercatini natalizi con addobbi, oggetti per la casa, scarpe, cappelli, ceramiche dipinte a mano, prodotti tipici, cioccolate e caramelle. Anche quest'anno l'associazione "Assicity" con la collaborazione e il patrocinio della Città di Assisi, della Concommercio Assisi e Valfabbrica, della Confartigiano Assisi, dell'UNPLI e del Comitato regionale UNPLI Umbria ha organizzato "La magia del Natale" giunta alla 6ª edizione. Il Villaggio natalizio sarà aperto dal 12 al 15 dicembre dalle ore 15:00 alle ore 20:00; dal 16 al 18 dicembre dalle ore 10:00 alle ore 20:00. per tutta la durata della manifestazione saranno presenti stand gastronomici dove si potranno acquistare prodotti tipici della Valnerina.

Tutti gli eventi sono raccolti in un'unica brochure, visitabile sul sito "nataleassisi.it", integrata con una comunicazione social dove, sotto l'hashtag #nataleassisi, saranno proposti giochi, dirette e sondaggi, la tombola social, il calendario dell'Avvento e il wishing tree, l'albero virtuale di Instagram con i desideri per il nuovo anno.



Franco Filograna  
Un presepio per Aylan Kurdi  
e per tutti i bambini migranti del mondo

Assisi - Natale in Cittadella - 2016



**metano auto ro-la**

*Auguri di Buone Feste  
a tutti i clienti.*



SS. 147 Assisana Km.2 06083 Ospedalicchio di Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075.8001651 - Fax 075.8004809 - Email: [metanorola@gmail.com](mailto:metanorola@gmail.com)

NELLA CATTEDRALE DELLA CARITÀ

# Un Natale particolare

Mi avvio verso l'Istituto Serafico in compagnia di riflessioni che confusamente volteggiano nella mente forse perché avverto la vicinanza o piuttosto il contatto con un luogo di sofferenza, anche se protetta, tutelata, difesa con diligenza ed esperienza: riflessioni sulla tipologia del male che non si identifica soltanto con la guerra e la fame, pari alla tipologia dei difetti umani, l'odio, l'ipocrisia, l'invidia, la sopraffazione, la cupidigia, l'ambizione sfrenata... Non è facile spezzare queste catene, redimersi, ricrearsi, ma già tendere la mano a quella piccola creatura deposta in una mangiatoia è il segno di una coscienza in cerca di riscatto.

Il Natale schiude il sipario ad un incanto che può recuperare quel raggio divino presente in ogni uomo. Il Natale del 2016 attenuerà l'oscurità sovrastante la luce in questa fase storica? Arda ancora il cero della speranza senza cadere nell'illusione!

**Trovo la presidente del Serafico Francesca Di Maolo nel suo ufficio intenta, o meglio riversa, sullo schermo di un computer, tra squilli di telefono e sonerie**

di FRANCESCO FRASCARELLI



**In alto** - La presidente del Serafico Francesca Di Maolo porge il saluto a papa Francesco accompagnato dal vescovo mons. Sorrentino e da altri prelati. (Foto di Andrea Cova)



**A lato** - Presepe realizzato dai ragazzi del Serafico in occasione del Giubileo

prescelta come punto di smistamento; altri vengono raggiunti in Assisi dai propri familiari che trovano alloggio in una area denominata "Profumo di casa". Nel distacco i ragazzi avvertono esultanza per riabbracciare i loro cari e, al contempo, rammarico per non trovarsi insieme. Coloro che restano al Serafico trovano la disponibilità e l'affettuosa dedizione dei dipendenti.

**Come viene vissuta la vigilia del 24?** - Interviene e si intrattiene il vescovo Sorrentino che visita le residenze, abbraccia i ragazzi rimasti, si confronta e benedice il personale. L'incontro augurale comune avviene all'interno del Serafico presso la comunità delle suore elisabettine.

**E il giorno di Natale?** - Viene celebrata una messa dall'assistente spirituale padre Alfredo Avallone. Segue una conviviale presso la sala adibita a teatro. Apprezzata, insieme alle varie prelibatezze, la "pastiera" di suor Crocifissa tra applaudite esibizioni degli educatori.

**Quando ritornano i ragazzi?** - In occasione dell'Epifania vissuta in un clima di sobrietà buffonesca. Fabio e Ivan travestiti da befone offrono scherzando ad ognuno una calza. Si avvicinano nella giornata occasioni evasive e divertimenti. Gratitude si deve all'intero personale, laico e religioso, che sa distendere un manto di sacralità favorendo le espressioni di una comune letizia.

**F**rancesca, lei non si sente prigioniera in uno spazio avulso dal comune flusso della vita? - Premesso che il Serafico non è un reclusorio, la mia vita, nonostante le incombenze che comporta l'incarico affidatomi, è strettamente ancorata alla normale realtà dalla quale traggo insegnamenti ed esperienze che utilizzo a favore di questa "cattedrale della carità", così definita.

**Col passare degli anni, l'Istituto si è evoluto dal punto di vista assistenziale e strutturale.** - In effetti sono state ampliate le competenze senza tradire gli scopi originari: curare il corpo e l'anima perseguendo la meta di un recupero progressivo. Attualmente l'Istituto dispone di cinque nuclei abitativi ognuno dei quali suddiviso in due sezioni assistite per una accoglienza di 72 disabili che necessitano di una pluralità di coadiutori. Vorrei rendere merito anche ai volontari sperando in un loro incremento.

**Il personale non cede al tarlo dell'assuefazione?** - Ogni giorno riserva una

sorpresa. Sembra di assistere alla crescita di una pianticella. Basta uno sguardo, una parola o un passo in più per credere ad un miracolo. Ti afferrano emozioni intense e sgorgano spontaneamente preghiere, parole che disdegnano qualsiasi predilezione.

**Durante la sua visita ad Assisi nel 2013, papa Francesco nella sua prima sosta al Serafico, rivolse anche attenzione ai bambini esuli vittime della guerra e dell'indigenza.** - Il suo invito è stato recepito con il progetto "Letti di Francesco", che dovrà camminare anche con la solidarietà di istituzioni e benefattori. Abbiamo già accolto Eddi, bambino microcefalo arrivato dal Kosovo e più recentemente spalancato le porte a Sciosciò, bambina irachena affetta da paralisi cerebrale. I "Letti di Francesco" garantiscono una assistenza seguita dal direttore sanitario interno Sandro Elisei.

**Se venissero altre richieste per disabili esuli?** - Terminato il ciclo di riabilitazione, ogni soggetto generalmente ritorna nella propria terra natale senza rescinde-

re i legami con il Serafico. In merito una delegazione (Marina, Giocondo, Stefano) si è recata in Kosovo per impostare e predisporre in loco un servizio riabilitativo in attesa di un più articolato intervento programmato nel prossimo marzo.

**Come trascorrono le festività i ragazzi?** - La festa di S. Lucia precede e prevale su ogni altra manifestazione. All'interno della chiesa attigua all'Istituto si svolge una recita tratta da un copione, adatto e confacente, scritto dai novizi del Sacro Convento che rimarcano il significato della natività. L'atteso appuntamento, successivamente, è animato da canti, inni, scambio di regali, una vera baldoria! In ogni residenza, sotto la guida scrupolosa di "soprintendenti", rispettosi di una libera impronta e composizione caratterizzante, viene allestito un presepe.

**Non esiste la pausa delle vacanze?** - Per la ricorrenza circa la metà dei ragazzi ritorna a casa; alcuni vengono prelevati direttamente dalle famiglie; altri vengono accompagnati, sotto nostra vigile responsabilità, a Napoli con un pulman, città

**SALUTE STORE**  
Ortopedia e Sanatoria  
di Carlo Dechant  
ARTICOLI MEDICALI  
RIABILITAZIONE - COSMESI  
e tanto altro  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG)  
Via Patrono d'Italia, 43 | Tel. 075.90.73.853

**LA TAPPEZZERIA**  
OFFERTA DEL MESE  
SU TENDAGGI E TAPPEZZERIA  
10% DI SCONTO  
SOPRALLUOGO E MONTAGGIO GRATUITO  
LA TAPPEZZERIA - Via Venezia, 65 - 06100 Assisi (PG) - Tel. 075.801.1443

**TOURCOOP**  
PULIZIE - FACCHINAGGIO - AREE VERDI  
Pulizia pannelli solari  
Str. del Piano, 151/F 06135 Ponte San Giovanni PG  
075.5990669 - Fax 075.5990694  
tourcoop@tourcoop.it www.tourcoopumbria.com



**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*Regalati la Sicurezza  
con la tecnologia* **:hager**  
sicurezza



Dissuasione  
vocale 4 livelli



Comunazione  
multinetwork



TwinBand®+



Retrocompatibilità



Rivelatori  
con fotocamera



myHager

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

## Un giorno con Arnaldo Manini...

# ESSERE IMPRENDITORE A 80 ANNI

### L'essere visionari non ha età. Questo è il vero segreto del successo

di ELENA CAPUCCELLA – FLORIANA PUCCI

#### LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale  
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

### ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE DI EQUITALIA



In attesa della soppressione di Equitalia a partire dal 1 luglio 2017 e dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Agenzia delle Entrate, è stata prevista nel recente Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193 art. 6 convertito con modifiche D.D.L. S del 24 novembre 2016 n. 2595, una forma agevolata di estinzione dei debiti affidati agli agenti della riscossione. Tale procedura viene chiamata comunemente "Rottamazione delle Cartelle di Pagamento" e concede ai contribuenti la facoltà di procedere all'estinzione dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016. Tutti i contribuenti interessati possono presentare la richiesta entro il 31 marzo 2017 direttamente agli Sportelli dell'agente incaricato della riscossione o inviarla tramite posta elettronica o pec alla Direzione Regionale di Equitalia di riferimento. In tale richiesta il contribuente potrà a sua scelta optare per il pagamento in un'unica soluzione o per il pagamento dilazionato in cinque rate. Se si sceglie il pagamento rateale è importante ricordare che occorrerà versare il 70% del dovuto entro il 2017 (prime tre rate) mentre il residuo 30% (due rate) nel 2018. Tale forma di estinzione del debito è sicuramente conveniente. Difatti il contribuente dovrà sì procedere al pagamento dell'intera somma scritta a ruolo a titolo di capitale, degli interessi legali e della remunerazione del servizio ma d'altra parte egli potrà ottenere dei benefici quali: la cancellazione delle sanzioni, degli aggi della riscossione, degli interessi di mora ed altre sanzioni o somme aggiuntive. Occorre tuttavia fare ben attenzione ai debiti non definitivi ovvero quelli per i quali è esclusa la procedura di rottamazione: debiti relativi ad Iva riscossa dall'importazione, somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato, crediti da pronunce di condanna della Corte dei Conti e sanzioni pecuniarie derivanti da sentenze penali di condanna.

Dott.ssa Giulia Stangoni

**È** mattina presto nell'intima quiete di Villa Mora, nella calda cucina si ode solo il ticchettio dell'orologio a pendolo appeso alla parete, Arnaldo Manini è già seduto a tavola intento a sorbire il suo caffè e a leggere attentamente i quotidiani sotto l'occhio premuroso della fidata domestica Rosina. Scorrendo le notizie Arnaldo già pensa alla giornata che lo attende, pensa ai suoi collaboratori che a breve arriveranno in ufficio, pensa ai tanti progetti che la Manini Prefabbricati Spa ha animo per il futuro, perché il futuro è un percorso che si costruisce ogni giorno. Dall'alto dei suoi quasi sessantanni anni di esperienza sul campo e di vita straordinaria vissuta all'insegna dell'entusiasmo, della curiosità e del coraggio, Arnaldo Manini è uno dei più giovani imprenditori che conosciamo. Come ogni giorno ad attendere per condurlo in ufficio Ernesto, suo autista da tempo. Manini si accomoda al suo fianco e non perde occasione



per scambiare lungo il tragitto qualche sagace considerazione che strappa ad entrambi un complice sorriso. Quando Arnaldo arriva nel parcheggio della Manini Spa scendendo dall'auto, si trattiene un'istante in più ad osservare con orgoglio la lussureggiante parete verde che perimetra il confine est dell'azienda. La

cultura botanica è fonte di grande passione per l'imprenditore che ha introdotto il verde sia all'esterno che all'interno dell'azienda, ritrovando nella sapiente cura del giardino un altro modo per esprimere la sua personalità creativa. Per Arnaldo Manini infatti, la Manini Prefabbricati non è solo una fabbrica ma è un modello, uno stile di vita, che deve soprattutto produrre libertà e bellezza, crescita e armonia.

È con questo spirito che varca la soglia dell'azienda dove ad accoglierlo c'è già un mondo in fermento: i suoi collaboratori, colonne portanti dell'impresa che formano una famiglia eterogenea, ma compatta, capace di seguire con consapevole autonomia l'impronta eccezionale lasciata da Manini.

Il lavoro per Arnaldo anche oggi a ottantanni come a venti significa sedersi intorno al tavolo della riunione ad ascoltare, incoraggiare e indicare la rotta migliore; ricevere i clienti come un impeccabile padrone di casa; scarabocchiare nuove idee e invenzioni con la matita su un foglio bianco insieme agli ingegneri della ricerca e dello sviluppo. Significa tenere il timone anche nei momenti di maggiore difficoltà, trasmettere i valori su cui si fonda l'anima dell'impresa, indicare l'orizzonte a chi ancora non ha imparato a scorgerlo, insegnare che si può rovesciare il tavolo e cambiare

tutto prima che la realtà cambi noi. Dopo aver trascorso gran parte della giornata fra riunioni operative per approvazione dei progetti, incontri con i clienti e confronti con i tecnici Manini raggiunge il quartier generale della produzione, nel colossale stabilimento della Manini. Qui, dove si incontra e si scontra la forza di cemento e ferro, tra ingranaggi giganteschi, nel clamore dei macchinari si costruisce il futuro dell'edilizia. E' un'emozione ancora intensa quella che abita il cuore di Manini ogni volta che si trova immerso nei rumori e negli odori della lavorazione industriale.

La giornata volge al termine e il consueto confronto serale con il pool direzionale è l'occasione per dire la parola giusta, tirare fuori il suggerimento tempestivo e dare una pacca sulla spalla a coloro che alimentano la visione dell'impresa con il proprio operato. La sera scende sull'azienda, Assisi brilla in lontananza come una cartolina da cogliere in tutta la sua struggente bellezza dalle finestre dell'ufficio presidenziale, è stata una lunga giornata per Arnaldo, ma la stanchezza non prevale sul senso di gratificazione, sulla certezza di aver appreso nuove cose e sulla convinzione che anche domani continuerà a farlo perché questo è il vero segreto del successo.



# GIOCA D'AVVERO!



**Inchiostro**  
di Ludovica Ceccarani

## Giocattoli & bijoux

*Buone feste!*

Via Roma, 2 | **VALFABBRICA** (Pg)  
T. 075 9029022

Seguici su:





A cura di  
Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO



# www.porno.com

Sarà stata la ramanzina del frate, sarà che quel peso sulla coscienza non lo sopportava più, fatto sta che Peppino del Careggia non vedeva l'ora di confidare all'amico il segreto che, svelato in confessione, gli era costato dieci avemmarie di penitenza

“Toni’,” disse quando la messa fu finita, “ven’o, t’ho da parla’!”

Antonio del Faina fece tanto d’occhi. Da quando conosceva Peppino, più o meno trent’anni, qualche volta gli era successo di vederlo abbacchiato ma mai con una faccia da due novembre come adesso.

“Che è successo, t’è morto qualcuno?” Peppino scosse la testa, sospirò, inghiottì.

“T’onno scoperto ‘n malaccio, per caso? No perché se l’ chiappono ‘n tempo, pol’esse ‘nco’ che ...”

Altra scossa di testa, altro sospiro, altra inghiottita.

“Be’, ma allora che è ‘sto bregno?”

Intanto, un passo tira l’altro, erano arrivati a una panchina libera in fondo al sagrato. Peppino sedette e invitò l’amico a fare altrettanto.

“Toni’,” disse senza alzare lo sguardo, “e’ da sape’ ‘na cosa che fa male da me a dilla, figuramece da te a sentilla. Come ste’ col core?”

Antonio allargò le braccia spazientito. Non sopportava chi per saltare sopra un gradino prendeva cento metri di rincorsa.

“Col core sto bene. Però tu va’ al dunque ché è ora de pranzo e la moje m’ha ditto ...”

“Ecco, è de la tu’ moje che te volevo parla’”



“De Anna? E che c’entra mo lia?”

“C’entra, c’entra. Te ricordi quanno tempo fa me dicesti che pe’ ‘ngrifamme ben bene ‘evo da anda’ su vuvuvu ...”

“Punto porno punto comme. Me ricordo, come no. Embe’?”

“Embe’ ce so gito”

“E’ fatto bene. E allora?”

“Allora toli trovo una che me messaggia, che me dice che sta sola ‘n casa e che cià ‘na gran voja de fa le porcherie con me”

“Be’, toli de sicuro n’ ce bazzicono le monniche. E tu?”

“Io je risponno che, figurete, de voja n’avria tanta anch’io. Lia allora me dice la tariffa, io je dico se c’è lo sconto pe’ i over cinquanta, lia dice che lo sconto me lo devo guadambia’, io je dico de sta’ tranquilla che me lo guadambio, lia sicché me dà l’indirizzo de casa e me dice pure sbrighete che me frigge”

“E tu ce se’ gito, sì, a casa sua”

Peppino tremava da capo a piedi. Do-

vette mordersi il labbro per spicciare le parole e metterle in fila.

“No, Toni’, n’ ce so’ gito perché ...fatte coraggio, eh ...perché quillo che m’eva dato era ...tu n’ ce credere’ ma ...’nsomma ...era l’indirizzo de casa tua”

Per un po’ non accadde nulla. Poi la mano di Antonio si sollevò e Peppino, incassata la testa fra le spalle, chiuse gli occhi rassegnandosi al peggio. Si meravigliò quando anziché una sorba sui denti sentì arrivare un buffetto sulla guancia e, di seguito, la voce tranquilla dell’amico.

“Ah, sicché eri tu quillo ...” e di fronte allo sguardo stranito di Peppino, “ma sì, Anna tempo fa me disse de uno che prima eva concordato e po’ n’ s’era fatto vivo. Era ‘ncazzata ‘nco’ perché, pe’ fa’ posto da lu’, eva ditto de no a ‘n altro. Eh, Peppi’, lo so che pensi. Pensi quello che prima della crisi pensavo anch’io, che saria mejo mori’ affamati ma onorati che campa’ saziati ma cornuti. Però se uno oggi vol levasse qualche sfizio, da’ retta a me, ha da pensalla come l’imperatore Commodo. Lu’ diceva, e c’eva ragione, che quanno la moje arporta e te presenta piena la sporta, tu sopporta, come l’ha arrempita n’ importa”.

www.brogalvini.com

1951

VITICOLTORI  
BROCCATELLI  
GALLI

Tradizione di Famiglia

BROCCATELLI GALLI  
SANTA CATERINA  
VINO DA TAVOLA  
ROSSO DI SICILIA  
2015

BROCCATELLI GALLI

BROGAL VINI S.r.l. - Via degli Olmi 9, 06083 Bastia Umbra (PG) Italia - T. +39 075 800.1501 / +39 075 800.0525 - F. +39 075 800.0935 - E-mail: info@brogalvini.com

# Be-Startup!



*dall'idea al business*



[www.be-startup.it](http://www.be-startup.it)

*Dal 1992 l'arte di trasformare il Ferro*

AZIENDA

CARPENTERIA

RECINZIONI E  
CANCELLI

PARTNER

INNOVAZIONI



**A.M. FERROTECNICA SRL UNIPERSONALE È SPECIALIZZATA NELLA REALIZZAZIONE DI CANCELLI RECINZIONI, CANCELLI MONOBLOCCO, BALCONI E SCALE INTERNE AUTOPORTANTI IN FERRO**

**LA NOSTRA AZIENDA GUARDA AVANTI CON SOLUZIONI NUOVE ANCHE SU MISURA SUL DESIDERIO DEL CLIENTE**

**NOI VEDIAMO IL NOSTRO FUTURO SEMPRE PIÙ FEDELE ALLA FILOSOFIA ARTIGIANA**



**A.M. FERROTECNICA**  
Recinzioni modulari in ferro  
per **COSTRUTTORI** e **PRIVATI**  
Palazzo di Assisi (PG) - 075 80.65.365 - 328 42.03.441  
www.amferrotecnica.com

**WWW.AMFERROTECNICA SRL**    **AMFERROTECNICA**

**IL FUTURO È NELL' ARTIGIANATO E NON NELLA GLOBALIZZAZIONE**

## LE ECCELLENZE UMBRE NEL PIATTO



# MACELLERIA IL CASTELLO

## La vera chianina IGP

### "Dalle nostre stalle alle vostre tavole"

*A poco più di un anno dall'apertura la macelleria "Il Castello" di S. Maria degli Angeli aumenta la sua offerta di carni, salumi e gastronomia. E per Natale confezioni natalizie con oggetti di design e prodotti tipici locali di produzione propria*

di SARA STANGONI

La macelleria della famiglia Berti è diventata un punto di riferimento a Santa Maria degli Angeli. Il sapore genuino delle sue carni fresche nasce da segreti passati da tre generazioni, con animali allevati direttamente nella loro azienda agricola "Il Castello" a Cannara, circa 80 ettari con un allevamento di oltre 130 bovini di razza chianina. Un'attività a completa conduzione familiare: papà Enrico e Daniele si occupano dell'allevamento, mamma Tania, Alessandro e Francesco si dedicano al negozio di macelleria. A poco più di un anno dall'apertura siamo tornati ad intervistare Alessandro, per conoscere le novità gastronomiche e le proposte per le festività natalizie.

### Intervista ad Alessandro Berti

**I**l vostro punto forte rimane la carne di Chianina IGP? – Sicuramente, sono carni di primissima scelta prodotte nella nostra azienda. Gli animali sono allevati con coltivazioni erbacee tipiche della zona di Assisi, quindi è tutto a Km 0. Uno dei nostri cavalli di battaglia è proprio "dalle nostre stalle alle vostre tavole!". **Qual è la carne più richiesta?** – Gli hamburger. Li prepariamo sia tradizionali che con soluzioni alternative. Ci piace sperimentare per dare ai clienti un'offerta variegata e sempre nuova, mantenendo l'eccellenza gastronomica. **Quali carni si possono trovare?** – Oltre alla chianina allevata da noi, anche carni suine, ovine e pollame. Sono molto richiesti i polli e tacchini ruspanti che acquistiamo da rivenditori di ottima qualità. Tra l'altro ci stiamo organizzando per avviare anche una nostra produzione di pollame: l'obiettivo che ci siamo dati è la prossima estate. Infine, su ordinazione, si possono acquistare carni particolari come cinghiali, faraone e piccioni.

**Quali novità avete introdotto, invece, negli scaffali alimentari?** – Sono aumentati i prodotti per condire e arricchire i pasti. Abbiamo aggiunto in particolare il tartufo nero uncinato, sia fresco che conservato. Ci tengo a sottolineare che selezioniamo tutte linee biologiche, seguendo la filosofia che



caratterizza la nostra azienda agricola. Potete trovare salse per condimenti, confetture e conserve, vino ed olio extravergine a Km 0, aceto balsamico, pasta, tè particolari e altre specialità. **Si avvicina il Natale. Vedo che avete novità per le confezioni natalizie.** – Oltre ai tradizionali cesti e cartoni, abbiamo deciso di offrire oggetti di design per confezionare i prodotti. Si tratta di pezzi artistici in ceramica realizzati a mano dalla designer Alessia Argento.

Ogni pezzo è unico e permette di creare un regalo originale che diventa ancora più prezioso con i nostri prodotti. **Con che cosa si possono confezionare?** – Salumi, formaggi, tartufo, salse, confetture, vini, pasta. Tutto quello che vedete nel negozio.

**Il banco frigo è sempre ricchissimo. Non mancano salumi e formaggi.** – Sono tutti prodotti tipici umbri, di alta norcineria.

**Ad aiutarvi alla gastronomia c'è sempre vostra madre Tania?** – Non potremmo farne a meno. I suoi preparati sono una specialità per aggiungere alle carni anche pietanze pronte da cuocere in pochi minuti. Ideali per un'idea pranzo o cena last minute.

**A stare qui non può che venire l'acquolina in bocca!** – Allora consigliamo a tutti i lettori di venire a provare le nostre specialità. Intanto vi auguriamo Buone Festività!



Macelleria "Il Castello"  
Santa Maria degli Angeli, Assisi  
via San Bernardino da Siena  
tel. 349 5548092

Facebook Macelleria Il Castello

Fischietti di coccio, parole che incontrano fotografie, alberi che fuoriescono da antichi muri

# Santi, immagini, poesie & ...foglie morte

L'inverno apre all'arte: dalla Fondazione Lungarotti di Torgiano, al Cinema teatro Esperia di Bastia per arrivare all'HosteriaNova di Assisi

di GIORGIO CROCE

Presso la Fondazione Lungarotti - Museo del Vino di Torgiano, sino al 15 gennaio, è visitabile la mostra "Fischia il Santo - Santi che fischiano nella tradizione popolare italiana". Per chi ancora non conoscesse questo interessante museo, potrà cogliere l'occasione per visitarlo, approfittando di questa sorprendente mostra, molto originale nonché testimone di uno spaccato di cultura popolare che, come asserisce nella presentazione Vincenzo Spera, demo-antropologo, è di pari importanza alla cultura cosiddetta "alta".

La mostra, curata da Luigi Fosca, artista e collezionista di piccole sculture/fischietto, presenta, grazie alla collaborazione del Museo fischietti, pipe e terracotta popolare di Massignano, una selezione di figure sacre "fischianti" prodotte in diverse epoche e regioni italiane. Incredibile la bellezza di questi manufatti, da quelli semplicemente naïf a quelli stilisticamente più ricercati. Nel piccolo, ma esaustivo catalogo, edito per l'occasione, molto gustosa la disamina di Silvana Sonno, poeta e scrittrice, sui santi del vino, che considerata la location della mostra, rivestono uno status particolare. Ovviamente tutti i manufatti esposti "fischiano": dalle sculturine di Madonne al piatto decorato; da un'Ultima Cena, al cestino col Bambinello; dall'Agnello mistico al carretto con gli animali di Sant'Antonio; dalle deposizioni ai disobbedienti Adamo ed Eva, con melo e serpente tentatore il cui volto richiama la suggestiva bellezza di una maschera africana.

Il 25 novembre è la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e la RAV (Rete delle donne AntiViolenza) di Bastia, in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità e Servizi Sociali, l'associazione Contrasti, la Ludoteca Comunale, nonché l'Ente Palio, ha organizzato nel foyer del Teatro Esperia una due giorni densa di importanti appuntamenti. In questa pagina, dedicata all'arte, parlerò soltanto della mostra fotografica, intitolata RAW, nata dall'incontro di 18 poesie, scritte da donne, con altrettante immagini fotografiche da loro ispirate. Scatti di alto livello, del resto questo gruppo di fotografie, dell'associazione Contrasti, ci ha abituato ad appuntamenti espositivi di ottima qualità. Le immagini, tutte in bianco e nero, assecondando i versi delle poetesse

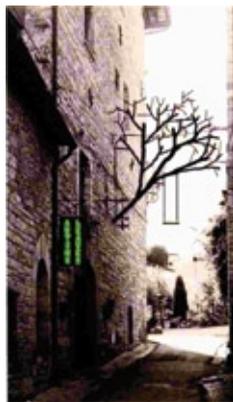


"Fischia il Santo"

Alda Merini, Joumana Haddad, Antonia Pozzi, Silvana Sonno, Anna Achmatova, Juana Bignozzi, Angela Hambling e Madre Elisa Kidane, hanno mostrato ritratti e figure di donne con espressioni felici, tristi, trasognate, talvolta pensate quasi come presenze eterree. Non son mancate le inquadrature di ambienti noti o misteriosi, e simboli quali una rosa o una mano in mezzo ad un vortice di luce. Una mostra dove impegno sociale e qualità estetica hanno trovato una felice liaison.

Sino al 17 gennaio l'HosteriaNova di Assisi ospita, per la 3a Biennale "Alberi d'autore", l'installazione di Claudio Carli intitolata Autumn Leaves. La poesia di Prévert *Le foglie morte*, musicata da Kosma, da settant'anni è una hit internazionale e la versione jazzistica dell'americano Errol Garner è particolarmente intrigante, godibile come un *Piano Concerto* di Rachmaninov. In gioven-

tù Carli ed i suoi amici passavano le serate ad ascoltare jazz, compreso naturalmente, *Autumn Leaves*. Da questo ricordo è partita l'idea dell'installazione che ha trasformato la HosteriaNOVA in un magico spazio. Le tele appese, una delle quali tiene un'intera parete, raffiguranti alberi dipinti, con tronchi in rilievo, ci invitano in un bosco dove il terreno è coperto da uno strato di foglie secche. I visitatori, nel calpestare questo tappeto, entrano a far parte di un'orchestra che suona una musica della natura. Ma Carli fa esondare questa natura con un albero spoglio che sfonda il muro e si affaccia sulla strada. Un'altalena, ferma, pende da un suo ramo e ci ricorda che lì c'è stata vita quando qualcuno si dondolava su di essa. All'interno, su di una parete, Carli ha riprodotto il ritratto di un ignudo che Michelangelo ha dipinto sulla volta della Cappella Sistina e la frase che la Yourcenar, ne *Il Tempo, grande scultore*, fa dire a Michelangelo stesso, rivolto al modello di cui è innamorato: "...È"



"Autumn Leaves"

preferibile che quelli che ci amano se ne vadano, quando ci è ancora concesso di piangerli...". Questo è anche il concetto che accompagna Carli nella sua vita e nella ricerca artistica. Sopra i tavoli le copertine dei vinili degli anni '60 e '70 ci indicano un'epoca precisa, come del resto l'insegna luminosa, riprodotte il titolo della mostra, che campeggia sopra l'entrata del locale. La nostalgia che pervade l'opera di Carli, comunque, non ha nemmeno un briciolo di tristezza: tutto quello che è stato è servito per essere l'artista che è oggi. Ci si guarda indietro per vedere meglio il futuro.

Riproduzione d'Arte di Elena Baldelli  
Santa Maria degli Angeli Assisi - (PG)  
Via della Repubblica, 6a  
Cell. 328.903.58.90  
www.elebalbaldelli.com  
e-mail: elebalbaldelli86@hotmail.it

## Brillante Laurea di LUCREZIA LUCI

Il 25 Novembre 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, Lucrezia Luci, di Santa Maria degli Angeli, a coronamento del suo impegno, ha conseguito la Laurea in "Scienze Politiche - Relazioni internazionali" con la votazione di 110/110 e lode presentando la tesi su "La condizione giovanile nella Repubblica Democratica Tedesca" con il relatore Prof. Di Nucci Loreto. Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni della famiglia e degli amici per il successo conseguito e gli auguri per una brillante carriera lavorativa.



## Brillante Laurea di ANDREA CHIOVOLONI

Il 25 novembre 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, Andrea Chiovoloni, di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con la votazione di 110/110 e lode discutendo la tesi: "Reporters sans frontières e freedom house: Il monitoraggio della libertà di stampa e il caso dell'america latina". Relatore Prof. Dario Biocca. Al neo dottore giungono le congratulazioni dei genitori Maurizio e Albertina, dal fratello Stefano con Marta e dai nonni per il successo conseguito e gli auguri per una carriera lavorativa piena di successi.



## Brillante Laurea di MARTINA MENCARELLI

Il 29 novembre 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Medicina Corso di Laurea in Infermieristica sede di Foligno, Martina Mencarelli di Bastia Umbra, ha conseguito la Laurea triennale in Infermieristica, discutendo la tesi sperimentale: "Infermieristica e Cure Complementari: studi sull'efficacia di farmaci vegetali nel trattamento della leucemia mieloidi-acuta". Relatore Prof. Domenico Vittorio Delfino. Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni della famiglia e degli amici unitamente agli auguri per una carriera lavorativa piena di successi.



## Brillante Laurea di ARIANNA CASTELLANI

Il 5 dicembre 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, Arianna Castellani di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale discutendo la tesi: "La Trasparenza Amministrativa tra Diritto di Accesso ai Documenti e Accesso Civico". Relatore Prof. Fabrizio Figorilli. Alla neo dottoressa giungono gli auguri della famiglia e degli amici, in particolare della mamma Marina e del papà Maurizio per un futuro colmo di soddisfazioni.



## EVENTI NEL COMPENSORIO

### Cultura

**VIRGINIA RYAN- I WILL SHIELD YOU**  
Complesso Museale S. Francesco, Trevi, sino al 6 gennaio 2017



**ALBERTO BURRI: LO SPAZIO DI MATERIA TRA EUROPA E U.S.A.**



Ex Essiccatoi del Tabacco, Città di Castello, sino al 6 gennaio 2017

**GHIRU KIM - 1000 FACCE DELLA LUNA**  
MiniGallery di Assisi, sino all'8 gennaio 2017



**XXVI BIENNALE DI SCULTURA**  
Palazzo dei Consoli e Palazzo Ducale, Gubbio, sino al 15 gennaio 2017



**FISCHIA IL SANTO**  
Santi che fischiano nella tradizione popolare italiana. Fondazione Lungarotti, Torgiano, sino al 15 gennaio 2017



**AUTUMN LEAVES**  
Installazione di Claudio Carli, HosteriaNOVA BAC di Assisi, sino al 6 gennaio 2017



**SANDRO CHIA**  
CIAC, Foligno, sino al 29 gennaio 2017



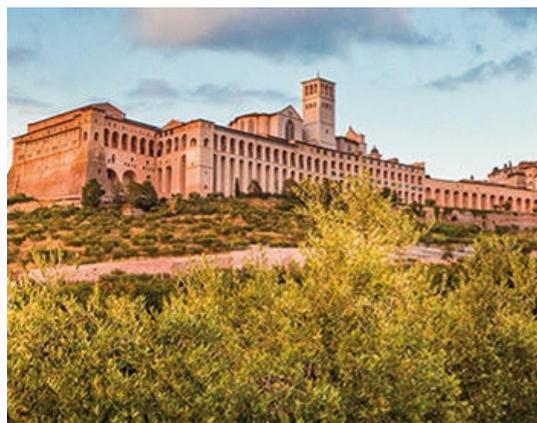
**OSA CREA DANZA**  
Spazio Kossuth Palazzo Vescovile, Città della Pieve, sino al 31 marzo 2017



NOI AMANTI DEI MANUFATTI DELLA STORIA E DELLA CULTURA UMANA

# Il Sacro e la Grande Bellezza, Assisi per Norcia

di PAOLO ANSIDERI



Alcune settimane fa Assisi ha proposto di accogliere e conservare nelle proprie chiese ed edifici storici, le opere mobili asportate dalle chiese della Valnerina e più in generale dai luoghi del terremoto. Ne è nato un breve dibattito sull'opportunità dal punto di vista della sicurezza e della tutela conservativa

**E**rano i primi di novembre e dopo quei primi scambi di opinioni non si è più avuta alcuna notizia al riguardo, come assenti sono stati sul piano mediatico, segnali simili a quelli che si erano manifestati il 30 ottobre, a seguito delle scosse che avevano reso inagibile Norcia e distrutto la sua Basilica. Dalla percezione emotiva di quei segnali era scaturita la nostra proposta. Ed anche noi che l'avevamo pensata, e che avremmo voluto precisarne l'origine di umano afflato e la successiva rielaborazione razionale e progettuale, ci eravamo rassegnati a non insistere ulteriormente.

Fino a quando non abbiamo letto la lettera aperta, al ministro Franceschini di Vittoria Garibaldi, già sovrintendente per i Beni storici e artistici dell'Umbria: "nell'assistere a un prelievo di opere mobili dalla chiesa di san Leonardo di Montebufo (Preci), l'unica persona ancora presente nel paese, messa a debita distanza dalla chiesa guardava le operazioni con lo sguardo di chi vede cancellare la propria storia senza poter dire nulla".

<https://emergenzacultura.org/2016/11/24/lettera-al-ministro-dario-franceschini>  
Lo stesso segnale che proveniva dall'immagine ormai simbolo della Norcia caduta: un monaco ed alcuni fedeli nella piazza di Norcia pregano inginocchiati davanti alla statua di San Benedetto, circondati ancora dalle recenti macerie. Il segnale era la manifestazione del rapporto tra le opere e le persone. Per il non credente che scrive, comportamenti degni di domanda.

Si è manifestato in quei comportamenti, nell'estremo del danno, la forza del rapporto di devozione che lega il fedele al sacro ed ai suoi simboli. Non solo nella forma dell'opera d'arte deturpata, o nell'immagine della catastrofe distruttiva, ma anche nell'asportazione di quel legame tra la cosa in quanto venerata e il fedele, che il terremoto manifesta i suoi effetti.

Noi non credenti, ma amanti dei manufatti della storia e della cultura umana ci sentiamo emotivamente colpiti al cospet-



to della distruzione dei Buddha di Barmayan in Afghanistan, della caduta della vela giottesca di San Matteo nella Basilica di Assisi, della distruzione di Palmira e del museo di Mosul. Il legame culturale ed etico con le opere, si carica, nel caso dell'attribuzione a queste di un valore di sacralità, anche della natura devozionale. Ed è questo invisibile, personale e soggettivo rapporto che nessun contenitore può conservare se non quello che custodisce il sacro.

Solo il luogo di culto conserva e garantisce la continuità devozionale. Questa constatazione prima, ha fatto nascere quell'idea che ora compiutamente esprimiamo. L'idea di ricreare e custodire le condizioni della continuità devozionale per chi nell'oggetto vede la presenza soprannaturale e non solo per chi vi vede il genio dell'arte. Non possono essere quindi depositi climatizzati ed imballi antiurto, i contenitori più adatti per permettere che i riti rivolti all'immagine, perpetuino l'antico senso del sacro che le generazioni si sono trasmesse.

Non è il valore artistico, ma il valore simbolico, che è anche un valore culturale, che la chiesa intesa come ecumene dovrebbe garantire nel comune afflato di trascendenza.

Non ha importanza che l'opera sia un'opera d'arte, importa in questo contesto la relazione simbolica, la valenza evocativa dell'oggetto anche se di fattura non pregevole. Da questo assunto si è

quindi sviluppato il progetto inteso a CONSERVARE LE OPERE, CUSTODIRE LA DEVOZIONE, PROGETTARE IL FUTURO.

Fermo restando quindi che di chiese si intendeva parlare e non di musei, si è voluto affiancare alle opere il valore di testimonial delle terre d'origine, nella terra di Assisi.

Assisi è il luogo dell'Umbria con il maggior flusso turistico, ogni anno la città viene visitata da milioni di turisti ed è qui che ogni gesto viene amplificato dalla comunicazione di cui il sito gode.

Ed è qui che non sarebbe difficile raccogliere l'adesione dei grandi designer ed architetti nel progettare teche, contenitori e piedistalli su cui posare e custodire, valorizzare quei "Raccontatori d'altre terre". Quelle opere raccontano al fedele ed al turista la propria terra, e questo racconto è la maggior promozione per il loro ritorno e per il ritorno del turista nelle valli in ricostruzione.

Le risorse ed i ricavi, raccolti dall'auspicabile flusso generato da "ASSISI E L'ARCHITETTURA PER NORCIA", saranno, insieme a quei contenitori, il tangibile ed insieme simbolico lascito alla Norcia futura. Di fronte a quelle opere ed in attesa di quel ritorno, qualcuno avrà continuato ad inginocchiarsi ed a pregare.



**Falaschi**

GASTRONOMIA

via Firenze, 50 - Bastia Umbra

Tel. 075.8001179

Falaschi Gastronomia

info@falaschigastronomia.it



Porchetta



Gastronomia



Buone Feste

**PRENOTA IL TUO PRANZO DI NATALE entro il 24 dicembre O IL CENONE DEL L'ULTIMO DELL'ANNO entro il 30 dicembre**

**Tel. 075 8001179**

info@falaschigastronomia.it

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ DA OLTRE 30 ANNI

# La GOCCIA società cooper



**L**a storia della cooperativa sociale La Goccia ha inizio nel 1983 quando - per sostenere le persone con disagio psicologico e/o economico - viene fondata l'APE (Associazione Per l'Emancipazione).

Nel 1988, dopo un *centro di prima accoglienza* per chiunque ne abbia il bisogno, vengono riconosciute a livello formale le attività svolte ed arriva la prima convenzione con la USL.

Da anni, con passione e continuità, si svolgono attività di prevenzione, assistenza pedagogica ed integrazione sociale per situazioni di particolare svantaggio sociale e rischio di emarginazione anche nei confronti di portatori di handicap.

È il 1998 quando l'assemblea dei soci decide all'unanimità per la nuova ragione sociale: LA GOCCIA, società cooperativa sociale. La cooperativa non ha fini di lucro e attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, coopera attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.



## LO Z@INO Doposcuola per bambini e ragazzi con BES (bisogni educativi speciali) e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) 7-16 anni

### IL SERVIZIO

- accompagna e sostiene gli alunni nello studio quotidiano individuando percorsi formativi e strategie personalizzate;
- promuove l'autonomia nello svolgimento dei compiti scolastici anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti compensativi;
- facilita lo scambio e la crescita tra ragazzi valorizzando le capacità individuali;
- sostiene la rete familiare fornendo consulenza didattica e psicologica;
- nell'interesse del ragazzo agevola il "fare squadra" tra scuola, famiglia e doposcuola.

### SEDI E ORARI:

**Passaggio di Bettona**  
Scuola Rosa Maltoni Mussolini  
LUN-MER-GIO  
15:00-17:00  
17:00-19:00

### Santa Maria degli Angeli

Locali Centro  
di Aggregazione  
via Enrico Toti  
MAR- VEN  
15:00- 17:00  
17:00 - 19:00



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente alla coordinatrice del servizio Giuseppina Balestrini 335.1027644

# ativa Sociale

LA GOCCIA  
Società Cooperativa Sociale



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



Via Ceppaiolo, 24 06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. e Fax 075 8003465 info@lagoccia.org



## FOCUS SULL'ADOLESCENZA

L'evento del 17 novembre 2016

**È** stata una giornata di grande impegno tenutasi presso il Centro Congressi Valle di Assisi e imperniata sulla formazione per operatori che lavorano con bambini e adolescenti. Dopo un lavoro preparatorio a cura dei coordinatori Nicola Fuso e Cristian Passerini, a condurre i lavori è stato Alberto Busnelli psichiatra e consulente dell'equipe educativa de *Il Sentiero dei Tigli*.

Molti i partecipanti all'incontro, ciascuno in rappresentanza della propria professione: insegnanti, assistenti sociali, psicologi, psichiatri, addetti del centro di giustizia minorile, educatori e operatori, tutte figure che a vario titolo partecipano al percorso di crescita dei minori problematici.

Tutti hanno ribadito la difficoltà di discriminare il disturbo dalla patologia e gli stessi invitati sono stati coinvolti in un percorso proattivo e dinamico nel quale hanno potuto palesare le proprie difficoltà di fronte ai casi specifici e nel contempo suggerire soluzioni funzionali e possibili progetti vincenti. Alla fine è parsa evidente a tutti l'importanza della giornata di lavoro, ovvero un utile "allargamento delle visioni" e probabilmente una nuova consapevolezza nell'osservare l'adolescente difficile in tutte le sue sfaccettature. Non a caso al termine dei lavori le tappe del dialogo sono state simbolicamente tradotte proprio in tante tessere di un puzzle, un disegno nel quale la prospettiva non è univoca ma è il colore di ciascuna tessera a fare la differenza. Ci si è lasciati in un clima positivo, dandosi appuntamento per un prossimo congresso che approfondirà questi stessi temi e si terrà a primavera 2017.



## IL NOSTRO ORTO



Un anno fa nella sede della struttura residenziale in via Ceppaiolo ha preso avvio **Il Nostro Orto**, un progetto realizzato con l'ausilio della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Utilizzando il terreno che circonda la comunità si è impiantato un orto per la coltivazione di verdure utili al fabbisogno degli ospiti. Questa specifica terapia occupazionale ha permesso agli utenti di acquisire, oltre ai prodotti biologici a km zero, delle specifiche competenze in merito alla coltivazione diretta.



## AREA SALUTE MENTALE

LA COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE *La Goccia* è rivolta ai pazienti con patologia psichiatrica che la USL Umbria 1 e i servizi extraregionali ritengono di dover inserire per un periodo che varia a seconda delle disposizioni dell'equipe medica della comunità assieme a quella inviante. Si portano avanti progetti riabilitativi integrati e personalizzati al fine di arrivare all'integrazione sociale dell'utente e, ove possibile, al suo inserimento lavorativo. La vita nella struttura è fondata su regole comuni ed è basata sulla gestione della quotidianità.

All'interno assumono particolare rilievo la cura della propria persona e le modalità di relazione interpersonale.

L'abitazione, immersa nel verde e situata a Bastiola, ospita 14 persone strettamente seguite dall'equipe terapeutica che predispone per loro molteplici attività laboratoriali.

L'UNITÀ DI CONVIVENZA di via Curiel accoglie 4 utenti e rappresenta una risposta per quanti, dopo un percorso terapeutico nella comunità residenziale, pur avendo raggiunto un buon grado di autogestione necessitano di consolidare la propria autonomia. All'interno dell'unità di convivenza le attività quotidiane vengono concordate e pianificate assieme allo staff terapeutico.

Tale sistemazione, all'interno di un piccolo condominio e vicino al centro di Bastia, permette un graduale rafforzamento delle risorse personali e una crescente capacità d'inclusione sociale.

Lo staff sostiene il gruppo in specifici momenti della giornata, nell'attività esterne e nella partecipazione ad eventi del territorio.

## AREA MINORI

### COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI

*Il Sentiero dei Tigli* è un servizio socio educativo che integra o sostituisce temporaneamente la famiglia, offrendo ai minori, bambini e adolescenti una casa e delle relazioni educative stabili. È uno spazio accogliente e protettivo nel quale il minore è messo nella condizione di superare le difficoltà attraverso un percorso di crescita e lo sviluppo progressivo di relazioni sociali significative. La struttura, situata a Passaggio di Bettona, è molto vicina al centro abitato e può accogliere fino a 8 minori più 2 per accoglienza in emergenza/pronta accoglienza e fino a 15 nella formula semi-residenziale. La struttura è organizzata secondo le direttive del Regolamento Regionale n.8 del 19.05.2012 a seguito del parere espresso dal Gruppo tecnico di Lavoro della Zona Sociale 3 e dal Comune di Bettona in data 30 marzo 2012.

### SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI CONVENZIONATI CON LA ZONA SOCIALE 3

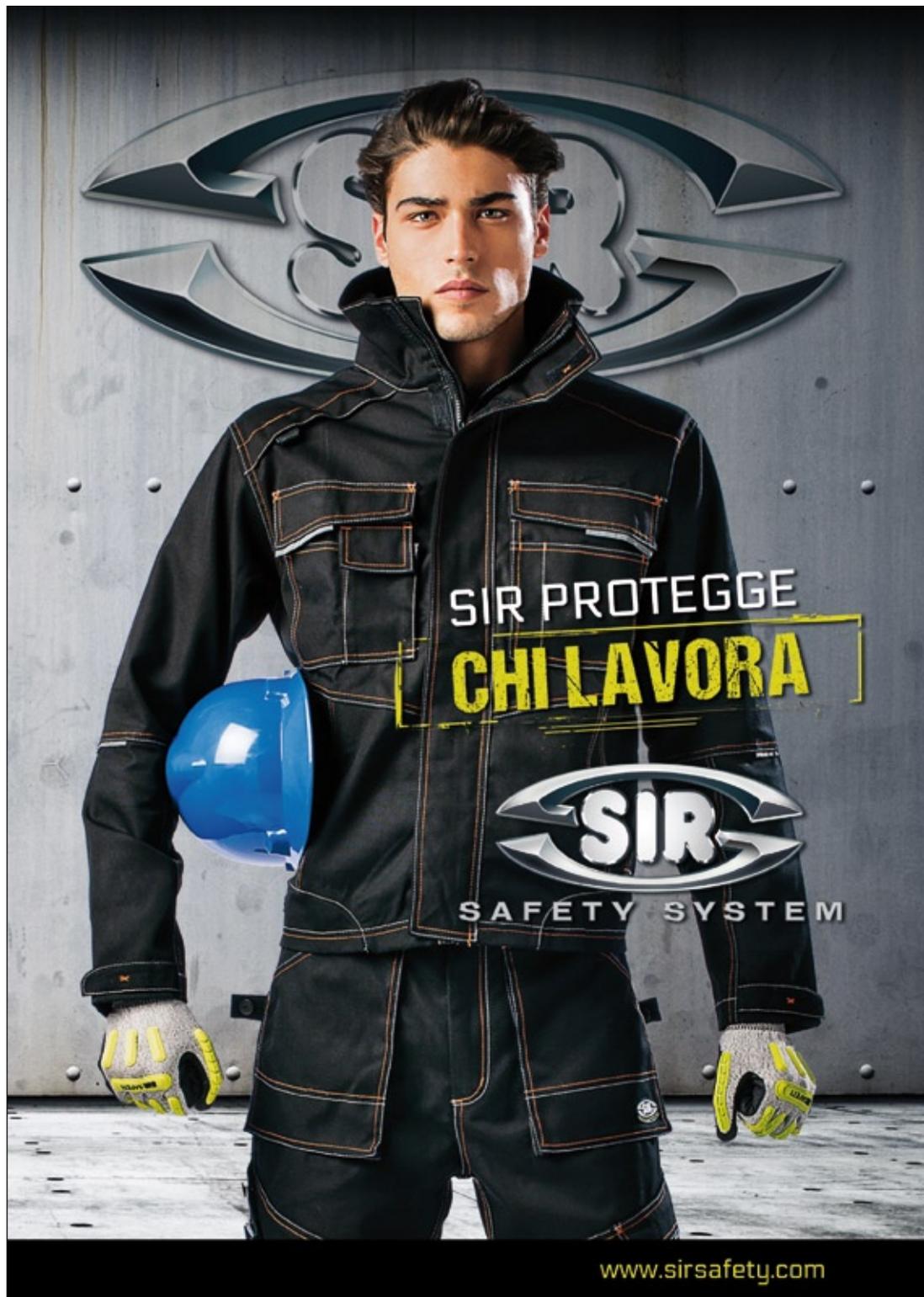
- > sostegno scolastico aiuto allo studio pomeridiano in stretta collaborazione con le scuole di primo grado del territorio;
- > centri di aggregazione spazi di incontro per bambini e adolescenti finalizzati alla crescita educativa;
- > centri estivi attività ludica e ricreativa che in periodi di sospensione dell'attività scolastica assicura alla famiglia un valido aiuto nella gestione del bambino
- > animazione territoriale e promozione alla salute (progetto info jò) eventi e laboratori per promuovere la cultura del benessere e delle regole condivise con esperienze costruttive informali;
- > alfabetizzazione stranieri affiancamento prevalentemente scolastico per facilitare la conoscenza, l'inserimento e la convivenza civile.

INNOVAZIONE/INFORMAZIONE

# È arrivata City UP

**Ma che cos'è City Up?** È semplicemente un'applicazione. È un potente strumento che ti aiuta ad ottenere, in tempo reale, tutte le informazioni che ti servono su chiese, monumenti, musei e folklore nella zona di Assisi. **Quanto costa?** Niente. Ma c'è di più: esplora le attrazioni che la città può offrirti, ti fa scoprire la sua storia e trova il luogo d'interesse che vuoi visitare.

**Come faccio?** Sfoglia la galleria fotografica, ed una volta che hai scelto, l'app ti guiderà a destinazione grazie al sistema di geolocalizzazione. Sfoglia il calendario per scoprire eventi culturali, musicali, enogastronomici e della tradizione. City UP Assisi è la tua guida alla città di Assisi!




Scarica il progetto tramite QR

CITY UP è l'App "glocale" che ascolta il proprio Comune e dialoga, cresce e si modella con esso in maniera flessibile.

-----

CITY UP è uno strumento per le associazioni di giovani e per gli imprenditori che vogliono arricchire il territorio, ampliare il proprio business, un'opportunità per l'utente di partecipare alla città.

-----

CITY UP è il modello di applicazione che dà valore al tuo business, alla tua comunicazione, al tuo territorio. Innovativa, immediata, interattiva.

 info@cityup.eu  
www.cityup.eu

**S**emplice, accattivante con una grafica intuitiva e un'interfaccia facile da utilizzare, CITY UP, è la prima applicazione per smartphone scaricabile nello Store per Android e IOS in Italia con approccio globale, che consente all'utente in tempo reale di raggiungere tutte le informazioni inerenti al territorio.

Cultura, eventi, promozioni, attività commerciali, CITY UP è lo spazio virtuale dove: utenti, mondo pubblico e mondo privato dialogano tra essi e sviluppano relazioni con le istituzioni.

L'applicazione è patrocinata dal Comune di Perugia, dal Comune di Assisi, dalla Regione Umbria e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria. Gli utenti - cittadini e visitatori - usufruiscono di tutti i vantaggi presenti in CITY UP e la cultura gioca un ruolo di fondamentale importanza all'interno dell'app, proprio per stimolare l'utente stesso. Lo strumento è immediato perché consente di acquisire tutte le informazioni, attraverso l'utilizzo di schede tecniche, geolocalizzazione dati puntuali e aggiornati, eventi e promozioni, ricerche per tag e parole chiave. I fruitori dell'App possono inserire le proprie attività tra i preferiti, oppure commentare e dare un proprio giudizio.

Il progetto nasce nel 2013 da un'idea della Blackout Entertainment, agenzia di marketing, comunicazione e organizzazione di eventi di Perugia orientata all'innovazione. CITY UP è la risposta per una comunità virtuale che crea relazioni reali. E' un'App informativa multilingue, che aggrega e consente la partecipazione attiva sia di cittadini che di visitatori. Offre al Comune un canale di comunicazione aperto ed efficace, permettendo l'accesso a tutti su cosa esso può raccontare e cosa può proporre.

Cultura, commercio ed informazione. Il territorio è storia, eventi di tutti i tipi, rivolti a tutte le fasce di età che vivono Appieno la propria città, ma anche attività commerciali e promozioni che possono servirsi in maniera "low cost" di numerosi vantaggi: incremento di visibilità e reputation, fidelizzazione della clientela, ampliamento target di riferimento e intercettazione di nuovi clienti, aumento di partecipazione grazie alle schede tecniche di eventi attuali e futuri, e promozioni, oltre alla possibilità di ricevere feedback di gradimento e iniziative promosse, facile individuazione con la geolocalizzazione e la ricerca di tag e parole. Infine, l'app implementerà anche la sezione news a cura di una redazione locale così da far conoscere anche l'informazione legata al proprio territorio.

CITY UP nasce a Perugia con PG UP che è la prima risposta a questo progetto è anche presente nel Comune di Assisi e nella Provincia di Teramo e stiamo in continuo sviluppo per accrescere nuove funzionalità. L'intenzione del nostro progetto è quello di affidarlo ad un'associazione di giovani, inseriti sul proprio territorio, che possano incrementare un loro sviluppo economico e sostenibile e contemporaneamente arricchire la propria città in ambito digitale.

CITY UP non è solo una semplice APP ma un formidabile strumento in continua evoluzione che intende modellarsi al territorio ed essere sempre di più vicino all'utente, il tutto a portata di touch.

Se vuoi realizzare nella tua città il nostro progetto non esitare a contattarci

# SAMI

via Bastiola 97/c • BASTIA UMBRA

☎ 0758000586

f Sami

dal 1984

Buone  
Feste

## CESTI REGALO CON PRODOTTI ARTIGIANALI DI ALTA QUALITÀ

**APERTO  
DOMENICA  
11 e 18  
DICEMBRE**

**ORARIO  
CONTINUATO  
21-22-23-24  
30-31 DICEMBRE**

*Panettoni e Dolci . Pasta . Salumi di Norcia  
Vini e Spumanti . Oggettistica*



## VENT'ANNI FA

Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

## ACCADEVA A DICEMBRE NEL 1996

di FRANCO PROIETTI

## ASSISI

**B**raccio di ferro tra Parroco e Comune per l'invito della Curia a firmare una petizione al fine di ottenere la riapertura della Piazza antistante la Cattedrale di S. Rufino al parcheggio delle auto.

- Viene rimosso il cavalcavia che permetteva ai pedoni l'attraversamento della Strada Statale 75. Era stato installato dall'ANAS verso la fine degli anni '60.

- Dopo oltre trent'anni di servizio prestato presso i diversi Enti del Servizio Sanitario Nazionale lasciano l'attività di dirigenti e collaboratori il dott. Attilio Falcinelli e i ragionieri Elena Mencarelli, Lanfranco Elisei e Maria Grazia Galloni.

- Gli abitanti di Rivortorto rivendicano il completamento dello svincolo della 75 bis centrale umbra per un miglior collegamento del paese con Assisi e S. M. degli Angeli in vista del Giubileo del 2000.

- A seguito della sconfitta interna contro la Ficullese, (ultima in classifica), l'allenatore della Nuova Angelana, Bruno Volpe rassegna le dimissioni che sono accolte dalla società presieduta da Lucio Tarpanelli. Al suo posto il sodalizio biancorosso ha chiamato Massimo Poli.

- Avis, anno da record per le donazioni. Superati i 1.300 flaconi di plasma che hanno garantito il pieno fabbisogno dell'Ospedale cittadino e destinando le eccedenze alle necessità esistenti a livello regionale. Sono stati circa 100 i donatori che con impegno serio e costante si sono sottoposti ai prelievi.

- I lavori di restauro e di consolidamento dei tre archi rampanti della Basilica di Santa Chiara vengono completati. Intanto però i religiosi lamentano la mancanza dell'illuminazione della facciata durante le ore notturne.

## BASTIA

**S**ono stati oltre 400 gli stand allestiti che hanno contribuito al successo di visitatori presso il Centro Fieristico alla rassegna di Expo Regalo. In un solo weekend si sono registrati ben 25 mila presenze tra cui anche i giocatori del Perugia con il presidente Luciano Gaucci.

- Viene installata in Piazza Mazzini una grande tenda per tenervi un Consiglio Comunale aperto per presentare il Nuovo Piano Regolatore di Bastia. Qualche polemica affiora nella città per il costo dell'affitto della tendostruttura, piuttosto costosa, per una manifestazione di poche ore.

- Con una messa di suffragio viene ricordato il maestro Bruno Bartolucci, molto noto a Bastia per la sua lunga attività di insegnante nelle scuole elementari ed in politica. Per due volte Consigliere Comunale tra il 1964 e il 1970 fino a capolista della Democrazia Cristiana nel 1980.

- Massimo Mantovani viene nominato dal Presidente Provinciale di AN Andrea Lignani Marchesani, Coordinatore Comunale di Assisi.

- Viene restaurata dal prof. Giuseppe Manuali, la tela anteriore del Gonfalone della Confraternita di Sant'Antonio Abate attribuita a Bernardino di Mariotto dello Stagno (Perugia - circa 1478 -1566). Verrà di nuovo collocata nella Chiesa di S. Rocco.

- A dieci anni dalla scomparsa viene commemorato Lodovico Maschiella, popolare uomo di governo e lungimirante stratega a cui la città di Bastia deve molto.

- Viene inaugurata la nuova Caserma dei Carabinieri comandata dal Maresciallo Pietro Canzoneta coadiuvato dai marescialli Giuseppe Repola e Fedele Migliardi, con un organico di dieci uomini e due mezzi.

- Le Grafiche Diemme trasferiscono l'attività dalla zona industriale di Bastia a quella di Ospedalichio. L'azienda è nata nel 1979 ed occupa più di 20 dipendenti.

- Un anonimo di Bastia vince oltre 100 milioni di lire presso la ricevitoria del Lotto di Piazza Umberto I di Maria Rita Urbani.

- Un'ondata di maltempo colpisce Assisi e Bastia con una forte nevicata che a ricordo d'uomo non avveniva da almeno quarant'anni cioè nel famoso 1956.

DIARIO STORICO ASSISANO  
FRANCESCORaccolto da Francesco Pennacchi  
nel MCMXXVI

Avvenimenti nei mesi di dicembre

**1 Dicembre 1227** – Morte di Giovanni di S. Costanzo di Assisi, compagno di S. Francesco.

**3 Dicembre 1217** – Assisi acquista il possesso dei Castelli di Valfabbrica, Bastia e Bettona.

**4 Dicembre 1251** – Morte del B. Eletto di Assisi, discepolo di S. Francesco, sepolto nel Convento di Aracoeli.

**8 Dicembre 1322** – Giovanni XXI con decretale "ad conditorem" abbandona in nome della Chiesa la proprietà ed i possedimenti dei francescani.

**9 Dicembre 1497** – Il Castellano della Rocca Maggiore prende a bombardare la città per vendetta verso i cittadini.

**11 Dicembre 1862** – Decreto Pepoli di soppressione di tutte le Famiglie Monastiche dell'Umbria. Quella del Sacro Convento è tollerata fino alla sopravvivenza degli ultimi tre frati.

**12 Dicembre 1306** – Il Beato Corrado da Offida muore a Bastia; nel 1320 ne rubano il corpo i Perugini e lo portano nella loro città.

**12 Dicembre 1818** – Più volte si era tentato di ritrovare il Corpo di S. Francesco: ripreso il lavoro di nascosto, dopo molte notti di perforazione della roccia, fu trovato il corpo che era sepolto profondo sotto l'altare Maggiore.

**14 Dicembre 1890** – Si inaugura l'Orfanotrofio Sermattei con l'uscita del Marchese Antonio Sermattei.

**16 Dicembre 1877** – Il Prof. Antonio Cristofani propone la creazione di un Periodico in occasione del VII Centenario della Nascita di S. Francesco.

**17 Dicembre 1860** – Con Decreto dato da Napoli, Assisi è annessa alla Monarchia di Vittorio Emanuele II.

**19 Dicembre 1665** – Muore Girolamo Martelli discepolo del Domenichino: lascia molti lavori in Assisi e in S. Francesco.

**21 Dicembre 1442** – Dopo il sacco dato dal Piccinino alla città, i Perugini chiedono ad Eugenio IV di portare a Perugia il corpo di S. Francesco, alla quale richiesta il Papa si rifiutò.

**22 Dicembre 1297** – Muore la Beata Margherita da Leviano detta di Cortona, del Terz'Ordine di San Francesco.

**23 Dicembre 1862** – Nel Monastero di S. Pietro è fondata in Assisi la prima Colonia Agricola aperta in Italia.

**24 Dicembre 1814** – Dopo la prima soppressione napoleonica tornano i frati ad abitare il Santo Convento.

**25 Dicembre 1223** – S. Francesco celebra il primo Presepio a Greccio dove gli apparisce il Bambino Gesù.

**27 Dicembre 1848** – Giuseppe Garibaldi si trattiene in Assisi e passa questa notte nella casa del Conte Giuseppe Fiumi.

**30 Dicembre 1923** – Da Vittorio Emanuele III con Decreto, il 4 ottobre 1926, anniversario del VII Centenario della morte di S. Francesco, è dichiarato Festa Nazionale.

**31 Dicembre 1499** – Assisi festeggia il felice parto di Lucrezia Borgia d'Aragona a cui il Papa aveva concesso in dono di dote la città nel matrimonio con Giovanni Sforza, Signore di Pesaro.

**ARCHITETTO FABIO ROSSI**  
STUDIO DI ARCHITETTURA  
URBANISTICA  
DESIGN DEGLI INTERNI

Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA  
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it



b a s t i a u m b r a

v i a f i r e n z e 5 1

+ 3 9 . 0 7 5 . 8 0 1 1 1 6 3



Comune di Bastia Umbra  
Assessorato alla Cultura  
Assessorato al Commercio

Pro Loco  
Bastia Umbra

# Bastia

## ... for Christmas

7 dicembre 2016

6 gennaio 2017

Babbo Natale Vi aspetta tutti i pomeriggi  
in Piazza Mazzini dal 7 al 24 dicembre.  
Animazione, strenne e atmosfera natalizia

**08** Giovedì  
**DICEMBRE**

**23** Venerdì  
**DICEMBRE**

Sala Espositiva Monastero  
delle Suore Benedettine  
tutti i giorni ore 17,00 - 19,00

**Terre Bastie**

Gli archivi storici  
del Comune di Bastia Umbra



**08** Giovedì  
**DICEMBRE**

**24** Sabato  
**DICEMBRE**

Piazza Mazzini  
dalle ore 17,30



**Sonidumbra**  
Zampognari

**18** Domenica  
**DICEMBRE**

Chiesa di  
San Michele Arcangelo  
ore 18,30

**Coro**  
**Città di Bastia**  
Il Concerto  
di Natale



**27** Martedì  
**DICEMBRE**

Teatro Esperia  
ore 21,00



**Babalu's**  
**Men**

& Little "Trasimeno  
Gospel Choir"

**05** Giovedì  
**GENNAIO**

Chiesa di Santa Croce  
ore 21,00

**Elisa Tonelli**  
Fertile, il desiderio  
che spinge la vita



## La Professoressa Edda Vetturini, storica bastiola

**Sempre viva nel ricordo dei bastioli ci ha lasciato nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2015**

Insegnante di Lingua italiana e storia nelle scuole medie superiori è stata per anni componente della commissione diocesana di arte sacra e beni culturali. Tra i fondatori dell'Associazione "Casa Chiara", cessata l'attività professionale, ha rivolto la sua attenzione alla ricerca delle fonti riguardanti la storia locale e alla salvaguardia delle sue memorie da cui sono nate varie pubblicazioni tra volumi e articoli su periodici locali. Porta la sua firma la "Introduzione storica allo statuto comunale della Città di Bastia Umbra" rivisto nel 1991. Presidente della pro loco di Bastia negli anni '90 ha lasciato in eredità un prezioso archivio di documentazione storico-fotografica sulla Bastia dell'8/900. Il 2 giugno 2011 è stata insignita dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

di RINO CASULA



ebbe dal Sindaco l'autorizzazione a consultare l'Archivio Storico Comunale dove sono custoditi importanti antichi documenti, riordinati e catalogati allora dall'esperta Dott.ssa Maria Pia Banti, mandata dalla Regione Umbria, che ci aveva lavorato per tanti mesi. Da quel momento iniziò la nostra amicizia, tant'è che ci davamo del TU: io nelle mie possibilità di tecnico comunale l'aiutavo a "sopravvivere" in quell'ambiente poco accogliente, seppure pieno di curiosità e interesse per la grande ricercatrice e amante della storia e degli eventi dei tempi passati. In quel periodo era Presidente della Pro Loco che aveva sede nella vecchia Casa Franchi in Piazza Mazzini, dove in passato campeggiava una grande scritta sotto la gronda: "Antonio Franchi & Figli" (i proprietari dell'Officina Meccanica). Ricordo con quanto piacere, attenzione e soddisfazione mi mostrava i numerosi documenti conservati in quei locali, da lei ritrovati: manifesti di rappresentazioni teatrali, lettere autografe, fotografie! Naturalmente da allora misi molta più attenzione ai suoi scritti, ai suoi libri su La Bastia, che diventavano sempre più numerosi. Il più importante "Una Gente in cammino" stampato nel 1992, descriveva l'Evoluzione popolare dall'Isola Romana al primo Novecento: nel retro copertina della mia copia si legge ancora la dedica che mi firmò e la stima che aveva per me. Anch'io amavo appuntare, annotare, registrare eventi del nostro paese. Nel libro si parla dell'Alto Medioevo, della missione della Chiesa con le Pievanie, dell'Età Comunale, del Convento Francescano di Santa Croce e della fortificazione delle mura con i bastioni, che ispirarono il nome di Bastia ed anche della Signoria dei Baglioni, fino alla dominazione Napoleonica. La Prof. Vetturini si sofferma sul problema

dell'istruzione, soprattutto nel XIX e XX secolo, con le scuole femminili e maschili, ben divise, le nomine degli insegnanti pagati dal Comune, la costruzione dell'Edificio per le Elementari, quello addossato al Monastero delle Monache Benedettine di piazza Umberto I, che venne appaltato nell'ottobre del 1898 per l'importo di 14.975 lire. Altro capitolo importante riguarda la costruzione del Teatro dell'Isola Romana, che aveva tre ordini di palchi oltre alla platea, inaugurato nel maggio 1848 con la presidenza di Giuseppe Angelini, che per essere riuscito a portare a termine i lavori ebbe il beneficio di poter occupare sempre il palco n°7 del secondo ordine di file. Ricostrui la storia della Banda Musicale di Bastia, trasformata da semplice Concerto Filarmonico a Banda, diretta dal M.tro Napoleone Bellucci. Edda ha arricchito questo interessantissimo volume di 375 pagine, con tante fotografie di famiglie bastioli d'epoca ed arriva anche a parlare del Palio di San Michele degli anni sessanta. La curiosità e l'interesse della Professoressa per le cose bastioli è talmente estesa che quasi non

ci sono luoghi, avvenimenti, curiosità che lei non abbia trattato. Qui di seguito è d'obbligo indicare a chi legge i titoli dei suoi libri: *Il Monastero Benedettino nella Vita di Bastia; Care Vecchie Campane di Bastia; Le Vetrate di Santa Croce; Il Culto di San Rocco a Bastia Umbra; Ricordo del Beato Corrado d'Offida de' Minori Una Gente in Cammino; Memorie del tempo di guerra; La Madonna di Campagna; La Venerabile Confraternita di Sant'Antonio Abate in Bastia Umbra; Presenze Francescane a Bastia Umbra; Bastia Umbra - storia di terremoti; S.Paolo della Abbadesse - un itinerario Clariano; Bastia Umbra-Profilo storico-artistico*; ma forse ne ha scritti anche altri che non ricordo. Edda ebbe l'onore di essere la Madrina della Bandiera consegnata al Comandante della Stazione Carabinieri di Bastia con l'inaugurazione della nuova Caserma di Via Galilei. L'onorificenza più ambita le venne però concessa dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che la nominò Commendatore della Repubblica Italiana, che lei ricevette al Quirinale. Da quando era scomparso suo fratello, il Prof. Emilio, altro notevole storico bastiolo, per non vivere sola nel suo appartamento di via Maiorana, si era trasferita presso il Monastero Benedettino Sant'anna, accolta e accudita dalle Monache. L'Abbadessa Suor Myriam D'Agostino così annunciava, il giorno 13 dicembre 2015, la sua salita al Cielo - all'età di 92 anni: "È tornata alla Casa del Padre, così come aveva desiderato, nel Monastero delle Benedettine di Sant'Anna, con le persone a lei più care, in un giorno così storicamente importante come quello dell'apertura della Porta Santa nella Cattedrale della sua Diocesi, la Professoressa Edda Vetturini. È stata storica, Presidente e fondatrice della Pro Loco, Insegnante, Commendatore della Repubblica, grande donna che sempre si era totalmente dedicata alla sua gente, alla sua città, alla sua storia". Edda non potrà mai essere dimenticata poiché i suoi scritti rimarranno una testimonianza di amore per questa terra e per la sua gente.

A distanza di un anno dalla sua morte ci piace ricordare un personaggio che realmente ha scritto la storia di Bastia ed affezionata lettrice e collaboratrice di Terrenostre.

Conoscevo Edda Vetturini da quando ero ragazzo, in quanto la sua casa paterna di Via Colomba Antonietti è prospiciente a Piazza Cavour, dove abitavo: sapevo che era una professoressa di lettere e storia. Non avevo mai avuto contatti con lei, anche perché non è stata la mia insegnante. Negli anni novanta la Professoressa

**AGENZIA FUNEBRE LA PACE**  
 agenziafunebrepace.it  
 Balducci Rosignoli B.  
 348 383 9283 / 075 800 07 04  
 BASTIA UMBRA Via Roma, 47  
 Paggi F. 336 633 894  
 Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61  
 ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

**BAR BIANCHI**  
 oltre mezzo secolo di caffè  
 ZONA INDUSTRIALE TEL. 8000004 - BASTIA UMBRA

**FORNO CAPANNELLI**  
 Luigi  
 Bastia dal 1972  
 IL PANE FATTO A MANO  
 Bastia U. via del Teatro, 3 • Tel. 075.8000221  
 fornocapannelli@gmail.com  
**PANE**  
 • A LIEVITAZIONE NATURALE  
 • AI CEREALI  
 • NO FARINA BIANCA  
 GRISSINI  
 BISCOTTI  
 ARTIGIANALI



Design & Tecnologia su misura



www.ciamgroup.it

Petrignano di Assisi / PG - Italy  
Tel. 075 80161 - info@ciamgroup.it

## Economia/Novità dalle aziende

# Firma d'Autore, decorativi per emozionare Nasce una nuova linea per interni

L'azienda bastiola Colori Decora continua la sua ascesa nel settore del colore. Lo scorso novembre ha lanciato sul mercato un nuovo progetto imprenditoriale, realizzato in sinergia con Valeria Ardigò, professionista bergamasca impegnata sempre nello stesso settore. Dalla loro unione è nata FIRMA D'AUTORE, azienda produttrice di decorativi per interni. Abbiamo intervistato Emiliano Brunori, vicepresidente di Colori Decora

**di SARA STANGONI**



Emiliano Brunori



**C**ome nasce Firma d'Autore? - Il nostro obiettivo non è solo creare prodotti, ma dare valore alle pareti degli ambienti, creando emozioni ed atmosfere esclusive. In questo periodo così complesso per la nostra economia, crediamo che fare sinergia sia un valore imprescindibile. È con questa filosofia che ci rapportiamo ogni giorno anche con i nostri rivenditori e collaboratori.

**Quante linee colore avete presentato?** - Siamo usciti sul mercato a novembre con otto linee, che raccontano altrettanti effetti: Sabbia, Satin, Touch Cream, Stucchi, Pietra, Cemento, Ferro e Rame. Ogni cartella presenta un'ampia gamma cromatica di tinte coordinabili e contemporanee, pensate per ambienti d'ispirazione sia classica che moderna. Sono finiture raffinate e decise, che permettono di esaltare la bellezza degli interni e l'armonia degli arredi.

**Qual è la vostra filosofia?** - Non intendiamo creare solo prodotti, ma piuttosto atmosfere capaci di interpretare lo spazio materiale ed emotivo. Il risultato è un lavoro artigianale che nasce dalla passione e da un attento studio del colore.

**Perché scegliere Firma d'Autore?** - Le sue finiture decorative sono la scelta ideale per trasformare gli ambienti interni in espressioni della personalità di chi li abita.

Design & Tecnologia su misura



CIAM S.p.A.  
06081 Petrignano di Assisi / PG - Italy  
Viale dei Pini, 9  
Tel. 075 80161  
Fax 075 8016215  
info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

Design & Tecnologia su misura



via roma  
**45**

Abbigliamento uomo / donna

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

T. +39. 075.80.10.925  
www.viaroma45.it

Bastia Umbra

Gastronomia · Macelleria · Salumeria

Le Buone Proposte di Taglioni

Cesti natalizi con il sapore del territorio



Tradizione di Famiglia  
**Taglioni**  
Abituali di famiglia  
a prezzi di  
ogni tempo per  
tutti

Via S. Pertini, 129 BASTIA U. - Tel. 075 8011298  
taglioni@taglioni.it www.taglioni.it

## IL 2016 L'ANNO PIÙ CALDO DI SEMPRE

251 milioni di anni fa una gigantesca eruzione vulcanica scosse l'attuale Siberia. Milardi di tonnellate di cenere e gas bollenti si riversarono nell'atmosfera provocando enormi tempeste di pioggia acida. Dopo che le nubi si furono dissolte il sole prese a splendere più caldo che mai e la temperatura eccessiva uccise piante e animali su tutto il pianeta. I vulcani siberiani avevano liberato grandi quantità di CO2 dalle profondità della crosta terrestre provocando un riscaldamento del clima sufficiente affinché enormi quantità di metano fossero eruttate dall'oceano e innescassero un incontrollabile effetto serra. Fu la madre di tutte le estinzioni di massa con la scomparsa del 95% delle specie esistenti. Occorsero 50 milioni di anni perché la biodiversità tornasse ai livelli precedenti. Alcuni geologi hanno quantificato l'aumento termico di questa catastrofe in 6 °C e, nei prossimi 100 anni l'aumento massimo della temperatura stimato è 6 °C. Da "Notizie da un pianeta rovente" di Mark Lynas.

Non lasciamo i cambiamenti climatici agli esperti, occorre che tutti ci facciamo coinvolgere. Ci dichiariamo preoccupati per l'aumento della temperatura, le disastrose inondazioni, gli uragani, l'espandersi dei deserti, il disgelo dei ghiacciai ma facciamo ancora troppo poco per modificare abitudini e modi di vivere. Il problema viene deliberatamente ignorato o sottovalutato dai media e dai politici. Siamo incoraggiati a consumare e produrre rifiuti, mangiare cibi esotici che viaggiano in aereo (altamente inquinante), guidare auto sempre più veloci ... ma il mondo è sull'orlo di una catastrofe climatica ed ognuno di noi deve impegnarsi in prima persona, adesso. E' possibile dare il proprio contributo anche solo portando i bambini a scuola a piedi o in bicicletta, passando all'elettricità verde, migliorando l'isolamento termico delle nostre case, riducendo l'uso dell'auto o condividendola con altri (car sharing) scegliendo l'autobus o il treno per gli spostamenti più lunghi.

Alle istituzioni spetta guidare i cittadini verso stili di vita consapevoli ed ecologicamente sostenibili. Si può suggerire agli amministratori del nostro comprensorio la realizzazione di un sentiero verde che raccordi quelli già esistenti e di un percorso ciclabile per decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria.

di Patrizia Stangoni

NATALE 2016 - Biblioteca Comunale di Bastia Umbra Sistema Museo e Comune di Bastia Umbra, Sabato 17 dicembre, alle ore 17, presso la Sala delle Monache Benedettine presentano

# Le primavere nascono d'inverno

UN LIBRO DI MARIANO BORGOGNONI CITTADELLA EDITRICE  
Coordinano il prof. Luigi Bovo e la prof.ssa Oretta Guidi

**I** Felici, una famiglia, ma anche un'identità in cammino. E un luogo d'incontro di tanti interrogativi sul senso della comunità, sul modo di vivere la fede, sul dovere dell'impegno civile e sul peso della responsabilità, sul perché del male e sulla legittimità di tornare a sogni "dalla pelle dura". Nel caleidoscopio dei colori che il romanzo teologico di Borgognoni di continuo compone e ricomponne, in un crescendo di tensione che è insieme narrativa, religiosa e politica, il verde chiaro degli occhi di Evel sembra mescolarsi con il verde di uno scassatissimo Maggiolino, il rosso di uno straccio che sa di Resistenza e di giustizia sociale richiama quello di una scritta murale che parla di risurrezione, la luce della candida tunica di Marco pare fondersi con il bianco della barba del padre di Evel, complice un abbraccio lungo e muto.

**Mariano Borgognoni** insegna teologia e scienze filosofiche e umane nei Licei, all'Istituto di Scienze religiose e all'Istituto Teologico di Assisi. È stato Presidente della Provincia di Perugia, Vice presidente della Giunta e Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria. Per anni ha diretto il Coordinamento nazionale degli Enti locali per la Pace. Conseguito il dottorato in Teologia fondamentale, ha pubblicato con Cittadella Editrice Maria, libera e selvatica in Cristo (2007) e La fede ferita (2010). Nel 1996 ha pubblicato con Marietti La terra dei semi.



## La scuola elementare di Bastiola in un libro di ANTONIO MENCARELLI

**L'**archivio della direzione didattica di Bastia costituisce una fonte inesauribile per lo studio delle scuole elementari del comune. La serie dei registri di classe parte addirittura dal 1870 e prosegue ininterrottamente fino ai giorni nostri. Studiando questa documentazione è possibile ripercorrere la storia di ogni singola scuola del territorio comunale. È ciò che da tempo sta facendo **Antonio Mencarelli**, ricercatore universitario. Due anni fa ha dato alle stampe una ricerca sulla scuola di Costano ed è poi passato a esplorare quella di Bastiola. L'ultimo lavoro è, appunto, *Racconti di scuola. Alunni e maestri a Bastiola nei registri di classe (1930-1970)*, edito da Il Formichiere di Foligno.

Il libro è stato presentato lo scorso 3 dicembre, presso la scuola elementare di Bastiola, su iniziativa del Museo della scuola di Castelnuovo di Assisi e della Direzione didattica di Bastia. L'autore ha parlato dei contenuti della sua ricerca e dell'importanza che essa riveste per conoscere il passato di un borgo divenuto negli anni una popolosa frazione. Nel libro, anno dopo anno, classe per classe, scorrono i nomi degli alunni, la loro provenienza familiare, le note di diario, le osservazioni individuali sul profitto e sull'andamento della classe che ciascun insegnante doveva scrivere nel suo registro.



**RICOSTRUZIONE**  
**MELIORGOMMA**  
di Merli Dante & C. snc  
VAI AL SITO  
**EQUILIBRATURA e CONVERGENZA**  
**CENTRATURA CERCHI IN LEGA**  
Via P. Francescani, 80 - Tel. e Fax 0758041760 - 06081 S. M. degli Angeli / PG  
e-mail: meliorgomma@gmail.com - Partita IVA 01165240548

## Lettere alla redazione RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

**I condomini del palazzo in Bastia Umbra, via Irlanda 13, non ne possono più delle ore notturne piene di schiamazzi e musica assordante, specie il venerdì e il sabato, di ogni settimana dell'anno.**



Il Sindaco, dopo la nostra lettera di protesta del 12 ottobre scorso, rispondeva il 13 ottobre con un'e-mail, riconoscendo che "il problema non è nuovo e vedo che, nonostante i reiterati avvisi non sembra purtroppo cessare". Attendiamo ancora, come promesso, una sua convocazione. Anche l'ARPA Umbria riceveva in copia la stessa lettera e il 27 ottobre scriveva al Sindaco e, per conoscenza a noi, assicurando che sarebbe intervenuta qualora il Comune di Bastia Umbra avesse ritenuto necessario un controllo. Il nostro disappunto deriva dal continuo inquinamento acustico provocato da due locali siti nel polo "Giontella", antistante il nostro palazzo, che con musiche assordanti animano, anche nei mesi invernali, le notti del fine settimana e non solo. Gli schiamazzi proseguono anche dopo la chiusura delle attività, di solito all'alba (ore 5.30). Gruppi di giovani, usciti dal locale, sostano nel parcheggio del polo "Giontella" continuando a urlare e a cantare; altri sostano, fino all'alba, anche sulla panchina di via Mommi, dove, ad altissima voce, s'intrattengono schiamazzando.

**Per i condomini di via Irlanda 13 Antonio Chilà Giorgio Olivieri nova.domus2016@gmail.com**

**Perché togliere le porte da calcio dal Campetto di Fatigoni?**



Spett. redazione di Terrenostre, mi chiamo Emanuele Mocchi, ho 23 anni e pongo all'attenzione dei lettori del vostro periodico una questione per me molto importante. Da più di quarant'anni nella zona della "Garbatella" per la precisione vicino piazza Pertini (Bastia 2), vi è un campetto, meglio definito il "Campetto dei Fatigoni", dove da generazioni tanti ragazzi hanno dato i loro primi calci ad un pallone. Anche atleti come Filippo Furiani (giocatore della Cremonese e del Palermo negli anni 2000) e campioni come Andrea Ranocchia (giocatore dell'Inter e dell'Italia) hanno iniziato a praticare lo sport che più amano in questo luogo. Per una scelta inspiegabile dell'attuale Amministrazione sono state tolte le porte da calcio e piantati degli alberi al loro posto. A nulla sono valse le proteste di noi frequentatori abituarini del posto. Per l'occasione stiamo raccogliendo delle firme (circa 340 finora) per ripristinare il luogo com'era prima. Abbiamo anche creato un gruppo su Facebook "Fati Boys" dove quotidianamente ci scriviamo ricordando con nostalgia le partite che abbiamo giocato. Si sono criticate le vecchie Amministrazioni quando hanno demolito la piscina dell'Eden Rock, beh, anche in questo caso si è tolto qualcosa ai cittadini di Bastia. Modificare il Campo dei Fatigoni, oltre a togliere un luogo dove praticare sport liberamente e far incontrare gente del quartiere, gratis, si è cancellato un posto dove bambini, ragazzi e, a volte, anche degli adulti socializzavano tra di loro. Spero tanto che si possa tornare indietro.

**Firmato Emanuele Mocchi**



# • BUON • NATALE

CON

Bastia   
SHOPPING

**CERCA I NEGOZI BASTIA SHOPPING**

per i tuoi acquisti, li riconosci dall'adesivo in vetrina.

Riceverai in **OMAGGIO** le **CARTELLE** della **TOMBOLA DI NATALE**.

**IN PALIO OLTRE 2.000 EURO IN BUONI ACQUISTO**



**CASA EFFICIENTE**

a cura di Antonio Del Moro



**Tre buoni motivi per installare un impianto Fotovoltaico**

Il settore del fotovoltaico ha conosciuto il suo massimo splendore con il Conto Energia, periodo durante il quale si è vissuta la corsa frenetica agli incentivi. Conclusa questa fase, il fotovoltaico, dopo un periodo di sofferenza del mercato, sta conoscendo una rinascita. Per approfondire questo argomento ho contattato l'Ingegnere Cristiano Brugnoli, titolare di un'azienda che opera da tempo nell'ambito delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Gli ho rivolto una semplice domanda: "Quali potrebbero essere dei buoni motivi per installare un impianto fotovoltaico?"

"Potrei citare innumerevoli buoni motivi per fare tale scelta, ma per onor di sintesi mi limiterò ad elencarne almeno tre: il primo è legato alla necessità di contrastare il continuo incremento del costo dell'energia elettrica che ormai sembra attestarsi intorno al 5% medio annuo. Inoltre, grazie alle agevolazioni fiscali, prorogate anche per l'anno prossimo, è possibile recuperare il 50% dell'investimento, oggi reso maggiormente accessibile grazie al decremento dei costi di realizzazione. Il secondo, sicuramente non di minor importanza, è l'aspetto di natura ambientale. Il terzo motivo riguarda l'incremento della quota di energia auto consumata. Infatti il limite che viene più frequente riconosciuto agli impianti fotovoltaici e quello riguardante lo scarso utilizzo dell'energia prodotta. Oggi, grazie all'ausilio di nuove tecnologie, è possibile usufruire dell'energia anche in assenza del sole, e mi riferisco ai sistemi di accumulo di energia elettrica, siano essi rappresentati da batterie o direttamente dalla rete elettrica."

A quanto sembra, torneremo a installare il fotovoltaico sui nostri tetti, perché oltre ad essere un'opportunità economica è un'occasione da non disattendere per tutelare l'ambiente che dovremo consegnare alle generazioni future. Auguro a tutti voi di trascorrere serenamente le prossime festività.

Antonio Del Moro  
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI  
FISICA DELL'INVOLUCRO  
CERTIFICAZIONE ENERGETICA  
PREVENZIONE INCENDI

348 87 17 586  
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA /PG  
Via degli Ippocastani, 1  
Tel / Fax 075 80 10 743

**DONNE E LAVORO: affermarsi, a quale prezzo?**



di PAOLA MELA  
Presidente (Bastia/Bettona)

La diversificazione della mano d'opera è sicuramente uno tra i fenomeni più significativi del mondo contemporaneo con l'entrata considerevole delle donne nel mercato del lavoro. Numeri alla mano, negli ultimi due anni e mezzo l'Italia ha raggiunto un traguardo notevole: è infatti raddoppiato il numero delle donne nei consigli di amministrazione delle società quotate, un cambio di rotta con ricadute economiche importanti e positive. È chiaro che le donne debbano affrontare ostacoli di vario genere avanzando dal punto di vista professionale e che le possibilità di costruire un percorso lavorativo di successo siano condizionate da esigenze specifiche in ambiti più complessi - economico, istituzionale e culturale.

In un ambiente di lavoro è necessario che le competenze personali di ognuno si fondano consentendo più spazio all'energia creativa. Si tratta di uno scenario in cui occorre modificare gli stessi valori fondanti, in particolare quelli appannaggio di una sfera più "femminile": la sensibilità, la flessibilità e la capacità di prendersi cura delle persone sono elementi che si rendono, perciò, imprescindibili.

Esiste una stretta connessione tra la necessità di pianificazione della propria carriera e la crescita professionale ed è evidente che il livello di qualificazione delle donne corrisponda al loro avanzamento a posizioni di responsabilità. Definizione degli obiettivi e crescita delle competenze sono davvero significativi per un percorso lavorativo di successo, oltre alla coscienza delle proprie scelte e all'attenzione per le opportunità, un'attenzione che potremmo quasi definire un "sesto senso", valido per i professionisti - uomini o donne che siano - di ogni settore.

Servendoci di dati ufficiali, grazie all'Osservatorio sulle Imprese Femminili relativo al primo semestre 2016 pubblicato dalla Camera di Commercio di Perugia, veniamo a conoscenza del fatto che vi siano dei settori, in particolare manifatturieri e nello specifico quelli afferenti al sistema "moda", con il 78% di imprese femminili, un dato importantissimo per la nostra piccola, grande Umbria.

Ricordiamoci, dunque, che essere donna non è solo mera questione di genere, è uno sprone; è la capacità di saper sempre trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita personale; è essere madri, mogli e professioniste; è avere tempo per sé e averne soprattutto per gli altri. Essere donna è un percorso di avanzate e ritirate, di successi e insuccessi che non vanno ad escludersi a vicenda, ma che concorrono tutti indistintamente alla realizzazione personale.

Ricordiamoci, infine, delle donne di ogni angolo del mondo, con l'Augurio che questo Natale regali serenità a tutte coloro che la desiderino e la spinta necessaria ad inseguire sempre i propri sogni, tenendo a mente una celebre citazione di San Tommaso d'Aquino il quale ci ricorda che "Il mondo, senza la presenza della donna, sarebbe imperfetto".

**Dopo la prima fase di organizzazione, puntiamo a crescere**

di GIORGIO BUINI  
Presidente di API UMBRIA  
(Associazione per le Imprese dell'Umbria)



L'Associazione Api Umbria è nata il 7 settembre 2016 e registra già oltre duecento adesioni. L'obiettivo è voler aiutare gli operatori artigiani, commercianti, professionisti del settore turistico, dei servizi, a perseguire i propri fini sociali, aiutandoli nell'adeguamento normativo e finanziario. Dopo la prima fase di organizzazione, puntiamo a crescere. L'Associazione è già molto conosciuta, ha ottenuto tante adesioni, ma non vogliamo certamente fermarci qui. In un periodo in cui è necessario per le tante realtà del territorio, far riferimento alle associazioni di categoria affinché possano ricevere risposte importanti, ci impegniamo a rappresentare le esigenze delle stesse, essendo per loro un punto importante di riferimento. Oltre all'adeguamento normativo, offriamo sostegno e rappresentanza nei confronti delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche, servizi di espletamento di pratiche fiscali e previdenziali. Scopo dell'associazione, anche organizzare seminari, convegni, eventi e corsi di formazione, sia per quanto riguarda l'aggiornamento dal punto di vista innovativo e tecnologico nei vari settori, sia per formare i titolari delle imprese o i loro dipendenti, verso quelli che sono gli obblighi di legge, le normative sull'infortunistica, la valutazione dei rischi. E, un grande successo, lo abbiamo già riscontrato con il seminario sul "Conto Termico", argomento di primaria attualità, al quale hanno voluto partecipare in tanti. Il seminario si è svolto venerdì 2 Dicembre presso il ristorante Carfagna e ha richiamato numerosi esperti del settore termoidraulico. Nell'imminente futuro, puntiamo a ripeterci, organizzando anche in altri comuni della regione lo stesso seminario. In programma anche incontri che riguardano altri settori. Per quanto concerne la formazione, la nostra associazione Api Umbria ha dato il via a due corsi di aggiornamento di diverso livello di rischio presso il centro Umbriafiere di Bastia Umbra, rivolti a datori di lavoro che svolgono direttamente la funzione di responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). Altri corsi di formazione sono in fase di preparazione, diversi saranno tenuti anche presso la nostra sede di via Gabriele D'Annunzio, 6, a Santa Maria degli Angeli. Dai primi riscontri che ho avuto modo di ricevere, sono soddisfatto perché i partecipanti hanno manifestato non solo grande interesse, ma ampio gradimento, sintomo che il nostro operato è soddisfacente e che i docenti da noi individuati, provenienti anche da agenzie di grande esperienza, sono molto qualificati. Contiamo di poter offrire quanto prima anche servizi di assistenza fiscale sia alle imprese che i privati. Api Umbria è pronta ad accogliere tante nuove realtà, a nome mio e di tutto il comitato direttivo rivolgo a tutti i migliori Auguri di Buon Natale e di un prospero anno 2017.

La TORTA  
al TESTO  
di Nonno Guido  
BASTIA UMBRA  
Tel. 075 8001065

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h  
Gori self 24 h IP  
self 24 h  
STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO  
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

# Lela

PRODUZIONE MATERASSI  
dal 1972

FINANZIAMENTO  
**TASSO\***  
**0%**



## Materassi - Reti Letti - Poltrone relax

SEDE OPERATIVA & SHOW ROOM:  
**SPELLO (PG)**

Via Monte Peglia 4 - Capitan Loreto - Tel. 0742.315010 - Fax 0742.315014

e-mail: lela.snc@alice.it



[www.leramaterassi.it](http://www.leramaterassi.it)

SHOW ROOM:  
**BASTIA UMBRA (PG)**

Via dei Pioppi, 4 - (VICINO INTERSPORT) - Tel. 075.3723544

seguiteci su:

\*OFFERTA VALIDA DAL 14 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2016, TUTTE LE INFORMAZIONI E LE CONDIZIONI LE TROVATE PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA

PUNTO EUROPA

Terremoto: l'Europa c'è

L'Europa finalmente c'è. Importanti sono infatti le decisioni prese dalle istituzioni comunitarie in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La Commissione europea, attraverso il Fondo europeo di solidarietà, ha stanziato subito 30 milioni di euro da destinare alla ricostruzione, la cifra più alta che possa essere versata a titolo di anticipo per uno Stato membro. Inoltre l'esecutivo europeo provvederà a modificare il regolamento riguardante la politica di coesione 2014-2020 in modo tale da destinare anche i fondi strutturali per la ricostruzione portarando il tasso di co-finanziamento a favore delle opere di ricostruzione al 100% così che le operazioni saranno finanziate esclusivamente con denaro comunitario, senza contributo italiano. "La ricostruzione delle bellissime basiliche di San Benedetto a Norcia con l'aiuto dei fondi Ue sarà un simbolo duraturo della solidarietà europea e della capacità di riprendersi del popolo italiano", queste le parole del presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker che sintetizzano la solidarietà europea con fatti concreti.

Giacomo Giulietti:  
Tel. 347.9746924  
eubusiness@libero.it



CONFCOMMERCIO

Buon Natale a tutti in particolare agli operatori economici colpiti dal sisma

di SAURO LUPATELLI

Natale, importante festività religiosa che ogni anno ci fa riempire di propositi e di buone intenzioni, una festa da trascorrere in famiglia con il calore e la felicità che solo essa può dare, un'occasione anche per uno scambio di doni. Ma Natale rappresenta anche l'avvicinarsi di un nuovo anno che tutti noi, scambiandoci gli auguri, auspichiamo possa essere migliore del precedente. Un Natale di questo anno 2016 che ci impone anche una serie di riflessioni che per una volta non possono essere solamente economiche o professionali. Ci affanniamo e spendiamo sempre più tempo della nostra vita ad inseguire successo, risultati, fatturati, budget e vendite per poi essere costretti in pochi secondi a cambiare il nostro punto di vista, ad affrontare imprevisti che fanno riflettere anche su altri valori della vita. La nostra regione così come altre a noi vicine si trova di nuovo a vivere un dramma, a dover affrontare di nuovo quelle difficoltà e di quelle passioni che per vari motivi e in numerose aree del nostro paese ci troviamo sempre più spesso a vivere. Un nuovo terremoto ha messo in ginocchio molti paesi e città, ha fatto pagare pegno in vite umane, ha causato danni importanti al patrimonio abitativo e artistico ma anche a quello imprenditoriale e commerciale. Città e paesi, borghi storici e chiese, negozi, industrie, laboratori e stalle che per le loro peculiarità hanno sempre rappresentato un patrimonio e punto di riferimento per l'Italia intera si ritrovano impotenti davanti alla forza della natura che, a differenza di qualcuno degli umani non fa differenza di razza, nazionalità o religione. A tutto ciò si aggiunga la ripercussione negativa sul turismo che nella nostra intera regione ha visto quasi azzerare le presenze e le prenotazioni per questo periodo di vacanze ma anche per i mesi a venire. È per questo che, insieme ai tradizionali auguri che ogni anno la nostra associazione rivolge a tutti da queste colonne, ci sentiamo di aggiungere un appello alla solidarietà per chi in questo momento non ha la fortuna di trascorrere un Natale come avrebbe voluto. Non vogliamo dire in che modo esprimere questa solidarietà ma vogliamo semplicemente ricordare a ognuno di noi che anche con piccoli gesti possiamo contribuire a migliorare il Natale di qualcuno. *Auguri*



DONARE CONSAPEVOLMENTE

di MARCO BRUFANI

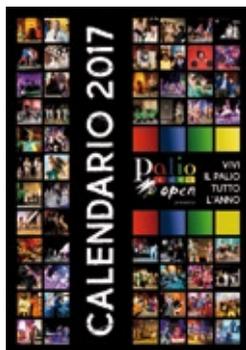


Il Salotto Finanziario è un progetto di educazione e divulgazione economico-finanziaria, una sfida che ho raccolto per confutare il luogo comune secondo cui le persone non si interesserebbero a sufficienza della gestione del proprio patrimonio, qualora questo comportasse un diretto impegno personale. Argomenti ritenuti complicati e noiosi che, prassi consolidata, porterebbe i risparmiatori a rifugiarsi nelle abitudini e nel sentito dire. Sono invece convinto che disinteresse e diffidenza tra investitori e finanza siano figlie di errori di comunicazione, piuttosto che di un'atavica pigrizia. Un nuovo modo di comunicare, semplificato e comprensibile, l'affrontare problematiche reali e vicine alle persone, hanno fatto in modo che questi incontri siano pian piano cresciuti in numero ed entusiasmo dei partecipanti. Uno dei temi che maggiormente ha suscitato l'interesse dei presenti è stato il "passaggio generazionale", il trasferimento di ricchezza del nostro patrimonio, dalle case ai terreni, dal denaro ai gioielli, fino all'azienda di famiglia. Argomento delicato che necessita di un minuzioso lavoro di studio e pianificazione per essere affrontato con consapevolezza, chiarezza di idee e progetti. Affrontando il tema dell'atto di donazione, quello maggiormente utilizzato per il trasferimento della casa di famiglia ai propri figli, è risultata poco conosciuta l'eventualità dell'esercizio dell'azione di riduzione, con conseguente difficoltà per la commerciabilità dell'immobile stesso. La casa ricevuta per donazione potrebbe infatti essere "contestata", attraverso un atto detto di riduzione, da uno qualunque degli eredi legittimati che si ritenesse leso dei suoi diritti fino a 10 anni dopo la scomparsa di colui che ha donato o 20 anni dopo la registrazione dell'atto di donazione. Questo atto produce, come immediata conseguenza, l'annullamento della donazione dell'immobile e di tutti i beni ricevuti sotto questa forma, beni che verrebbero reinseriti nell'asse ereditario per ricalcolare le quote spettanti a ciascun erede. Con questa eventualità la nostra casa, ricevuta in donazione, difficilmente sarà vendibile o ipotecabile per ottenerci un mutuo.

marco.brufani@spinvest.com  
cell. 335-6846723  
**SANPAOLO INVEST**  
Private Banker

PALIOOPEN 2016/17  
In preparazione il Calendario dell'Ente Palio

PaliOpen, in collaborazione con Fap Foto, sta realizzando la prima edizione del Calendario del Palio 2016/2017. Un gadget imprescindibile rivolto a tutti gli amanti del Palio. Parte del ricavato verrà utilizzato per realizzare l'evento di apertura della prossima edizione del Palio. È possibile partecipare con la propria attività contribuendo in maniera attiva con uno spazio pubblicitario che sarà inserito in un mese del calendario. Per info: [nicola.angione@gmail.com](mailto:nicola.angione@gmail.com)



**tutto colori decora** casa, arte e colore

BASTIA UMBRA / PG-Via degli Olmi, 10 - tel. 075 8001086 - [www.coloridecora.it](http://www.coloridecora.it)

Pitture decorative,  
tante linee di Prodotti per l'Edilizia per interno / esterno,

Vendita Cartongesso e sistemi per l'edilizia **KNAUF** **Gyproc** SAINT-GOBAIN

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati **DECOKLIMA** sistemi isolamento a cappotto **SISTEMI CERTIFICATI**

... per le Belle arti e per la Casa...



*Pianeta  
Bellezza*

Regala la qualità  
perchè salute è  
anche bellezza!

Componi il  
CHRISTMAS BOX  
su misura per te!

*Buone feste*

# Presentata alla Comunità bastiola la sede dell'associazione IL Riccio

Rivolto agli anziani sopra i 65 anni il servizio prevede Laboratori di stimolazione cognitiva, Laboratori manuali, Laboratori di recitazione, Ginnastica dolce e affiancamento alla famiglia per l'anziano nel contesto sociale

**D**omenica 20 novembre è stata inaugurata la sede dell'Associazione "IL Riccio", a Bastia in via Olaf Palme n° 9, dove tra pochi giorni sarà attivo un nuovo servizio rivolto agli anziani di entrambi i sessi dai 65 anni in su.

"Il Riccio" si propone di offrire alle famiglie e agli anziani prevalentemente autosufficienti, un luogo dove trascorrere l'intera giornata, o parte di essa, assistiti da personale specializzato, Operatore Socio Sanitario, Animatore Professionale e Assistente Sociale. Si tratta di un servizio semiresidenziale, in cui gli utenti potranno trovare l'occasione di non essere soli, trascorrendo la giornata con loro coetanei, anche svolgendo attività tese a stimolare cognitivamente e manualmente la propria mente ed il corpo.

Inoltre l'Associazione si offre di affiancare la famiglia nella gestione del rapporto con l'anziano, anche come persona inserita nel contesto sociale in senso stretto: andare a prenderlo a casa, accompagnarlo ad una visita medica, andare a ritirare la pensione ecc...

All'interno della struttura opereranno: Francesca Agostinelli (Animatore/Educatore professionale), Cristina Bastianini (Assistente sociale) e Rosella Riboldi (Oss).

I servizi offerti vanno dal servizio alla persona, a servizi di animazione e socializzazione, di informazione, orientamento e sostegno al contesto familiare. Lo staff, dopo aver raccolto le informazioni, crea un progetto personalizzato che viene condiviso con l'ospite e la famiglia.

Sono inoltre previste collaborazioni con altre figure professionali e associazioni di volontariato della zona.

Il progetto, unico nel suo genere nel nostro territorio, è stato realizzato anche grazie al contributo di alcuni sponsor, che hanno offerto gratuitamente la loro opera o fatto donazioni libere di altro tipo, in particolare si ricordano: Arredamenti INN, Associazione Aletheia, Casa del Giocattolo, Cioli Tendaggi, Daniele e Anna, Deco Casa Snc, Edilizia Romano Tramponti srl, Farmacia Angelini, F.B. Alimentari, Fokale cinquanta, Francescano srl, Idraulico Fabio Brunelli, Leonello Lunghi srl, Marcantonini Manufatti srl, Marchi srl, Ortica Piero, Ottica Fredio, Paparelli Graziella, Parafarmacia Alma Viva, Pescheria C.M., Prima Professionisti di Impresa Associati, S.a.c.e. snc, Salina Immagine e Comunicazione, Sami snc, Sartoria Rosi, Stazione di Servizio Total Erg di Brunori, Studio Longetti Passaggio di Bettona, Tabaccheria di Manica Antonia, Villanova Colorificio A.& Figli e un benefattore di Passaggio di Bettona.



**PER USUFRUIRE  
DEI SERVIZI OFFERTI  
DALL'ASSOCIAZIONE  
"IL RICCIO"  
BASTA CHIAMARE  
I SEGUENTI NUMERI  
TELEFONICI:**

**334 1824792  
333 2267679  
349 3829109**



Si ringraziano  
per la collaborazione

GIOIELLERIA  
*Finocchietti*

Piazza XXV Aprile, 72 - BASTIA UMBRA - 075 8003632

CONCESSIONARIO UFFICIALE

*Recarlo*



L'AMORE,  
DAVANTI A TUTTO.

## BASTIOLA - PICCOLE CHIESE GRANDI TESORI

## La Chiesa di San Nicola

**Moltissimi vi passano sopra a pochi metri. Pochissimi ne conoscono l'esistenza.** Il borgo vecchio della Bastiola, raccolto sulla diretta Perugia Assisi intorno alla gola stretta dei palazzi Pascucci e al ponte sul "Chiagio", non ha più la stessa vitalità degli anni vicini all'ultima guerra, caratteristica che lo rendeva autonomo e autosufficiente

di CARLO ROSIGNOLI

Al borgo vecchio della Bastiola sono scomparsi artigiani, commercianti, agricoltori, allevatori e solerti carrettieri che per primi scendevano ogni giorno al fiume. Insieme formavano una comunità unita e solidale, operosa e socievole, timorata di Dio e attaccata alle tradizioni e alla devozione cristiana. Bastava un fiasco di vino per organizzare una festa. Del casato Ridolfi, uomini di mestiere carrettieri fino alla precedente generazione prevalentemente trasportatori con cavallo del pregiato breccino ed altro materiale inerte del Chiascio, il rag. Vasco, sensibile al progetto di Terrenostre per la rivalutazione di luoghi di culto trascurati nel tempo già occupati della chiesa di San Nicola e possessore insieme ad altri della chiave, ha dapprima permesso la visita con l'uso della macchina fotografica e di poi i felici quanto inattesi contatti con i parenti interessati. In particolare dai racconti del cugino Mario Valiani e della zia Anna, della rispettabile classe 1925, veniamo a sapere:

- delle tante e varie cerimonie e riti religiosi che vi si tenevano,
- si unirono in matrimonio lei, Anna Maria Stangoni con Elio Ridolfi il 12 giugno '52, Bianca Ridolfi con Giorgio Antonini nel '43, Nadia Romanò con Roseo Ridolfi nel '67,
- così come comunioni, novene, rosari,
- da ultimo una storia dallo stile leggendario che dette inizio ai ripristi-

no del servizio religioso del locale. Zia Anna prosegue: l'antenato dei Ridolfi, nonno di Vasco, Mario, Roseo e altri, di nome Armeno, ma in casa chiamato Stefano e dai più detto Gabino, uomo ritenuto intelligente e intraprendente, nei primi anni '30, durante uno dei suoi "viaggi col carretto", in una fredda e ancora buia mattina d'inverno si dirige tutto imbacuccato verso Tordibetto; appena superato il cimitero all'improvviso vede un frate che gli chiede di salire non sentendosi più di poter continuare a camminare. Gabino si ferma e lo fa montare dietro per bilanciare il carretto. Seguono più silenzi che parole finché il frate prima di scomparire in modo improvviso come una visione si informa delle sue generalità e abitazione per poi concludere in tono secco di disapprovazione "ma ve pare che voialtri Ridolfi avete in un fondo sotto casa una chiesa consacrata e la tenete a magazzino?" Gabino, sentendosi rimproverato si gira subito per ribattere che lui della chiesa non sa niente essendoci arrivato da poco a causa delle sue varie traversie familiari ma non ne ha il tempo perché il frate è già saltato giù da dietro al carretto e scomparso. Si narra che Gabino, impressionato dall'evento dal tenere per lui soprannaturale, si affrettasse a raggiungere casa ove racconta l'accaduto alla moglie assicurandola di essere ben sveglio durante l'incontro col frate. Si mettono insieme, emozionati, alla ricerca che si con-

clude più tardi nel fienile dove, dopo aver spostato paglia, fieno ed arnesi vari, scoprono in fondo un altare e dietro, appeso alla parete, un quadro anch'esso coperto di polvere, pagliuzze e ragnatele.

Chiesto il parere di amici, parenti e persone competenti, di comune accordo decidono di togliere tutto il fieno, di riportare il locale alla sua originaria funzione di piccola chiesa e scoprono che nel quadro è raffigurato San Nicola vescovo.

San Nicola, protettore delle ragazze del popolo in età da marito, riappare così nel quadro in tutta la sua imponenza raffigurato nel gesto di offrire sopra un libro 3 mele dorate come dono di nozze a tre fanciulle. Il comitato dei custodi, eredi proprietari del locale, si appresta a ritoccare il soffitto che presenta qualche screpolatura della tinta, a restaurare il quadro e a programmare la ripresa dei riti religiosi con l'aiuto e la partecipazione di chiunque interessato e con lo spirito dei vecchi tempi.

Si auspicano festeggiamenti il 6 Dicembre e/o il 9 Maggio.

**Vasco racconta:** La chiesina di pianta 50 mq e 60 posti a sedere, rimessa in ordine, divenne centro di preghiera sotto la guida e la cura di Stefania Ansideri, detta Stefania, e Ada Ridolfi che provvedevano anche a tenerla adornata di fiori dei giardini vicini. Con il favore del vescovo Nicolini si ebbe la celebrazione della S. Messa domenicale con i sacerdoti della diocesi. Tra



## RICERCA STORICA A CURA DI TERESA MORETTONI

Da alcune fonti il luogo di culto sulla riva destra del fiume Chiascio, accanto al ponte di Bastiola e incorporato nella casa Ridolfi, figura sempre sotto il nome di chiesa di San Nicolò, ma il Santo è molto conosciuto anche con i nomi San Nicola di Bari e Saint Nikolaus o meglio Babbo Natale. Nel 1593 si apprende che appartenesse insieme a Santa Croce ai conventuali di Assisi. Da un'iscrizione fatta dipingere dall'abate Francesco Angelini di Assisi nell'anno 1708 si comprende che l'edificio era stato costruito per cura dell'abate Bernardino Simbeni da Rimini. Forse questa chiesa faceva parte di un antico convento dato che all'esterno si vedono ancora i resti dei contrafforti tipici di tali costruzioni. La chiesa fu poi trasformata in cappella a pianta rettangolare con all'interno il dipinto del Santo ed all'ingresso un'acquasantiera in pietra scolpita appartenente all'antica chiesa quando i resti del convento servirono per costruirvi una casa privata.

questi - don Goggi detto il professore da Assisi, - don Otello Migliosi da Tordibetto in bicicletta, - don Angelo Lolli da Bastia, - padre Ambrogio Donnini da S. Damiano durante il Concilio Vaticano II in cui la chiesa assunse l'aspetto attuale con un nuovo altare al posto di quello barocco, - don Francesco Fongo alle sue prime messe come cappellano. Inoltre le suore "Spagnole", suor Caterina, suor Luisa, ed altre, si dedicarono alla catechesi.

Questo luogo diventava, così, importante punto di aggregazione, ma la comunità di Bastiola con il benessere economico, il rientro degli emigrati e la maggior natalità aumentava a dismisura e con la costruzione della nuova chiesa del cimitero le funzioni domenicali furono trasferite a quella di Cristo Redentore.

# SACE

expert Group

## Gli esperti siamo noi

Dal 2015 SACE entra in Expert Group, gruppo leader nella distribuzione di elettrodomestici, per garantirti:

- + CONVENIENZA
- + SCELTA FRA LE MIGLIORI MARCHE
- + ASSISTENZA QUALIFICATA

Bastia Umbra via Berlino 2 - Info 075 8011240 - sacesnc@virgilo.it

**A NATALE**  
**10% DI SCONTO**  
**SU ASCIUGATRICI ED**  
**ELETTRODOMESTICI**  
**DA INCASSO**

Offerta valida fino al 31 dicembre 2016

> Per acquisti sopra 400 €  
Tasso 0% Tan 0% Taeg 0% su tutti  
i prodotti in 20 rate

Auguri di Buone Feste

# MELA

dal 1953

## **MENU' DI CAPODANNO DA ASPORTO 2017**

### **Per iniziare...**

*Sformatino vegetariano con crema allo zafferano*

*Fantasia di crostini*

*Grissino di nostra produzione con guanciale*

*Mignon al formaggio con ciauscolo*

*Insalata di fagioli rossi cipolla e rucola*

### **Continuando...**

*Cannelloni ripieni di porcini e tartufo*

*Gnocchetti verdi con salsa rosa allo speck gratinati*

### **Una piccola pausa con...**

*Lenticchie con salsiccia*

### **Per riprendere...**

*Stinco di maiale ai profumi di montagna con patate arrosto*

### **Per finire...**

*A scelta tra le specialità della Pasticceria Mela*

*(profitteroles, sacker, tiramisù, zuppa inglese)*

**€ 25,00**

**MENU' BAMBINI:** *cannelloni di ricotta e spinaci o lasagna rossa, cotoletta alla milanese e patatine arrosto, torta pinguino*

**€ 12,00**

**PER INFO E PRENOTAZIONI: 0758006689 / 0758001182 / 3398497244**

Continua dal numero di novembre 2016...

# La Banda Musicale di Bastia (2)

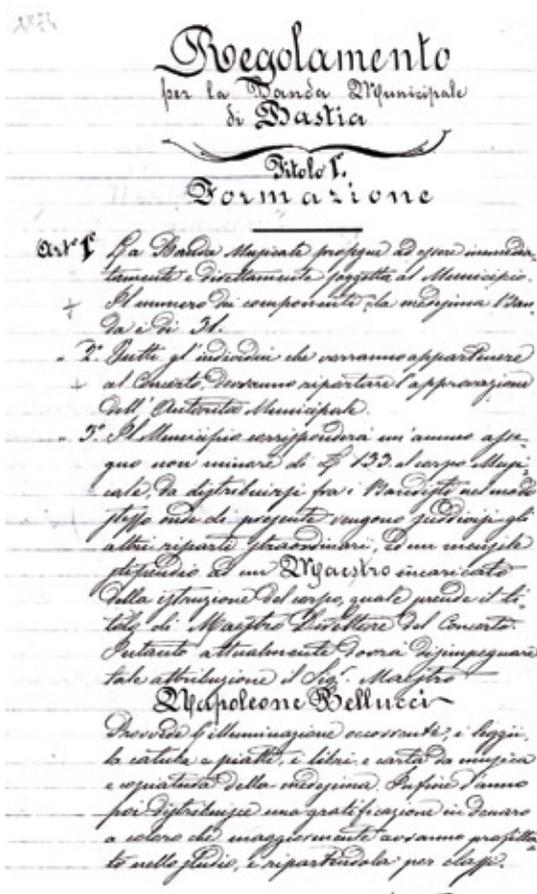
Fonte di diletto per la popolazione. Lustrò per Bastia. Questo significava la Banda cittadina creata nel 1856.

Sensibile all'evoluzione sociale, ambiziosa nel primeggiare sugli altri centri vicini. I primi cinquant'anni di notizie sinora inedite

di ANTONIO MENCARELLI

Quando la Banda musicale di Bastia si sciolse, nel 1954, contava cento anni di vita, quasi ininterrotta. Era stata fondata nel 1856, ai tempi dello Stato pontificio, da ventitré soci, di giovane età e quasi tutti artigiani. A dirigerla fu chiamato il maestro Napoleone Bellucci, alla guida anche della banda di Perugia. Esordì il 17 settembre 1857, in occasione del passaggio di papa Pio IX per Bastia, durante la sua visita in Umbria. Le prestazioni del concerto musicale furono subito richieste per Messe solenni e funzioni religiose, a Bastia e nei centri vicini, come Deruta, Torgiano, S. Egidio. I musicanti non erano ancora provvisti di divisa e vestivano in abiti normali con sopra una tunica. Dopo l'annessione di Bastia al Regno d'Italia la banda fu posta sotto la dipendenza del comune, che la dotò di un regolamento, approvato nel 1877. E' del 1879 un elenco contenente la classificazione dei componenti la banda. Questi i nominativi: SCIARRA NAZZARENO (trombone di concerto, 1<sup>a</sup> classe); NORGINI GIOVANNI (piston [cornetta], 1<sup>a</sup> classe); LANCETTI ENRICO (piston, 1<sup>a</sup>

classe); CIAI ANTONIO (quartino, 2<sup>a</sup> classe); ROSSI VLADIMIRO (clarinetto, 2<sup>a</sup> classe); MATTEI MARZIALE (clarinetto, 2<sup>a</sup> classe); CUCCARINI VITTORIO (piston, 2<sup>a</sup> classe); ANGELINI PARMENIDE (genis, 2<sup>a</sup> classe); BARTOLUCCI GUGLIELMO (trombone, 2<sup>a</sup> classe); FRANCHI ANTONIO (flicorno basso, 2<sup>a</sup> classe); MANTOVANI ALCESTE (basso, 2<sup>a</sup> classe); FRANCHI NAPOLEONE (basso in fa, 2<sup>a</sup> classe); ANTOGNELLINI FRANCESCO (genis, 2<sup>a</sup> classe); BIANCHINI OTTORINO (clarinetto, 3<sup>a</sup> classe); LANCETTI SANTE (genis, 3<sup>a</sup> classe); BAMBINI ALFONSO (genis, 3<sup>a</sup> classe); BAMBINI CALISTO (piston, 3<sup>a</sup> classe); STANGONI NAPOLEONE (genis, 3<sup>a</sup> classe); FRANCHI ERMENEGILDO (trombone, 3<sup>a</sup> classe); MANTOVANI GIUSEPPE, (trombone, 3<sup>a</sup> classe); BARTUCCI IVO (trombone, 3<sup>a</sup> classe); PANICHI DOMENICO (trombone, 3<sup>a</sup> classe);



LANCETTI NAZZARENO (trombone, 3<sup>a</sup> classe); NORGINI FRANCESCO (basso, 3<sup>a</sup> classe); ANGELINI ORESTE, (catuba [= gran cassa], 3<sup>a</sup> classe); AISA GIUSEPPE (piatti, 3<sup>a</sup> classe); FRANCHI MARZIO (tamburo); BIANCHINI AGENORE, (clarinetto, apprendista); GHIROLI TEOFILO (basso); FRANCHI LUIGI, (clarinetto). Nel 1885, con il nuovo maestro, si aggiungeranno: ANTOGNELLINI GIOSUE' (clarinetto, allievo); LANCETTI GIUSEPPE (1), clarinetto di spalla); LANCETTI GIUSEPPE (2), (clarinetto di fila, allievo); BARTUC-

CI ARMENIO (cornetta di canto, allievo); BARTOLUCCI ENRICO, (1<sup>o</sup> genis d'armonia); ANTONINI ULISSE, (2<sup>o</sup> genis d'armonia, allievo); BERIOLI MARIANO, (bombardino di canto); ROSSI TORO, (basso in fa di fila); CIAI ADOLFO e PANICHI GIUSEPPE, (batteria [tamburo e piatti], allievi). L'organico era quello classico delle bande di allora: trenta elementi circa, pochi legni (un quartino e cinque-sei clarinetti), il resto ottoni, da canto e d'accompagnamento. Non presenti i sax, che verranno introdotti molto più tardi. Tra i bandisti alcuni erano di valore, e c'è chi in futuro farà strada. Gli esaminatori espressero giudizi come questi. Giovanni Norgini, «degno di massima lode per freschezza somma, anche se non raffinata, esattezza nell'esecuzione».

Sciarra Nazzareno, «esattissimo nella esecuzione, tanto per il suono che per il modo. Degno del 1<sup>o</sup> premio assoluto».

Franchi Napoleone, «Freschezza nei movimenti e nella esecuzione in genere, robustezza nel suono. Degno di molta lode».

Bianchini Agenore, «franco nella esecuzione, per cui fa sperare una buona riuscita. Non gli si aggiudica il premio perché semplice apprendista» [aveva diciassette anni].

Il repertorio di questi anni comprende terzetti, duetti, cavatine, introduzioni, reminiscenze, arie, settesti, scene, sinfonie, fantasie. (da Ernani, Nabucco, Beatrice Tenda, Un ballo in maschera, Macbeth, I due Foscari, La traviata, I masnadieri, La forza del destino, Luisa Miller, Trovatore, Marco Visconti, Norma, Don Pasquale), di vari autori, anche contemporanei. Primeggiavano su tutti i capolavori di Giuseppe Verdi. Tutti i pezzi erano stati concertati e ridotti per banda dal maestro-direttore. Eseguiti anche Fantasia per tromba, Polacca per clarinetto, marce, marce funebri, passi doppi, ballabili grandi e piccoli, pot-pourri, pastorali. Napoleone Bellucci diresse il concerto musicale di Bastia per 24 anni, fino al 1881, anno della sua morte, avvenuta a Perugia.

(Continua)

## ROSSI TECNOCARNI

PRODOTTI PER MACELLERIE E SALUMIFICI spezie, budella per insaccati ed affini



AFFETTATRICI

IMPASTATRICI KENWOOD



MACCHINE PER SOTTOVUOTO



TUTTI I PRODOTTI E GLI INGREDIENTI PER LA MACELLAZIONE DEL SUINO

STAMPI PER LA COTTURA DI PANETTONI E PRODOTTI DA FORNO IN GENERE



Maglificio Bianchi

*Tantissime idee regalo  
per il tuo Natale*

**MAGLIERIA**

**UOMO  
DONNA**

*Qualità a prezzi di fabbrica*



Via S. Cristofolo 55, Ospedalicchio di Bastia Umbra (dietro la Combipel)

Tel. 075 80 11524 - Cell. 340 0780944

info@maglificiobianchi.com - www.maglificiobianchi.com

Seguici su



**ODONTOIATRIA**

Dr. Pesaran Mohammad  
e Dr.ssa Alipanah Rashin



**MALOCCLUSIONE**

**C**osa significa l'occlusione dentale? - Per occlusione dentale si intende la maniera in cui i denti vengono a contatto quando si serrano. **In che consiste la corretta occlusione dentale?** - La corretta occlusione, cioè la chiusura corretta della bocca, implica l'allineamento armonioso di tutti i denti e l'equilibrio tra osso della mascella e quello della mandibola. In una occlusione dentale corretta si verificano le seguenti tre condizioni: 1 - L'arcata dentale superiore è posizionata leggermente all'esterno rispetto a quella inferiore. 2 - Ogni dente, sia esso appartenente all'arcata superiore che a quella inferiore, tocca due denti dell'altra arcata. 3 - I due incisivi superiori ricoprono quelli inferiori per circa la terza parte della loro lunghezza. **Invece cosa è la malocclusione dentale?** - Letteralmente la malocclusione dentale indica una cattiva occlusione ovvero uno scorretto allineamento delle arcate dentali quando si chiude la bocca. **Le cause di malocclusione quali sono?** - Le cause sono molteplici; Alcune delle più comuni sono: Ereditarietà, abitudini viziate della prima infanzia come uso del ciuccio e del biberon dopo il compimento dei tre anni, addormentarsi succhiando il pollice, etc, interventi per cure dentali mal eseguiti, denti spezzati o mancanti, fratture mascellari o mandibolari, neoplasie del cavo orale o di mascella e mandibola e serrare i denti durante il sonno (bruxismo). **Quali sono i sintomi e le conseguenze di malocclusione?** - Alcuni sintomi sono: l'apertura asimmetrica, dolorosa e limitata della bocca, cervicalgie, mal di testa, dolori facciali e temporali, emicranie, sensibilità dentale anomala, problemi di equilibrio, ronzii nelle orecchie, difficoltà di deglutizione, asimmetrie nel viso e uno strano rumore a scatto nell'apertura e chiusura della bocca, difficoltà di linguaggio, problemi respiratori e problemi di masticazione. **Quali sono le soluzioni possibili?** - La malocclusione a seconda della gravità va corretta con approcci differenti. Se quando si tratta di un'imperfezione lieve, bastano piccoli accorgimenti, come il bite notturno, per esempio, in caso di malocclusioni più importanti sono necessari apparecchi ortodontici specifici e, in caso di difetti dell'osso, veri e propri interventi chirurgici di correzione.

**Studio Dentistico Assisi**  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Via S. Bernardino da Siena, 41  
075 8044571  
www.studiodentisticoassisi.it

**Premiato il Cedro Onlus per il suo impegno al fianco degli immigrati e rifugiati**

**P**er la seconda volta consecutiva, il Cedro Onlus molto impegnato sul fronte dell'immigrazione, integrazione e sensibilizzazione dei giovani africani sulle illusioni del sogno europeo vede riconosciuto il suo lavoro a livello internazionale. E' stato insignito del Premio Internazionale di Solidarietà con i Rifugiati 2016. Nel complimentarsi con il Presidente dell'Associazione, il Prof. Jean-Baptiste Sourou, la giuria dell'International Christian Organization of the Media (ICOM), con sede a Ginevra in Svizzera, elogia «le iniziative intraprese in vista della risoluzione della crisi dei rifugiati, con la proposta di nuovi atteggiamenti, disposizioni e metodi al fine di trovare soluzioni durature per la difficile situazione dei rifugiati in tutto il mondo». La giuria pre-

mia anche il Cedro per il suo impegno «nell'aiutare l'opinione pubblica a considerare i rifugiati esseri umani di uguale dignità che meritano il rispetto di tutti e gli sforzi per rendere il mondo cosciente della situazione dei rifugiati e degli sfollati». Felice per la bella notizia, Il Prof. Sourou vuole dedicare questo nuovo Premio a tutte le persone che sostengono il Cedro nella sua missione di creare un ponte tra l'Europa e l'Africa, l'Italia e il Benin con lo scopo di facilitare la mutua conoscenza, la stima e la solidarietà tra i popoli. Egli pensa anche alle centinaia di giovani coinvolti nelle missioni dell'Associazione in Benin (Africa), ragazzi ai quali egli non cessa di spiegare i rischi e le illusioni di un'immigrazione selvaggia dall'Africa, proponendo alternative serie.



A sinistra Jean-Baptiste Sourou

«L'Africa si sta svuotando del suo sangue fresco: i giovani e i bambini, e non possiamo lasciar stare. Dobbiamo far qualcosa e noi lo stiamo facendo per dare ai ragazzi africani la possibilità di studiare, di imparare un mestiere e di preparare il loro futuro a casa propria. Chi crede che questa è la strada da seguire non esiti a sostenere il nostro progetto di costruzione di un centro di educazione e di formazione professionale in Benin. Perché se non vogliamo che partano, biso-

gna però offrire loro delle alternative serie», dichiara Sourou. Il Cedro collabora anche con scuole di vari gradi per diffondere la conoscenza delle altre culture, l'accoglienza e la stima tra i popoli. «Solo quello che non conosciamo, fosse la cosa più bella al mondo, ci mette paura. Le cause dell'immigrazione vanno spiegate. E' l'unica via per mutare i nostri timori e chiudere a sentimenti di apertura e empatia», sostiene convinto Sourou.

**ANTONIO MELA E MARIA BORDICHINI hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio**



MARIA BORDICHINI e ANTONIO MELA, il 22 ottobre 2016, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Ai coniugi vanno gli auguri dei figli Marinella, Paolo, Stefano e di tutte le persone che gli vogliono bene.

**GUGLIELMO URBANELLA E FRANCESCA PECETTA hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio**



GUGLIELMO URBANELLA e FRANCESCA PECETTA, di Ospedalichchio, il 28 ottobre 2016, hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Alla coppia giungono gli auguri da parte dei loro figli Sergio, Giovanna e Giorgio, dai loro 7 nipoti e 3 pronipoti.

**A NATALE REGALA UN TUO GIOCO**

La Croce Rossa Italiana, Comitato di Bastia Umbra, ha proposto l'iniziativa "A Natale Regala un Tuo Gioco" rivolta, per quest'anno, agli alunni della Scuola Primaria Don Bosco. La risposta è stata superiore alle aspettative grazie alla sollecitazione dei docenti a far vivere con entusiasmo momenti di generosità e solidarietà. I regali saranno distribuiti ai bambini meno fortunati in occasione della consegna dei pacchi alimentari per le festività natalizie alle famiglie segnalate all'Associazione dai Servizi Sociali del Comune di Bastia Umbra.

**MACELLERIA**  
*Luigi Grasselli*

Augura  
a tutti  
Buone Feste

Via IV Novembre, 20 - Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075.8000222

**DOCTOR**  
**IGLASS**

&

**Ziarelli** GOMME

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.  
tel. 075/8011233



# m



# momu

di Simone Ercolani e Giacomo Giovagnoli

**MASSOFISIOTERAPIA - TERAPIA STRUMENTALE**

333.7928490 - 327.7907312

Via Piscina Eden Rock, 2 - BASTIA UMBRA (PG)

# Più cani che bambini

L'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) che da oltre 90 anni racconta con i suoi dati la nostra storia, ci ha catalogato come uno dei paesi più vecchi d'Europa e con la popolazione in diminuzione

di Giuseppina Fiorucci



**A**l primo gennaio 2016 la popolazione italiana, infatti, risulta essere di 60 milioni 656 mila residenti di cui 5 milioni e 54 mila stranieri. È il primo calo demografico negli ultimi 90 anni. Mai prima dell'unità d'Italia (1861) erano nati così pochi bambini.

Lontani dal baby boom degli anni 1945-1964 e dall'euforia collettiva, ci si ritrova oggi a riflettere, teorizzare, inventare tavole rotonde e quadrate per analizzare il problema che, per la verità, non è solo italiano. Anche la Cina, che di abitanti ne ha molti di più dell'Italia: 1,357 miliardi nel 2013, ha definitivamente abbandonato la politica del figlio unico e, dal 1 gennaio di quest'anno, su decisione dell'Assemblea Nazionale del Popolo, ha permesso a tutte le coppie di avere un secondo figlio. Mentre, sempre per rimanere in Asia, la Corea del Sud, secondo uno studio del parlamento nazionale, rischierà l'estinzione del suo popolo se non invertirà il trend demografico negativo. D'altra parte questa non è solo una preoccupazione dei nostri tempi: da Cesare, ad Augusto, fino a Mussolini è stato tutto un fiorire di esortazioni, leggi e tasse sul celibato per far fronte al problema, fino al Fertility day ideato dalla ministra della Salute Beatrice Lorenzin. Che, a dire il vero, deve anche aver faticato parecchio per trovare sul calendario, già pieno zeppo di eventi ogni giorno dell'anno, un posticino libero. A Settembre, tanto per fare un esempio, si va dalle giornate dedicate al cocco, ai grattacieli, all'Alzheimer, al bamboo, al rinoceronte fino a quella per il coniglio. Dunque ce ne poteva stare anche una dedicata alla fertilità. E così con una direttiva del Presidente del Consiglio, il 22 Settembre si è tenuto, in Italia, il primo Fertility day. Ma pare che l'iniziativa abbia riscosso più critiche che consen-

si. Perché fare i figli costa, perché ci sono la crisi e il lavoro precario, perché lo stato non t'aiuta e le aziende, che si riempiono la bocca organizzando belle tavole rotonde, alla resa dei conti, stentano poi a concedere alle donne il part-time e il lavoro da casa. Ma alla base di tutto c'è anche un fatto culturale, un iperinvestimento sui figli che porta, conseguentemente, una serie di paure e la riprova è il confronto con le famiglie degli immigrati, ricche di figli e di sogni, mentre noi siamo diventati uno dei popoli più pessimisti del pianeta. (Indagine WIN/GALLUP Sulla felicità nel mondo, anno 2015). Nelle nostre città, oramai, ci sono più cucce che culle.

In Italia i nostri amati amici a quattro zampe, sono all'incirca 1 milione in più dei bambini secondo la stima della FEDIAF che è la Federazione delle imprese che si occupano di alimentazione degli animali domestici. A Roma, tanto per restare in tema, ci sono 154.452 bambini da 0 a 5 anni e circa 155 mila cani di proprietà. A Torino 45.704 bambini da 0 a 5 anni e circa 70 mila cani (Copyright Panorama 1 giugno 2016).

Bastia non fa eccezione con i suoi 965 bambini, stranieri compresi, da 0 a 5 anni, alla data del 30 settembre 2016, (dati gentilmente forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Bastia) e i suoi 1689 cani registrati alla medesima data. La cifra comprende anche gli animali deceduti. (Anagrafe Canina del Comune di Bastia). Dati che, nella loro cruda contabilità, aprono spazi ad una riflessione. Sul nostro presente. Dove il progetto, talvolta, è solo un disegno per ricostruire o consolidare edifici. Nel rispetto di ogni scelta esistenziale e di ogni modalità affettiva e relazionale, occorre anche interrogarsi sul senso da dare a questo nostro progetto. E al nostro stesso futuro.

## UN ANNIVERSARIO PARTICOLARE

Hanno tirato fuori dagli armadi gli abiti del loro matrimonio, contattato il prete e prenotato la chiesa. I quattro figli hanno fatto il resto: inviti e festa grande per parenti e amici davanti ai quali gli sposi hanno tagliato una torta a tre piani. FERNANDA ALLEGRI e DAVIDE BRUSCHI hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio con una promessa d'amore e una taglia uguali a quelle di 25 anni fa.



### CENTRO EDILIZIA - PROFESSIONE EDILIZIA

MATERIALI PER EDILIZIA FERRAMENTA INERTI DI TUTTE LE TIPOLOGIE CENTRO EDILIZIA UNIPERSONALE S.R.L.

VIA DEI LAGHETTI, 11/A - 06081 CASTELNUOVO DI ASSISI (PG) - TEL. E FAX 075/8043522

CENTRO\_EDILIZIA@ALICE.IT - CENTROEDILIZIA1979@GMAIL.COM

AMM. E RESPONSABILE VENDITE: FILIPPO CARDINALI 339/5755271 (H24 - 7 GIORNI)

Aperto al pubblico in orario continuato dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**

dalle ore **06:00** alle ore **14:00** (APRILE/SETTEMBRE)

dalle ore **07:00** alle ore **14:00** (OTTOBRE/MARZO)

N.b. Dopo le ore **14:00**, **SABATO** e **FESTIVI** SOLO SU APPUNTAMENTO

## CONTROTENDENZE

# Noi genitori di quattro figli

Marco Fortebracci, 50 anni, dipendente della Curia diocesana di Assisi e Vanessa Gullia 43 anni, insegnante di scuola primaria, entrambi di Bastia Umbra, sono genitori di quattro figli: Emanuele 14, Michelangelo 12, Mariasole 4, Chiara 2.

Nella testimonianza che pubblichiamo, ci hanno parlato della bellezza e della fatica del loro impegno quotidiano. E degli aiuti che dovrebbero esserci



“Siamo sinceri, quando ci siamo sposati tutto avremmo immaginato, tranne avere quattro figli! Cammin facendo abbiamo cambiato prospettive e progetti e adesso, dopo 17 anni di matrimonio, teniamo ancora fede al nostro motto casalingo: VIETATO ANNOIARSI. Nella nostra famiglia, che è un insieme di confusione, baccano, stanchezza, amore, questo non è proprio possibile. Perché la vita, in tutte le sue manifestazioni, è sempre protagonista. Spesso si sente dire, anche con una certa enfasi, un figlio ti cambia la vita! Cosa succede allora quando i figli sono tre o quattro? Ci accorgiamo spesso di essere guardati con un misto di sospetto e ammirazione. Talvolta qualcuno azzarda: complimenti per il coraggio. In realtà noi non ci sentiamo affatto coraggiosi e pensiamo che se ce la facciamo noi, possono farcela anche gli altri. Non nascondiamo che la nostra quotidianità è impegnativa, tra il via vai degli amici dei nostri figli, i

nonni, la bisnonna, che ci danno sempre un grande aiuto, i cugini, gli zii, i nostri amici, a casa è difficile trovare un momento di silenzio. Quando accade, i nostri stessi figli si sorprendono e si stupiscono. Come dicevamo, la vita è sempre protagonista, così ci si ritrova a preparare la cena, ascoltare una lezione di storia e a cambiare un pannolino in contemporanea. Un po' faticoso, nonostante l'allenamento, ma che viene abbondantemente ripagato da tutto l'amore che ci circonda. Fondamentale per la gestione dei nostri figli e dei loro impegni, è l'aiuto dei nonni e, a volte, di altre persone. Ricavarsi uno spazio, durante il giorno, è molto difficile perché 4 figli ti riempiono la giornata e noi genitori siamo costretti a parecchie rinunce, ma come dicono gli anziani: i figli ti ripagano con la loro stessa esistenza e così i sacrifici sono meno faticosi. La sera, poi, quando li vediamo dormire beati nei loro letti, ringraziamo Dio per questi 4 meravigliosi doni. La famiglia è una palestra nella quale ci si allena quotidianamente a

sopportare la propria dose giornaliera di fatica, ma ci si allena anche alla pratica della solidarietà, dell'autocontrollo e della tolleranza. Al fratello più grande, per esempio, può capitare di arrabbiarsi con il minore che gli ha sporcato un libro o un quaderno, ma altre volte è lui stesso a sforzarsi per inventare un gioco che distraiga il piccolo divertendolo. E questa è una grande ricchezza per tutti, grandi e piccini. Nell'aiuto reciproco, si capiscono i limiti propri e ci si abitua al rispetto. Dal punto di vista economico, una famiglia numerosa è impegnativa perché le agevolazioni sono poche. Basti pensare, per esempio, all'acquisto di una macchina spaziosa il cui costo è molto alto e le agevolazioni sono solo intorno al 10/15%. Qualcuno pensa che avere una famiglia numerosa sia roba da ricchi, in realtà, per quel che ci riguarda, la vera ricchezza siamo noi con tutta la nostra rumorosa gioia di vivere.”

Marco Fortebracci  
e Vanessa Gullia

**TABACCHERIA**  
la Tana della Fortuna

*Buone Feste*

Via Roma, 76/D - Bastia Umbra  
Tel. 075 8001793

**Ambrosiana**  
Pasticceria e Panetteria

**BUONE FESTE**

VIA ROMA, 76 - BASTIA UMBRA  
TEL. 0758004633

NATALE



di ANGELO CARENA

**C**ari amici anche quest'anno è arrivato il Natale e come tutti i commercianti anche io a dicembre ho da fare (almeno spero) quindi, questo mese, non vi voglio angustiare con i miei scritti.

Vi lascio augurando a tutti voi un sereno Natale ed uno scoppiettante Anno Nuovo. Adesso torno alle mie borse sperando di venderle tutte. Ci vediamo l'anno prossimo. **AUGURONI!**



MONZA - SIR 0-3; SIR - LATINA 3-0; VERONA - SIR 0-3; SIR - MILANO 3-0

# È ARRIVATO "MISTER SECOLO" E SI VEDE

**G**ino Sirci cala l'asso, si tratta di Lorenzo Bernardi al secolo "Mister Secolo". Scusatemi per il gioco di parole, ma è proprio così. In un momento di difficoltà della squadra il condottiero Sirci non finisce di stupire e nell'arena della Pallonova italiana ritorna un campione, un drago di questo sport, Lorenzo Bernardi. "Dopo la partita con Molfetta - ha dichiarato il presidente - ho maturato una convinzione: che i numeri parlano prima di tutti gli altri e dicono che siamo lontani 9 punti dalla vetta della classifica. È stata una decisione presa in poco tempo nell'interesse della società. Per cui ho ritenuto opportuno cambiare la guida tecnica cercando di migliorare le cose e con l'idea di aver fatto la cosa giusta. Poi i conti

naturalmente si fanno alla fine e spero ci diano ragione. Già due anni fa avevamo avuto un approccio con Lorenzo Bernardi ed in questo momento abbiamo ritenuto che fosse il personaggio, di esperienza e vincente, giusto per noi. Mi auguro che questa sia una decisione fortunata perché tutti quanti noi tifiamo per lui". Queste le parole di Gino Sirci alla presentazione del nuovo allenatore, bene, andiamo a vedere quali sono stati i risultati sinora conseguiti: buona la prima con il netto successo sul Volley Amriswil che è valso l'accesso alla fase a gironi della Champions League, poi di nuovo in Superlega la Sir Safety Conad Perugia si sbarazza perentoriamente della Top Volley Latina, buona anche la seconda, i ritmi

incalzanti della stagione bianconera proseguono senza sosta e nella partita susseguente bella vittoria contro la forte Calzedonia Verona, e poi via ancora battuta in casa la Revivre Milano, e tre. Che dire, il presidente ha sempre ragione. Da parte sua Lorenzo Bernardi alla sua presentazione ha dichiarato: "Oggi si è avverato un mio grande sogno. Adesso questo sogno bisogna farlo diventare un obiettivo e raggiungere il risultato. Perché ho accettato Perugia? Perché credo molto nel mio lavoro e perché credo molto in questa squadra e nei giocatori. Ringrazio il presidente e la società che mi hanno dato questa grandissima opportunità. Chi non ha sogni non raggiunge grandi traguardi ed oggi

si è avverato un mio grande sogno. Ora la priorità assoluta va rivolta alla squadra che viene prima di tutto e che sono convinto abbia grandissime potenzialità. Io sarò il responsabile e me ne assumerò tutte le responsabilità. Arrivo in un posto dove si è creato un movimento che pochissime altre piazze hanno, non solo in Italia. Il tempo non ci è amico perché si gioca ogni tre giorni, ma è la realtà e non sarà né una scusa né un alibi. Credo che in squadra ci sia tantissimo talento, ma il talento ti fa vincere una partita, la squadra ti fa vincere i campionati. Per cui ho bisogno del talento di tutti, ma l'obiettivo sarà metterlo tutto assieme a vantaggio della squadra". Bene, anzi bravo "Mister Secolo".



## ECCO FRIND: IL SOCIAL DISCRETO

È sbarcato sul mercato un nuovo social network ideato in Frind (Find your Friends): permette di connettersi con amici. Un insieme di funzionalità innovative tutte da scoprire

di SARA STANGONI

**S**e anche voi credete che i social siano diventati troppo invadenti nella vita privata, allora Frind è fatto per voi. Qui la parola d'ordine è "discrezione". Ma come funziona? Prima di tutto ho scaricato l'app sul mio cellulare, per capire come fosse elaborata. Poi ho incontrato gli ideatori, quattro giovani umbri pieni di energia e passione che hanno scommesso tanto su questa preziosa start up, in perfetto stile Silicon Valley. Sono Luca Becchetti, Federico Malizia, Ilario Quaglia e Lorenzo Niz-

zi. Non c'è che dire, l'idea è proprio geniale. **Dopo tanti social network, ora arriva Frind. Di cosa si tratta?** - Frind sta per Find your Friends. È nata con l'idea di creare un nuovo modo per organizzare eventi con gli amici in forma veloce, ma garantendo la giusta discrezione, aspetto che con gli attuali social non si può avere. Nell'era 4.0, in cui tutti siamo connessi, vogliamo riportare l'uomo al centro delle attività, con uno strumento che permetta di incontrarsi veramente. **In che senso?** - Quando si attiva la localizzazione, la propria posizione rimane al sicuro. Solo l'app la riconoscerà, senza rivelarla a nessuno. Quando ricevi un Ping da qualcuno che si trova vi-

cino a te, puoi decidere se far sapere che ci sei oppure ignorarlo. **Cosa è il Ping?** - È la funzionalità per trovare contatti ed eventi intorno a te. Basta impostare il raggio di azione e la comunicazione arriverà solamente ai contatti localizzati nei paraggi. I tuoi amici potranno rispondere al Ping oppure no, senza che tu sappia nulla di loro. **Come nasce Frind?** - La società è nata un anno fa. Luca è stato il founder dell'app e Federico il finanziatore che ha creduto nel progetto. Lorenzo si occupa dello sviluppo per Android e Ilario delle pubbliche relazioni. Oggi che abbiamo la versione definitiva cerchiamo altri investitori che entrino nel capitale sociale. Abbiamo già alcune

proposte di crescita, si sta aprendo un buon interesse. Gli obiettivi futuri sono legati al suo utilizzo anche nel mondo del lavoro.



**Quando si parla di start up si pensa alla Silicon Valley, in California.** - Abbiamo studiato proprio il modello americano per ideare Frind, superando tante difficoltà burocratiche italiane, dove non esistono regole per questi percorsi. **La principale funzionalità è creare eventi, in che modo?** - Con Frind è facile organizzare attività ed eventi (una cena, un aperitivo, una partita a calcetto, una riunione) invitando i tuoi contatti. Chi risponde

**Carpel**

Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045  
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990  
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687  
Fabriano (AN) Via G.B. Milani, 3 Tel. 0732.252224

**CARPEL s.a.s** Via Roma, 73  
06083 BASTIA UMBRA (PG)  
E-Mail carpel.sas@libero.it

**IMPIANTO GPL PER AUTO**  
Calcolo M.L.T.S. compreso

**€ 555,00**

**GREEN MOTORS SRL**

PER INFORMAZIONI  
VENITE A VISITARE  
SERVIZIO CLIENTI

PER INFORMAZIONI  
VENITE A VISITARE  
SERVIZIO CLIENTI

**ferramenta**  
**l'Utensile**

**TUTTO PER IL FAI DA TE**

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA  
CASSEFORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE  
PERSONALIZZATI IN 24h

**BASTIA UMBRA - Umbriafiere**  
Piazza Moncada - Tel. 075 8005104  
www.ferramentaitalia.com - info@ferramentaitalia.com

INCISIONI LASER  
su ogni materiale  
(plastica, legno,  
acciaio, alluminio,  
cristallo...)



## "UN PALLONCINO PER VOLARE... VERSO LA PACE"

Gli alunni e le insegnanti delle classi quinte A-B-C della SCUOLA DON BOSCO

Lo scorso 31 ottobre, le classi quinte A-B-C della Scuola Primaria Don Bosco di Bastia Umbra, si sono rese promotrici di una iniziativa a favore della pace, che ha visto coinvolti circa 1500 alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria del Territorio, nonché estesa all'intera cittadinanza. Il Progetto dal titolo "Un palloncino per volare...verso la PACE" intendeva ricordare come attualmente siano 27 le guerre in atto in tutto il mondo e come, purtroppo, le vittime più numerose siano proprio i bambini. Lo scopo principale è stato quello di vincere l'indifferenza di fronte a questa insopportabile realtà. Così gli alunni della classe V<sup>A</sup>C hanno consegnato una lettera da loro scritta al Sindaco Stefano Ansideri, il quale li ha accolti nella Sala della consulta, insieme all'assessore alla Cultura Claudia Lucia.



Nella lettera si chiedeva di poter esporre, fuori dalle abitazioni, la sera del 31 ottobre, un palloncino colorato per ricordare tutti i piccoli volati in cielo a causa dei bombardamenti; soprattutto quelli della città di Aleppo, in Siria; e di accendere un lume come segno di speranza, perché cessino al più presto tutti i conflitti e i bambini possano tornare a sorridere. Il Progetto è stato apprezzato e sostenuto dagli amministratori, cosicché la sera del 31 ottobre tanti balconi si sono accesi di piccole luci e colorati di palloncini. I bambini delle classi quinte continueranno nella loro missione di piccoli ambasciatori e strumenti di Pace, augurando a tutti i lettori un Natale di autentica PACE.



## PER INCONTRARE GLI AMICI

Umbria, capace di rivoluzionare quelli esistenti più vicini a noi e organizzare attività con loro



Si possono vedere gli eventi pubblici? - Basta essere collegati e si visualizzano quelli nella zona del Ping. Come si rintracciano gli amici? - Si possono utilizzare i contatti telefonici e quelli di Facebook ed organizzarli in gruppi.

avrà aggiornamenti, se rifiuta non avrà altre informazioni su quell'evento. La novità è la creazione di sondaggi all'interno di un evento: ad esempio per decidere giorno, ora e luogo. Quando saranno definitivi, compariranno nella schermata in alto sempre aggiornati. Così si eviterà di dover cercare faticosamente queste informazioni basilari tra tutti i messaggi inviati nel frattempo, come avviene nelle app di messaggistica più usate oggi!

C'è anche la chat? - Certamente e con funzionalità innovative per comunicare rapidamente con messaggi, emoticons, stickers, sfondi e molto altro.

Non resta che provare! - Frind è disponibile gratuitamente per le piattaforme iOS e Android. Scaricatela e scoprirete quanto è bello organizzare eventi con i vostri amici, ma con "discrezione"!



- Estintori
- Porte REI
- Antinfortunistica

www.effelleantincendio.it  
effelleantincendio@alice.it

Cell. 339 8436291  
Tel e Fax 075 8003729

Effelle Antincendio s.r.l. Via Machiavelli, 1 - 06083 - BASTIA UMBRA (PG)

## GIOCHI - INDOVINELLI

di Moreno Gagliardoni

### Accidenti al libretto d'istruzioni della lavatrice!

Si pensa che sia tutto rose e fiori poi quando s'apre, pur se "carta canta", per certe spiegazioni delle voci da subito complesso si presenta e qui i motivi vanno interpretati: all'Ariston sono tutti suonati!



### Mia nonna è alta due metri

Ed allora, finché non sarà morta, per piacere...allungate quella porta!



A lato capovolte le soluzioni

2 - La mano  
1 - Il Festival di Sanremo

**IL REGALO PERFETTO LO TROVI QUI**

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI SU  
[www.fapfoto.rikorda.it](http://www.fapfoto.rikorda.it)



BARBAROSSA EGIDIO  
Qualità e cortesia dal 1960

BAR PASTICCERIA PANETTERIA  
SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra  
Via San Bartolo  
Tel. 075 8000918



## INVECCHIAMENTO E INTEGRAZIONE

di Giuseppe Filangeri

L'invecchiamento umano è associato alla perdita della massa muscolare e della forza. In molti soggetti il patrimonio muscolare può essere dimezzato entro i 75 anni di età. Passando da 30 a 80 anni la forza può diminuire di circa il 40%, correlandosi direttamente con l'impoverimento muscolare, determinando così un declino neuromotorio definito sarcopenia che ha profonde ripercussioni sull'autonomia di movimento andando a compromettere molte normali attività quotidiane (sollevare carichi, salire e scendere le scale, velocità del passo, etc). L'esercizio in palestra (pesi, macchine isotoniche, esercizio cardiovascolare, elastici, corpo libero) rappresenta la più importante contromisura per contrastare la sarcopenia, con numerosi studi che dimostrano come questo intervento migliori la forza e la massa muscolare negli anziani. Altre strategie anti invecchiamento prevedono una nutrizione adeguata, in particolare sotto il profilo proteico e sempre più lavori stanno provando l'efficacia di supplementi come gli aminoacidi essenziali. Gli aminoacidi sono le unità elementari che compongono le proteine. L'organismo ha bisogno di venti aminoacidi. Otto di essi (in effetti nove nei bambini e nelle persone anziane) non possono essere sintetizzati dall'organismo e pertanto devono essere introdotti con la dieta. Questi aminoacidi sono detti ESSENZIALI. Studi recenti dimostrano come gli effetti di una supplementazione a base di aminoacidi essenziali contenenti leucina abbiano portato un incremento della massa muscolare pari al 41%, nella popolazione anziana studiata la sintesi proteica muscolare viene maggiormente stimolata solo attraverso aminoacidi essenziali più ricchi di leucina, diversamente dai giovani in cui anche una miscela di aminoacidi essenziali come quella presente nelle proteine del latte riesce a indurre il medesimo effetto.

Il perfetto binomio quindi risulta un'adeguata attività fisica che va a ipertonificare e a stimolare un miglior turnover proteico atto a consolidare tutti i muscoli che servono a far vincere le piccole resistenze quotidiane (fare la spesa, fare le scale, etc) unita, naturalmente, ad una corretta alimentazione senza discriminare il ruolo fondamentale che rivestono le proteine. L'aminoacido essenziale leucina si trova in tutte le proteine nobili presenti in uova, latte, carne magra e formaggio. Tutti gli aminoacidi essenziali possono essere ottenuti dalle proteine vegetali ma diversificando la dieta cioè ricorrendo a vari alimenti (cereali, fagioli, piselli, lenticchie, etc).

**NEW LIFE CENTRO PERSONAL**  
Bastia U. (Polo Giontella)  
Massimiliano Filangeri 339/8915373  
Giuseppe Filangeri 345/1194718  
personalnewlife@libero.it  
Lunedì/Sabato ore 7.30 - 22,00



di Gianfranco Burchielli  
gfburch@alice.it

## MIOPIA - Un'ametropia o vizio refrattivo per cui il soggetto che ne è affetto non vede nitido nella visione per lontano

**L**a compensazione della ametropia non può avvenire naturalmente con il meccanismo accomodativo in quanto esso agisce in senso opposto aumentandone il valore. Il miope ha una possibilità per migliorare la visione socchiudendo le palpebre.

L'origine della miopia viene ricondotta a vari fattori quelli più frequenti sono: assiale, da indice, da posizione del cristallino che può essere fisiologica - patologica ed intermedia.

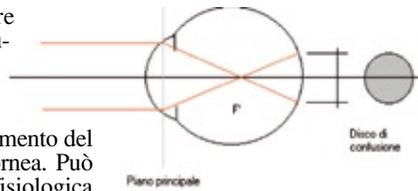
Miopia assiale ovvero allungamento del bulbo oculare o anche miopia da curvatura dovuta ad anomalie congenite della cornea e/o cristallino o ad un eventuale spasmo del muscolo ciliare a causa di un eccesso di attività lavorativa. Inoltre la miopia può essere causata dall'eccessivo uso di farmaci (colliri, anticoagulanti, sulfamidici antidepressivi, ipertensivi ed altri).

Miopia da indice si verifica in casi di cataratta nucleare incipiente o manifesta in cui l'ad-

densamento lamellare del cristallino ne fa aumentare il potere diventando miope.

Miopia da posizione è legata ad uno spostamento del segmento posteriore del bulbo e può essere a seconda del periodo di vita congenita, infantile, tardiva e patologica, definita strutturale e associata ad altre complicazioni metaboliche. La compensazione miopica deve rispondere ad una serie di accertamenti, che ci portano ai reali fattori etio-patogenetici, ma di collaudata utilità; essi si possono elencare come segue:

- fare uno screening nelle scuole in modo da individuare precocemente la ametropia;
- evitare il gioco, le applicazioni scolastiche e il lavoro per vicino in condizioni ambientali inadatte ma incoraggiare i giovani a pratiche sportive all'aperto;
- alimentarli più correttamente possibile anche



assumendo verdure e frutta; • fare dall'oculista di fiducia controlli periodici (ogni 6 mesi) per seguirne l'evoluzione fino all'età puberale. Quando possibile applicare lenti a contatto perché garantiscono al bambino una migliore qualità visiva durante le attività dinamiche e ludiche. Bisogna diversificare se trattati di bambino, adolescente, adulto o di una miopia superiore alle 8 diottrie.

Nel bambino e nell'adolescente la correzione ottica deve essere totale e gli occhiali portati in permanenza senza eccezioni in quanto stimolatori dello sviluppo caratteriale e dell'asse diencefalo-ipofisario ovvero il regolatore delle attività ormonali e vegetative. Inoltre la correzione per vicino, pur non migliorando la visione favorisce il rapporto accomodazione/convergenza aiutando la fusione delle immagini migliorandone la visione binoculare ed allontanando l'insorgere nel bambino di eterforie-tropie.

Nell'adulto la correzione deve essere una soluzione di compromesso, trattandosi di porre il giusto equilibrio tra la visione per lontano e quella per vicino date le esigenze della vita moderna ed in particolare per la guida notturna. In ogni caso non si deve mai ipercorreggere anche se il soggetto lo richiede espressamente, perché l'occhio va in accomodazione. È necessario correggere accuratamente per evitare disagio alla visione per lettura o a distanza intermedia ed anche cefalee.

Nella miopia sopra le otto diottrie la correzione totale non sempre è accettata, pertanto è opportuno mettere lenti leggermente più basse per varie ragioni: estetiche, di distorsioni, costi inferiori e soprattutto di tollerabilità funzionale visiva.

**STUDIO DENTISTICO**  
Dott.ssa **ANNA TORTELLA**  
MEDICO ODONTOIATRA E PROTESISTA DENTALE

**REGALO NATALIZIO**  
**VISITA COMPLETA GRATUITA**

**- PULIZIA DENTI 30€**  
**- CARIE SEMPLICE 50€**

P.zza G. Mazzini, 66 BASTIA UMBRA  
Tel. 338 9911349 - 075 3721725  
annatort@hotmail.it

ASSISI S. MARINO DE' GHIANGELLI PETRIGNANO BASTIA UMBRA PERUGIA - TIFERRA

**NAOF S.r.l.**  
075 800 16 33

CECCARELLI FOSCO 335 579 65 65	CECCARELLI MARCO 335 579 65 67
DELLE LENTI FERNANDO 335 579 65 55	BATTISTELLI LUCA 335 579 65 68

**SERVIZIO 24 H**

**OTTICA**  
**Occhi di Sole**  
di Burchielli

Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 075.396396  
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini, 41 - Tel e Fax 075.3721311  
FABRO SCALO - Via Nazionale, 23-25 - Tel e Fax 0763.838465  
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

## SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddo



### IL GRANO SARACENO

Nutriente e ricco di proprietà benefiche, il GRANO SARACENO, detto anche "grano nero", è disponibile tutto l'anno ed è un'ottima alternativa al riso o al grano, specialmente in persone affette da celiachia, in quanto è privo di glutine.

Sebbene molti credano che sia un cereale, il grano saraceno è una pianta erbacea appartenente alla stessa famiglia del rabarbaro: ha le caratteristiche nutritive sia dei cereali che dei legumi, pur non essendo né l'uno (non appartiene alla famiglia delle Graminacee) né l'altro (non appartiene alla famiglia delle Leguminose).

In Italia è utilizzato nella cucina tradizionale di montagna come ingrediente base della "polenta taragna", dei "pizzoccheri" e degli "sciati", tipici piatti della Valtellina.

Il grano saraceno ha numerose qualità nutritive: è ricco di aminoacidi, vitamine, minerali e antiossidanti e ha un indice glicemico piuttosto basso, tanto da essere particolarmente indicato anche in persone diabetiche.

È ottimo per il nostro sistema cardiovascolare, in particolare per i capillari e il microcircolo, e fa diminuire il rischio di pressione alta, riduce i livelli di colesterolo, specie quello cattivo a favore di quello buono, e inoltre protegge dalla formazione di calcoli biliari.

Possiede anche un forte effetto antiossidante, proteggendoci dagli effetti negativi dei radicali liberi, e infine ha anche un'azione anti-infiammatoria.

Il grano saraceno fornisce molta energia e può essere introdotto nell'alimentazione di atleti, bambini e persone anziane, oltre che, come già detto, di celiaci e diabetici.

È un ingrediente molto versatile e può essere utilizzato per la preparazione di primi piatti, zuppe, insalate o secondi piatti (burger o polpette), ma anche per fare ottimi dolci.

È quindi il momento, per chi non lo avesse già provato, di iniziare a sperimentare qualche ricetta, magari natalizia.

**BUONE FESTE!**

Dott.ssa Michela Freddo

Leggi l'articolo completo su

[www.vogliadistarebene.it](http://www.vogliadistarebene.it)



Sede op. **Petrignano di Assisi** (Pg)

Via Indipendenza, 58 - 06086  
Tel. 075/8098229 - 349 2210474  
Fax 075/8099581  
e-mail [fabio.cionco@soprailmuro.it](mailto:fabio.cionco@soprailmuro.it)



**PROGETTAZIONE  
REALIZZAZIONE  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE PUBBLICO  
E PRIVATO**

**VIVAIO**  
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)

Tel. 075/9143323 - 9142613

Fax 075/913107



**Venite a scoprire  
tutte le nostre offerte  
anche sul sito internet [www.soprailmuro.it](http://www.soprailmuro.it)  
... e seguitemi su facebook   Garden Teak**



**Garden Teak**

AGRARIA  
PIANTE DA FRUTTO  
PIANTE DA GIARDINO  
PROGETTAZIONE E ARREDO

**LOC. VOCABOLO ACQUAIOLA  
135 D - 06066 PIEGARO (PG)**





Comune di

# Cannara



terrenostre | 60

numero 9 - Dicembre 2016

## Un libro di Ottaviano Turrioni

# CANNARA - La nascita del Terz'Ordine e la Predica di San Francesco agli Uccelli

**“Dedicato a Valter, al quale sono stato legato da un'amicizia più che fraterna, e fin dalla giovinezza, alla ricerca comune di un senso cristiano da dare alla vita”**

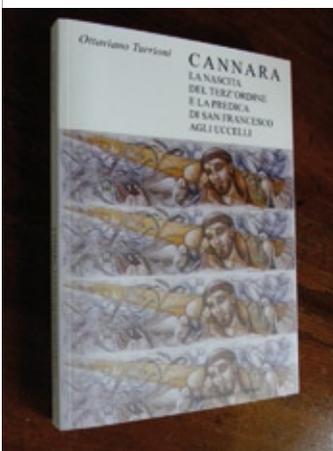
di SONIA BALDASSARRI

**Come è nata l'idea?** - Non è nata all'improvviso, è il frutto di tante riflessioni sul ruolo che Cannara ha avuto nella storia francescana e sul silenzio che oggi è sceso su tale argomento. Ho sempre saputo che qui c'è una tradizione fortissima, ma sul piano della conoscenza generale da parte delle istituzioni, dei mass media - di giornalisti anche famosi - Cannara non è mai stata considerata. Il problema in fondo non è nuovo, perché il nostro è un paese marginale, abbastanza sconosciuto; tanto per citare qualche esempio, studiando il giurista Antonio da Cannara, attivo a Recanati nella I metà del '400, ho letto di alcuni scrittori che collocavano Cannara ora vicino a Ravenna, ora nelle vicinanze del Lago Maggiore... E ancora: nel 1960 una pubblicazione degli Archivi di Stato del Ministero degli Interni, elencava come datata da Camerino una lettera di Malatesta I Baglioni a Cosimo dei Medici scritta nel 1435, invece, da Cannara. Ai nostri giorni, nelle guide ufficiali sui luoghi francescani della nostra Regione, Cannara non esiste, seppure in questo antico "castello" San Francesco abbia fatto nascere il Terz'Ordine e dato vita alla famosa Predica agli uccelli: e stiamo parlando di eventi che avrebbero avuto una risonanza mondiale!

In un'età come quella attuale, dominata dalla comunica-



Chiesa della Buona Morte o delle Sacre Stimmate di San Francesco, dove è tradizione che il Santo abbia istituito il Terz'Ordine



zione immediata, il cui contenuto è difficilmente controllabile, è facile diffondere messaggi manipolati o per ignoranza o per compiacenza o per superficialità: penso a certi servizi sulla TV nazionale che parlando del celebre affresco di Giotto sulla Predica agli uccelli, per documentare il riferimento iconografico hanno subito proposto non Piandarca, bensì un altro luogo...

**Come spiega certe "omissioni"?** - La spiegazione è semplice: è la mancanza di conoscenza. Non sono pochi gli

scrittori che nel tempo hanno parlato di Cannara mettendola in relazione ai due grandi episodi francescani, ma le loro opere sono confinate nel silenzio delle biblioteche... Anche da questo paese sono venuti in passato alcuni contributi sull'argomento, ma parliamo di due brevi saggi, uno di Giuseppe Cittadini del 1763, l'altro di G. Battista Cofanelli del 1895. Un accenno troviamo anche nel libro del Bizzozzero del 1975. Tuttavia uno studio analitico delle Fonti e degli scrittori non era stato mai proposto, da qui, negli anni, ha preso consistenza questo mio desiderio di far chiarezza e di contribuire a spiegare le ragioni di una tradizione tanto antica e tanto viva. Volevo verificare, attraverso una ricerca di fonti e di documenti, se la tradizione di Cannara fosse un'invenzione o avesse un fondamento reale.

**Qual è stato il risultato di questo studio?** - La ricerca ha dato dei frutti inequivocabili: Cannara è la culla del Terz'Ordine, poiché quando San Francesco inizia la predicazione nel mondo il primo nucleo abitato che incontra è il castello di Cannarium. È possibile che il Santo prima della predicazione a Cannara si sia rivolto ad altre genti, ma la risposta dei Cannaresi fu talmente entusiastica (volevano seguirlo abbandonando le loro case - così negli Actus-Fioretti) - che subito ebbe l'idea del Terz'Ordine.

**Dunque San Francesco istituì il Terz'Ordine a Cannara?** - La stragrande maggioranza degli studiosi presi in esame parlano di istituzione a Cannara, ma c'è chi ha voluto distinguere tra ideazione e istituzione; quest'ultima sarebbe avvenuta con la stesura, da parte di San Francesco,

*Hazienda*

**TORREFAZIONE ARTIGIANALE**

CHIUSO IL MERCOLEDÌ SERA

Via Stradone, 34 Zona Artigianale

06033 Cannara (PG)

Tel. / Fax 0742 730031

Cell. 3335995100 - 3383675720

www.hazienda.it - info@hazienda.it

Ristorante Café

**RENATO SCARPONI**  
IL FORNO DI CANNARA

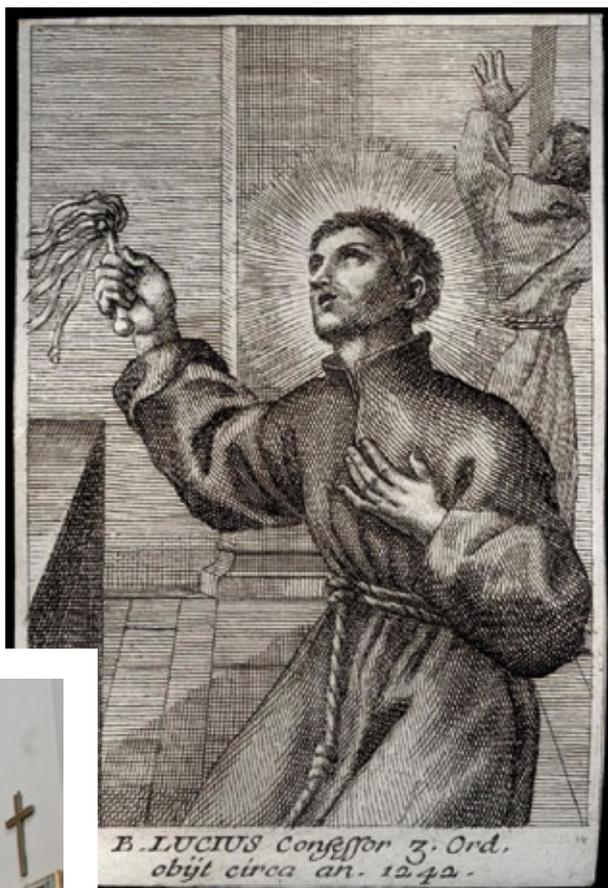
Panificio

**SCARPONI RENATO**  
dei F.lli Stefano & Simone S.n.c.

**PANETTONE TRADIZIONALE ARTIGIANALE**

Via Giacomo Matteotti, 19 - Cannara

Tel. 0742 72896 - 347 4839636 Forno Renato Scarponi



di alcune norme per i terziari. Il ragionamento, tuttavia, come si potrà leggere nel mio lavoro, risulta forzato a fini campanilistici; in ogni caso tutti riconoscono che Cannara è stata la culla del Terz'Ordine.

**In questo quadro, come giudica il ruolo che rivendica Poggibonzi con la figura di Lucchesio?** - Dall'età di S. Francesco, praticamente fino a tutto il Quattrocento, Cannara viene riconosciuta come luogo dell'istituzione del Terz'Ordine. Poi incontriamo la figura di Mariano da Firenze (che muore nel 1523), il quale riconosce che il Santo predica a Cannara e promette una regola, regola che -afferma- scrive a Firenze (e dunque Mariano fa nascere il Terz'Ordine a Firenze...); poi -aggiunge- San Francesco si reca a Poggibonzi, dove incontra Lucchese o Lucchesio, che gli chiede di essere rivestito dell'abito dei Penitenti... diventando così, secondo lo studioso fiorentino, il primo terziario della storia. Ma l'episodio di Poggibonzi è successivo a quello di Cannara, e già S. Antonino, agli inizi del Quattrocento, aveva scritto che subito dopo la predicazione del Santo al popolo di Cannara una persona, di nome Lucio, chiese ed ottenne d'essere vestito dell'abito dei

Penitenti. E' Lucio da Cannara il primo terziario, ma per far quadrare le loro teorie ecco che da Mariano in poi non sono pochi gli scrittori che riuniscono sotto un unico nome due personaggi in realtà distinti e parlano dunque di Lucio, il quale non sarebbe altri che Lucchesio...

**E questa storia di Lucio-Lucchesio è stata poi seguita da tutti?** - Naturalmente no, però ha trovato dei seguaci, ad esempio Luca Wadding, Ludovico Jacobilli, Pietro Antonio da Venezia. A proposito di quest'ultimo, c'è una curiosità che dimostra come a volte il tentativo di far combaciare le proprie teorie con una presunta verità storica generi degli spropositi.

**Può spiegarsi meglio?** - Questo Pietro Antonio da Venezia, un frate francescano autore del Giardino Serafico (1710), parlando dei beati del Terz'Ordine scrive che il b. Lucio o Lucchesio, primo santo del Terz'Ordine, morì a Poggibonzi sua patria, quattro miglia lontano da Assisi. Il fatto è che questa espressione l'avevano adoperata altri scrittori per indicare la provenienza di Lucio-primo terziario, che era di Cannara, questa sì distante da Assisi quattro miglia (secondo il calcolo dell'epoca). Comunque, rettifiche alla teoria di Lucio=Lucchesio non sono mancate:

addirittura Paul Sabatier (inizi Novecento) afferma che il b. Lucchesio è una leggenda... Dal Settecento in poi, raccogliendo una tradizione orale sempre viva a Cannara, alcuni scrittori danno anche un cognome a Lucio: sarebbe della famiglia Modestini, esistente anche ai nostri giorni, nella quale sempre un figlio è stato battezzato col nome di Lucio, in onore al primo beato del Terz'Ordine.

**Quali fonti ha tenuto presenti in questa sua ricerca?** - I primi biografi di San Francesco sono stati il Celano e San Bonventura, che si soffermano sulla Predica agli uccelli avvenuta avvicinandosi San Francesco a Bevagna; ma sono gli Actus Beati Francisci e i Fioretti a parlare espressamente di Cannara-luogo della nascita del Terz'Ordine, e della Predica agli uccelli avvenuta "tra Cannara e Bevagna", cioè a Piandarca, come dicono la tradizione e gli studiosi di ogni tempo. L'attenzione, poi, si è rivolta ai primi storici del francescanesimo, da Bartolomeo da Pisa (sec. XIV) a Marco da Lisbona e Pietro Rodolfo da Tossignano (sec. XVI) e via via agli autori dei secoli successivi fino ai nostri giorni.

**Come è suddiviso il libro?** - L'analisi delle fonti e degli autori che nei secoli ne hanno parlato occupa la prima parte del libro, si tratta di decine di scrittori sia italiani sia stranieri i quali ritengono credibile la versione degli Actus-Fioretti. Alcuni di essi nelle loro opere dimostrano anche di aver visitato Cannara e di aver percorso il sentiero della Predica agli uccelli. La seconda è uno studio di tutto ciò che la comunità cannarese attraverso i secoli ha fatto per perpetuare la memoria dei due avvenimenti, in questo ambito si parla anche della Processione a Piandarca che è documentata almeno fin dal 1645. La terza parte è la storia della Fraternità OFS (Ordine francescano secolare) di Cannara, che riusciamo a documentare sin dal 1510. La storia della fraternità dimostra lo sforzo che è stato fatto per recuperare la memoria degli avvenimenti francescani nella terra di Cannara.

**Quali interessanti particolarità possiamo trovare? Ci sono notizie nuove rispetto a quello che si conosce già?** - Certo. Ho scoperto per esempio che, a volte, uomini, donne e perfino dei sacerdoti venivano da fuori regione a prendere l'abito del terziario qui a Cannara, perché anche a quei tempi era chiara la convinzione che questa fosse la culla del Terz'Ordine. Un'altra curiosità riguarda la pietra di travertino bianco che i nuovi professi e tutti i fratelli erano condotti a baciare. Si trovava nella chiesa della Buona Morte, che fino ai primi trenta anni del 1600 era anche la sede dei Terziari di Cannara. In alcuni documenti datati 1600, 1620, leggiamo che su quella pietra San Francesco posò i piedi -secondo la tradizione- quando predicò al popolo di Cannara e istituì il Terz'Ordine. Ora una pietra di travertino bianco si trova nella chiesa di S. Francesco di Bevagna, con una scritta secondo la quale su di essa il Santo posò i piedi quando predicò agli uccelli... Credo fermamente che si tratti della pietra di cui parlano i documenti citati, la quale, venuta in possesso della vicina Bevagna, non sappiamo se venduta o rubata o regalata, è diventata la pietra della Predica agli uccelli per dimostrare - nell'intenzione dell'autore o degli autori - una sorta di paternità territoriale nell'evento della Predica agli uccelli. Ha del fantasioso, poi, pensare a una pietra di travertino bianco in mezzo a un campo da sempre disseminato di pietre arenarie, color marrone-grigio, come si trovavano e si trovano ancora nel territorio di Cannara e nella collina di Collemancio..., basti vederle nelle costruzioni antiche, torri e palazzi, del nostro paese.

**Un lavoro del genere deve aver richiesto molto tempo...** - Ho iniziato le ricerche nel 1992, quando sono andato ad insegnare ad Assisi. Nelle ore libere facevo lunghe passeggiate per la città, attratto dalla bellezza e dal silenzio del paesaggio di San Francesco. Un giorno acquistai in una libreria gli Actus Beati Francisci con il testo dei Fioretti a fronte. Piano piano ho iniziato a leggere nella Biblioteca del Sacro Convento opere e opere di autori antichi e moderni che trattano dei due avvenimenti di San Francesco a Cannara. L'interesse è cresciuto nel tempo, attraverso la frequentazione di altri archivi e biblioteche, e la scoperta dei tanti autori che ne hanno parlato è stata la spinta decisiva a scrivere un libro che vuole essere un contributo alla conoscenza del ruolo che questo paese ha avuto nella storia francescana e delle ragioni di una tradizione antichissima e tuttora viva a Cannara. Oltre a tutte le persone che in qualche modo mi hanno aiutato ed orientato in questa indagine, che ringrazio all'inizio della pubblicazione, voglio sottolineare il notevole contributo che mi ha offerto l'amico Mario Scaloni nella ricerca, attraverso internet, di molte opere per me fino ad allora sconosciute, ma molto importanti per meglio definire il quadro d'insieme.



Palazzo Landrini Majolica. Il Tugurio di San Francesco

## Programma feste Natalizie Parrocchia

La chiesa di San Matteo è chiusa dal 30 ottobre in attesa della commissione di verifica della Sovrintendenza alle Belle Arti.

24 DICEMBRE

Ore 23.30 - Recita del Mattutino nella Chiesa della Buona Morte

Ore 24.00 - Messa Solenne di Natale nella Chiesa della Buona Morte

Ore 1.30 - Scambio di Auguri da parte della Parrocchia a tutta la Comunità nel Salone di Palazzo Landrini Majolica (Tugurio di San Francesco)

25 DICEMBRE

Ore 8.30 - Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni

Ore 10.00 - Santa Messa per bambini e ragazzi accompagnati dai genitori nella Chiesa della Buona Morte

Ore 11.30 - Santa Messa nella Chiesa della Buona Morte.

Ore 18.00 - Messa Vespertina nella chiesa della Buona Morte



## Nuovo esecutivo per il Centro Sociale

Domenica 27 novembre 2016 si sono svolte presso il Centro Sociale di Cannara le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e, con la riunione del 29 novembre, sono state assegnate le cariche dell'Esecutivo. Alla guida del Centro per i prossimi tre anni l'Associazione vedrà Paola Ciotti (Presidente), Tommaso Passarelli (Vice Presidente), Renzo Utrio Lanfaloni (Tesoriere), Lorenzo Monnanni (Segretario); i Consiglieri sono: Angelucci Cecilia, Bucaioni Catiu-scia, Cecchetti Nello, Cecchetti Roberto, Fazzi Lorian, Giordano Guglielmo, Ortolani Celsa, Paracucchi Giuseppe, Pensa Luciano.

*Tocco e Armonia*  
 A Natale scegli i nostri pacchetti vieni a scoprire tutte le promozioni  
 ESTETICA BELLEZZA RELAX  
 VICOLO DEL MONTE, 17 CANNARA - TEL. 348.3709576

**DI FILIPPO**  
 vini da agricoltura biologica  
 Vocabolo Conversino, 153 - Cannara  
 info@vinidifilippo.com  
 www.vinidifilippo.com  
 Tel. 0742 731242



Comune di

# Bettona



terrenostre | 62

numero 9 - Dicembre 2016

## Aria di festa in città

Numerose iniziative, eventi e una fantastica mostra sulle costruzioni giocattolo faranno da cornice alle attività religiose natalizie

di MICHELA PROIETTI

**T**ra gli eventi da sottolineare subito la mostra dal titolo "Le città di Plastica - Le costruzioni giocattolo dall'800 ad oggi", che si terrà presso il Museo della città di Bettona e la Biblioteca comunale "Madonna del Ponte" a Passaggio di Bettona, **dall'8 dicembre 2016 al 29 gennaio 2017**. Mattoncini colorati e altri giocattoli sono i protagonisti di questa mostra dedicata ad un universo tra fantasia e realtà, dove si raggiungono le più remote sfumature dell'immaginazione. Dal passato ad oggi le costruzioni giocattolo si fanno sempre più complesse, ma ciò che rimane invariato è il piacere e il bisogno di creare e costruire con la forza dell'immaginazione.

**Domenica 11 dicembre**, a Passaggio di Bettona, la magia del Natale si trasferisce in cantina con "Cantine aperte a Natale", evento a cura del Movimento Turismo del Vino. I vignaioli propongono degustazioni, ricette della tradizione locale, musica e confezioni regalo.

**Venerdì 16 dicembre** alle ore 18:30, UmbriaEnsemble con "La chitarra di Paganini" sarà ospite presso la biblioteca comunale "Madonna del Ponte". Gli esecutori: alla chitarra Claudio Piastra, alla viola Luca Ranieri e al violoncello Maria Cecilia Perioli. Patrocinio dell'evento Comune di Bettona e Cantine Bettona.

"L'albero dei bambini" è un altro laboratorio didattico che si svolgerà **sabato 17 dicembre** dalle ore 15:30 alle 17:30, presso la Biblioteca comunale "Madonna del Ponte". I bambini quest'anno verranno invitati a realizzare addobbi per l'albero di Natale con materiali di riciclo.

Nei giorni di **sabato 17 e domenica 18 dicembre**, torneranno in piazza del Popolo a Passaggio di Bettona, i mercatini di Natale. Prodotti tipici, artigianato locale, musica, spettacolo, slow food, gastronomia, saranno i protagonisti di queste due giornate per grandi e piccini.

Fine settimana inteso a Bettona che si concluderà con il concerto gospel "L'arte d'amare. Insieme per ricominciare", a cura dei Cantori Umbri, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore alle ore 19:00. L'evento è organizzato in collaborazione con il Sistema Museo e i Lions Club di Deruta a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Alla fine del concerto ci sarà un'aperitivo presso il museo. Torna anche quest'anno per la nona edizione, "Il presepe vivente", organizzato dall'associazione Pro-Loco di Bettona con il patrocinio del comune di Bettona. La rievocazione si svolgerà all'interno del paese e si terrà nei seguenti giorni: **26 dicembre, 1/6/7/8 gennaio 2017**, dalle 17:30 alle 20. Quest'anno l'importante appuntamento del "Concerto di Capodanno", con la banda di

Costano, è stato spostato al 5 gennaio, al teatro Excelsior di Passaggio di Bettona. Continuano invece i laboratori didattici con "Befana al museo", presso il museo di Bettona, **enerdì 6 gennaio** in occasione dell'Epifania, dalle ore 15:30 alle 18:00.

**Sabato 7 gennaio** alle ore 20:30, dopo l'ultima rappresentazione del presepe, "Cena con piatti della cucina medievale", presso gli impianti sportivi della Pro-Loco di Bettona.

**Sabato 21 gennaio**, "Costruire bene o costruire male", presso la biblioteca comunale "Madonna del Ponte", dalle ore 15:30 alle 17:30. I bambini questa volta verranno invitati a costruire una casa antisismica giocattolo. E con que-

sto appuntamento si concludono le numerose iniziative ed eventi del periodo natalizio a Bettona non resta che augurare a tutti i nostri lettori buone feste.

**STUDIO LAMBERTO CAPONI**

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763  
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it



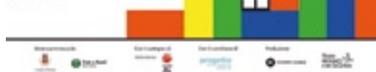
### Le città di plastica

Le costruzioni giocattolo dall'800 ad oggi  
A cura di Luigi Petruzzelli e Luciano Zetti

Bettona  
Museo della Città di Bettona  
Biblioteca comunale "Madonna del Ponte" di Passaggio di Bettona  
8 dicembre 2016 > 29 gennaio 2017

www.sistemamuseo.it  
www.umbriaterremuseo.it

f t i



### Brillante Laurea di ELEONORA SANTUCCI

Il 23 novembre, presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche **Eleonora Santucci**, di Passaggio di Bettona, ha brillantemente conseguito la Laurea in Fisioterapia con il massimo dei voti discutendo la tesi "Prevenzione dell'incontinenza urinaria: counseling della donna in gravidanza." Relatore Prof.ssa Elisabetta Costantini. Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni dei genitori Piero e Serenella, della sorella Valeria con il marito Christian, dei nonni, del fidanzato Pierluca e degli amici per il brillante traguardo e gli auguri della Redazione per una carriera lavorativa piena di successo.



### MEGLIO SE FATTO IN CASA

Ogni qualvolta si decide di programmare un qualsiasi intervento sul territorio si ha a che fare con una serie di soggetti competenti che singolarmente o in gruppo collaborano per lo stesso fine. Il BIM, sigla molto nominata oggi, è l'acronimo di "Building Information Modeling" che non è altro che un unico contenitore di dati a cui una rete di figure professionali coinvolte nel progetto, può accedere per poter cooperare ciascuna con il proprio contributo.

I programmi informatici da impiegare possono essere svariati, purché compatibili tra loro e le grandi case produttrici di software si stanno adoperando per fornire prodotti sempre più all'avanguardia. E' un po' quello che si è fatto fino ad oggi ma in maniera disarticolata e senza una precisa logica organizzativa. Questa nuova metodologia, che è già applicata da oltre un decennio in altri paesi europei, sembra che in Italia stenti a decollare, anche se con il nuovo Codice degli Appalti dovrebbe a breve diventare obbligatoria per tutte le opere pubbliche. Le ragioni della difficoltà a mettere in piedi il sistema sono varie: in primo luogo gli uffici pubblici non sono ancora in grado di confrontarsi con questo nuovo processo, che richiede la dotazione di programmi standardizzati per lo scambio delle informazioni, con un investimento iniziale che coinvolge anche la formazione del personale. Un'altra causa è da ricercare nel fatto che da noi il settore delle professioni è molto parcellizzato ed esiste tra i professionisti una scarsa propensione alla collaborazione. Ma c'è anche da considerare che molto spesso si vanno a ricercare altrove esperti di alto livello professionale, sottovalutando la disponibilità di risorse locali di tutto rispetto, che possiedono una conoscenza più approfondita del proprio territorio e delle relative realtà sociali ed economiche.

Si ritiene infatti che il professionista di Milano, sia più competente di quello di Perugia e quello di Perugia meglio di quello di Bastia o di Bettona e via dicendo, con conseguente perdita economica, dovuta anche a problemi pratici e alla scarsa velocizzazione dei processi. Per fare sì che queste capacità di casa nostra vengano valorizzate occorre un maggiore spirito collaborativo, che oggi è facilitato dalle tecnologie informatiche che ci permettono di interagire anche a distanza.

# 30 EURO 30 GIORNI



DAL 20 DICEMBRE AL 15 GENNAIO

# ATLETICO

CHE FACCIAMO A CAPODANNO

itcromo.it



# ILTRENTUNO

cena e spettacolo

**PARCO  
DEI  
CAVALIERI**



Via G. Matteotti, 47  
Petrignano di Assisi (PG)  
Tel. 075 80 98 012  
[www.parcodeicavalieri.it](http://www.parcodeicavalieri.it)

Ristorante aperto tutti i giorni con menu alla carta.